



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 maggio 2024**



Prime Pagine

04/05/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 04/05/2024	8
04/05/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/05/2024	9
04/05/2024	Il Foglio Prima pagina del 04/05/2024	10
04/05/2024	Il Giornale Prima pagina del 04/05/2024	11
04/05/2024	Il Giorno Prima pagina del 04/05/2024	12
04/05/2024	Il Manifesto Prima pagina del 04/05/2024	13
04/05/2024	Il Mattino Prima pagina del 04/05/2024	14
04/05/2024	Il Messaggero Prima pagina del 04/05/2024	15
04/05/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/05/2024	16
04/05/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/05/2024	17
04/05/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/05/2024	18
04/05/2024	Il Tempo Prima pagina del 04/05/2024	19
04/05/2024	Italia Oggi Prima pagina del 04/05/2024	20
04/05/2024	La Nazione Prima pagina del 04/05/2024	21
04/05/2024	La Repubblica Prima pagina del 04/05/2024	22
04/05/2024	La Stampa Prima pagina del 04/05/2024	23
04/05/2024	Milano Finanza Prima pagina del 04/05/2024	24

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

03/05/2024	(Sito) Adnchronos Imprese, industria nautica da diporto: "Avanguardia per ecosostenibilità"	25
------------	---	----

03/05/2024	Affari Italiani	27
<hr/>		
03/05/2024	Agenparl	28
<hr/>		
03/05/2024	Agenparl	29
<hr/>		
03/05/2024	Informazioni Marittime	31
<hr/>		
03/05/2024	Sea Reporter	32
<hr/>		
03/05/2024	Ship Mag	34
<hr/>		
04/05/2024	Ship Mag	37
<hr/>		

Trieste

03/05/2024	Shipping Italy	40
<hr/>		

Savona, Vado

04/05/2024	La Gazzetta Marittima	41
<hr/>		
03/05/2024	Savona News	43
<hr/>		
03/05/2024	Savona News	45
<hr/>		
03/05/2024	Savona News	47
<hr/>		

Genova, Voltri

03/05/2024	(Sito) Ansa	48
<hr/>		
04/05/2024	La Gazzetta Marittima	49
<hr/>		
03/05/2024	Rai News	50
<hr/>		
03/05/2024	Rai News	51
<hr/>		

03/05/2024	Ship Mag	52
Porto di Genova, bloccata l'esportazione di cinque tonnellate di rifiuti speciali/Il video		
03/05/2024	Ship Mag	53
Container, i noli tornano a crescere (+1%) grazie alle rotte Asia-Europa		
03/05/2024	Shipping Italy	54
In ripresa i noli container Shanghai - Genova (+3%)		

La Spezia

03/05/2024	BizJournal Liguria	55
Blue Design Summit, alla Spezia la prima edizione dell'evento per i professionisti della nautica		
03/05/2024	Citta della Spezia	57
Cinque giornalisti spezzini in Finlandia al Corso di Formazione sulla lotta alle fake news		
03/05/2024	Citta della Spezia	58
Estate spezzina, il Comune stima una spesa di 450mila euro. L'Autorità di sistema portuale stanziava un contributo di 30mila		
03/05/2024	Il Nautilus	59
Blue Design Summit: La Spezia capitale del design nautico		
03/05/2024	Informare	62
Accelerare i tempi per fare del porto della Spezia e del suo retroporto la prima ZFD		
03/05/2024	Informatore Navale	63
La Spezia e il suo retroporto lanciano la prima Zona Franca Doganale		
03/05/2024	MenteLocale	64
Italian Oyster Fest 2024, la seconda edizione del festival italiano dedicato all'ostrica		
03/05/2024	Messaggero Marittimo	65
Zona franca doganale: La Spezia candidata perfetto		
03/05/2024	Ship Mag	66
La Spezia e il suo retroporto lanciano la prima Zona franca doganale in Italia		

Ravenna

03/05/2024	RavennaNotizie.it	67
Gli iscritti al Master in Diritto penale e dell'economia e Portuale oggi in visita a Sapir e TCR		
03/05/2024	ravennawebtv.it	68
Master in Diritto penale e in Diritto marittimo, portuale e della logistica: "i 28 iscritti ospiti in SAPIR e TCR "		

Marina di Carrara

03/05/2024	Agenparl	69
Concorso di idee per Waterfront Marina di Carrara		
03/05/2024	Corriere Marittimo	71
Un concorso di idee per ridisegnare il waterfront della Marina di Carrara del futuro		

03/05/2024	Informazioni Marittime	73
Al via concorso di idee per il waterfront di Carrara		
03/05/2024	Messaggero Marittimo	75
Come sarà il nuovo waterfront di Marina di Carrara?		

Livorno

03/05/2024	Messaggero Marittimo	77
Uffici distaccati dell'AdSp a Livorno		
03/05/2024	Ship Mag	78
Porto di Livorno, inaugurati i nuovi uffici dell'Adsp nella Stazione Marittima		

Piombino, Isola d' Elba

03/05/2024	Il Nautilus	79
AdSP MTS: nuova strada di accesso Darsena Nord al Porto di Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/05/2024	Corriere Marittimo	80
L'Autorità Portuale Mare Adriatico Centrale cerca personale, 9 assunzioni a tempo indeterminato		
04/05/2024	La Gazzetta Marittima	81
Cercansi nove professionisti		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/05/2024	CivOnline	82
Costa Crociere, riparte il programma di donazione delle eccedenze alimentari		
03/05/2024	Informatore Navale	84
CIVITAVECCHIA: RIPARTE IL PROGRAMMA DI DONAZIONI DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI DI COSTA CROCIERE		
03/05/2024	Informazioni Marittime	87
Civitavecchia, Costa Crociere avvia il programma per le eccedenze alimentari		
03/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	88
Costa Crociere, riparte il programma di donazione delle eccedenze alimentari		
03/05/2024	Sea Reporter	90
Civitavecchia, programma donazioni delle eccedenze alimentari di Costa Crociere.		

Brindisi

03/05/2024	Brindisi Report	93
L'ambasciatrice indiana a Brindisi: l'idea di un busto in memoria di Gandhi		

03/05/2024	Brindisi Report	94
La proposta: "Sul lungomare le statue dei personaggi storici passati da Brindisi"		
03/05/2024	Il Nautilus	95
Polo Nautico Brundisium: Brindisi capitale della Nautica da Diporto		

Taranto

03/05/2024	Il Nautilus	96
Taranto: piastra logistica fra due concorrenti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/05/2024	(Sito) Ansa	98
Porto Gioia Tauro, lavoratori bloccano ingresso per protesta		
03/05/2024	Shipping Italy	99
I portuali hanno bloccato un gate al Mct di Gioia Tauro contro la fine dell'agenzia del lavoro		

Olbia Golfo Aranci

03/05/2024	(Sito) Ansa	100
Nuovi servizi per la mobilità nei porti di Olbia e Golfo Aranci		
03/05/2024	Il Nautilus	101
Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci		
03/05/2024	Informare	102
Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci		
03/05/2024	Informazioni Marittime	103
Porti di Olbia e Golfo Aranci, aggiudicati i servizi passeggeri e auto		
03/05/2024	Messaggero Marittimo	104
Servizi a passeggeri e mezzi al porto di Olbia-Isola Bianca		
03/05/2024	Port News	105
Olbia e Golfo Aranci, affidato il servizio passeggeri		
03/05/2024	Sardinia Post	106
Porti di Olbia e Golfo Aranci: affidati servizi passeggeri e mezzi per 3 milioni di euro		
03/05/2024	Sea Reporter	107
Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci		

Cagliari

03/05/2024	Rai News	108
Al via l'esercitazione della Marina "Mare Aperto 2024" tra l'Isola, la Sicilia e la Corsica		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/05/2024	giornaledisicilia.it	109
<hr/>		
04/05/2024	La Gazzetta Marittima	111
<hr/>		
04/05/2024	La Gazzetta Marittima	112
<hr/>		
03/05/2024	lasicilia.it	113
<hr/>		
03/05/2024	lasicilia.it	114
<hr/>		
03/05/2024	Messina Oggi	116
<hr/>		
03/05/2024	Messina Oggi	117
<hr/>		
03/05/2024	quotidianodisicilia.it	118
<hr/>		
03/05/2024	quotidianodisicilia.it	119
<hr/>		
03/05/2024	quotidianodisicilia.it	120
<hr/>		
03/05/2024	Stretto Web	122
<hr/>		
03/05/2024	Stretto Web	123
<hr/>		
03/05/2024	Stretto Web	124
<hr/>		
03/05/2024	TempoStretto	125
<hr/>		

Trapani

03/05/2024	LiveSicilia	126
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE

La corsa rosa
Il Giro parte nel segno del Grande Torino
di **Marco Bonarrigo, Aldo Grasso** e **Gaia Piccardi** alle pagine 48 e 49

Domani in edicola
Numero speciale Salone del Libro
nel supplemento de la Lettura e già oggi nell'App

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

I partiti e l'Europa

PER PESARE SI DEVE SCEGLIERE

di **Maurizio Ferrera**

Le elezioni europee si avvicinano, ma il dibattito resta tutto incentrato sulle liste. Sul piano programmatico, finora poche proposte e molti slogan: alcuni colpiscono per genericità («pace», «Cinque Stelle»), altri per fervore anti-europeo («più Italia, meno Europa», Lega). In altri Paesi la discussione è più avanzata: pensiamo all'appello di Macron per trasformare l'Unione europea in una «potenza» sul piano globale. Tutte le federazioni europee dei partiti (tranne Identità e Democrazia, cui aderiscono fra gli altri Salvini e Le Pen) hanno presentato i loro programmi comuni. Lunedì scorso c'è stato il primo confronto televisivo in diretta fra i «candidati di punta» per la carica di presidente della Commissione. Incalzati da due bravissime giornaliste, otto leader politici hanno discusso a Maastricht su tre temi scelti da un campione di giovani europei: difesa e sicurezza, clima e democrazia. C'è da chiedersi se qualche dirigente di partito italiano ha avuto il tempo di ascoltare. Sul palco c'era Ursula von der Leyen, candidata di punta del Partito popolare europeo (Ppe, cui aderisce Forza Italia). Non era mai successo che la presidente in carica della Commissione scendesse direttamente in campo per rispondere del proprio operato. Mancava invece un rappresentante dei Conservatori e Riformisti Europei (Cre), il raggruppamento presieduto da Giorgia Meloni.

continua a pagina 34

Il Cremlino replica a Macron e Cameron: c'è il pericolo di un'escalation diretta. Il monito di Mattarella

Russia-Europa, alta tensione

E Israele dà l'ultimatum ad Hamas: intesa entro 7 giorni o entriamo a Rafah

CROSETTO, MINISTRO DELLA DIFESA

«Rischi se Kiev crolla Ma non inviamo soldati»

di **Paola Di Caro**

«L'Italia non può partecipare a guerre di aggressione». L'intervento del ministro della Difesa Crosetto.

a pagina 3

GLI STUDENTI TRASCINATI FUORI

La polizia a Sciences Po, l'ateneo dei leader francesi

di **Stefano Montefiori**

Proteste nelle università francesi. La polizia entra a Sciences Po e trascina fuori gli studenti contestatori.

a pagina 9

GIANNELLI

IN UN PRIMO TEMPO EURO PER L'AZIONE DIPLOMATICA, POI MI SGOLO GIANNI E LE UOIE!

GUERRA IN UCRAINA: MACRON È PER L'INVIO DELLE TRUPE

Sulla proposta anglo-francese di invio di truppe e armi all'Ucraina, Mosca risponde: c'è il rischio di escalation.

da pagina 2 a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'equivoco Pd

Diciassette anni fa il Pd è stato la grande novità della politica italiana, mentre oggi è vissuto nel suo stesso campo come il grande equivoco.

continua a pagina 13

L'INTERVISTA MARIO MONTI

«Berlusconi mi offrì la guida del centrodestra Nel '94 lo votai»

di **Aldo Cazzullo**

La moglie, Berlusconi — «nel '94 lo votai, nel 2012 mi offrì la guida del centrodestra» —, Draghi — «il rigore fu anche responsabilità sua» —, il cagnolino in tv, il loden. Mario Monti si confessa al Corriere e in un libro: «L'Italia è di nuovo a rischio, i governi che comprano consenso sono un pericolo per la democrazia».

alle pagine 18 e 19

Cinema Sette premi a Garrone, sei a «C'è ancora domani»



Matteo Garrone con il David per lo Capitano, dietro gli attori Moustapha Fall, Seydou Sarr e Mamadou Koussari che ha ispirato il film

David, «Io Capitano» batte il film di Cortellesi

di **Stefania Ulivi**

Sette David di Donatello a «Io Capitano» di Matteo Garrone. Uno in più di «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi, premiata come miglior attrice. Riconoscimento come miglior attore a Michele Riondino.

a pagina 44

VERTICE TRA MELONI E NORDIO: LA BOZZA DELLA RIFORMA

Giustizia, l'accordo per separare le carriere Il Csm sarà sdoppiato

di **Virginia Piccolillo** e **Iaria Sacchettini**

Carriere separate per i magistrati, due Csm e l'ipotesi di un'Alta Corte che giudicherà togati «requisiti» e togati «giudicanti». Il provvedimento sarà presentato prima delle elezioni europee di inizio giugno. Questo il risultato di un vertice allargato che si è tenuto ieri a Palazzo Chigi e a cui hanno partecipato la premier Meloni, il Guardasigilli Nordio e il suo vice Sisto, il sottosegretario Mantovano, i presidenti delle Commissioni di Camera e Senato e i responsabili Giustizia dei partiti di maggioranza. Si riflette anche sulla modifica dell'obbligatorietà dell'azione penale.

alle pagine 6 e 7

L'ACCUSA: TRUFFA ALL'INPS

Santanchè, il pm chiede il processo Schlein: ora lasci

di **Giuseppe Guastella** e **Monica Guerzoni**

Truffa ai danni dell'Inps, la Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Daniela Santanchè e il compagno. La ministra rischia ora il processo per la gestione della cassa integrazione durante il periodo della pandemia. Coinvolte le società «Visibilità Editore» e «Visibilità Concessionaria». Schlein: «Meloni chieda le dimissioni».

a pagina 11

ECO della Memoria

1+1

Una selezione di titoli da acquistare in coppia al prezzo speciale di 10 euro

Sellerio

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La Repubblica dei Fatti Miei

Stefano Bronzini, rettore dell'università di Bari, ha deciso di raddoppiare lo stipendio per eccesso, portandolo da settanta a centosessantamila euro annui. Settantamila euro lordi non sono pochi, ma un rettore ne merita di più specie se è bravo. E la retorica del pauperismo è un favore ai ricchi: la giustizia sociale si ottiene alzando gli stipendi infimi, non abbassando o congelando quelli decorosi, specie quando, come in questo caso, merita di essere ritoctati. Il problema è che a proporre l'aumento non può essere il beneficiario. Il rettore di Bari avrebbe dovuto reclamarlo quando era ancora un semplice professore. Così si sarebbe battuto per ottenere un diritto, mentre adesso sembra che voglia affermare un privilegio. È un po' il vizio nazionale. Le battaglie giuste sono sempre e soltanto quelle che ci riguardano in prima persona. Nel Paese delle corporazioni e dei campanili, ciascuno si sente il presidente della Repubblica dei Fatti Suoi.

Magnifico rettore, pensi se ogni dipendente pubblico potesse accrescersi lo stipendio per legge come ha intenzione di fare Lei. Solo pochi timidi si accontenterebbero di un adeguamento all'inflazione. Tutti gli altri penserebbero che il loro fondamentale contributo al benessere collettivo meriterebbe un aumento ben più sostanzioso. Facendo finta di non sapere che a finanziarlo attraverso le tasse sarebbero innanzitutto loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affaticato dal cambio di stagione? Prova

BIOTON
Preziosa ricchezza

con **Eleuterococco** dalle proprietà tonico-adattogene

SELLA IN FARMACIA





Il governo festeggia l'aumento di occupati per gli over 50 (invecchiamento e taglio dell'età pensionabile). Purtroppo nell'ultimo triennio i salari sono crollati del 7-9%



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with tagline: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Sabato 4 maggio 2024 - Anno 16 - n° 122
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MILANO "Frode aggravata per la cig Covid" Santanchè imputata per truffa allo Stato

Dopo l'inchiesta del "Fatto", i pm hanno chiesto il rinvio a giudizio per la ministra del Turismo e altre due persone, tra cui Dimitri Kunz, nel filone del caso Visibilia I dipendenti lavoravano, ma percepivano il sussidio Inps

BORZI, MACKINSON E MILOSA A PAG. 8 - 9



PARLA MICHAEL WALZER

"In quei campus c'è il fallimento dei progressisti"



ANTONUCCI A PAG. 4

INTESA MELONI-NORDIO

Patto di governo: separare Csm e carriere togate



MASCALI A PAG. 9

El Drito colpisce ancora

Marco Travaglio

Nella sua rubrica sul sito del Corriere, il sempre acuto Politico el Drito commenta da par suo la truffa edilizia subita da Rocco Casalino, responsabile comunicazione dei 5Stelle. Che, se non se l'è cercata, se l'è quanto meno meritata. Casalino ha denunciato una ditta che, dopo aver incassato 41 mila euro più Iva per ristrutturare casa sua, è sparita senza finire i lavori. E questo, secondo il sagace ex deputato della Margherita ed ex direttore del Riformista, non è colpa degli eventuali truffatori, ma "una nemesis di alcune idee chiave che il movimento fondato da Casaleggio e Grillo ha introdotto nella nostra cultura": un "insuccesso principio 'uno vale uno', perché purtroppo le ditte sono tutte uguali. Ecco, se Casalino non fosse un grillino, si sarebbe "fatto consigliare da un esperto del settore": invece ha seguito l'"uno vale uno" di Casaleggio e s'è messo in casa una manica di truffatori. Naturalmente Casaleggio non ha mai teorizzato simili scemenze. Il suo "uno vale uno" è la riedizione post-moderna del principio democratico "una testa un voto", che nella sua utopia di un percorso lungo e graduale verso la democrazia diretta restituisce al cittadino il ruolo centrale che aveva nell'Atene di Pericle, valorizzando il suo voto e le sue proposte sulla nuova agorà: il web. L'"uno vale uno", con pari opportunità di partenza, ma l'uno non vale l'altro: anzi, al contrario, è proprio dagli scambi orizzontali di idee che chi propone le migliori può emergere verticalmente sugli altri, senza i favoritismi, i familismi, le tessere, le lobby e le cooptazioni che bloccano o incrostano in Italia l'ascensore sociale.

Leggere Casaleggio non è obbligatorio, ma prima di giudicarlo aiuta: semmai si fa la figura del Politico. Che non ha mica finito, eh no. Siccome la figlia di uno dei titolari della ditta denunciata da Casalino "è una nota influencer", ecco smascherato il secondo peccato originale dei 5Stelle: "l'illusione della democrazia del web dove la notorietà viene scambiata per qualità" (quando basta la presenza di Politico sul web per segnalare l'abissale distanza fra notorietà e qualità). Quindi, subornato da Casaleggio, Casalino è accusato di aver scelto la ditta sia perché era sconosciuta sia perché era famosa. E non basta: "Resta da sperare che Casalino o la sua ditta non abbiano fatto ricorso a bonus edilizi", sennò - nota l'astuto Politico - "si tratterebbe davvero di un contrappasso dantesco per uno dei pentastellati più noti". Se ne deduce, nella speciale logica politica, che i pensionati falsi invalidi e i finti disoccupati che lavorano in nero sono colpa dello Stato sociale. E l'evasione fiscale è colpa di chi ha inventato le tasse. Ora si spera che nessuno truffi Politico el Drito: altrimenti, invece di denunciare il truffatore, è capace di chiedere i danni ai 5Stelle.

Large article header: SCONFITA E TRATTATIVA IL N.2 DEI SERVIZI UCRAINI: "NON POSSIAMO VINCERE" Adesso Kiev chiama Putin E Meloni nasconde le armi. Includes image of Zelenskyy and military personnel.

KULEBA: "TRATTARE COI RUSSI" IL MINISTRO INVoca I NEGOZIATI. LA LEGA CONTRO I "SAMP-T". FDI FA SPARIRE IL RIARMO DAL SUO PROGRAMMA

CANNAVÒ, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3

ALTA TENSIONE NELL'ESERCITO La nuova legge di Zelensky: per gli 850 mila espatriati ritorno e fronte o "renitenti"

IACCARINO A PAG. 2 - 3

DOPO GLI SCONTRI DEL 25 APRILE A Roma e a Milano i due volti delle comunità ebraiche sulle stragi di Israele e Gaza

BARBACETTO E MANTOVANI A PAG. 6 - 7

TANTI FASSINO ANONIMI

Quando chi ruba è "plebeo", il furto non è mai tenue

Vincenzo Iurillo

L'onorevole Piero Fassino, sorpreso con un profumo in tasca nel duty-free, parrebbe avviato, secondo un principe del Foro, all'assoluzione per "tenuità del fatto".

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Arlacchi Così gli Usa suicidano l'Ue a pag. 18
Tedesco La resa del Pdl a Vannacci a pag. 13
Gentili Liste: sotto il nome, niente a pag. 13
Valentini Giorgia, rischio di autogol a pag. 13
Ranieri Piero, Chanel Chance e n.5 a pag. 11
Palombi Manahel e l'amico di Mbs a pag. 15

CARO-AFFITTI IN REGIONE

L'assessora di Fdl dorme al Pirellone

GIARELLI A PAG. 15



La cattiveria

Il concertone del 1° Maggio è stato così poco critico nei confronti del governo che il pubblico si è dovuto mangianare da solo

LA PALESTRA/GAIA CORTESI

FAKE NEWS ALLA STATALE

L'incontro su Israele annullato, la Digos: "Da noi zero allarmi"

A PAG. 6



CHE C'È DI BELLO

Il Nanni minore, i pazzi per i pazzi, la lingua di Celan

DA PAG. 20 A 23



IL FOGLIO

quotidiano

VALLEVERDE



ANNO XXIX NUMERO 105 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 4 E DOMENICA 5 MAGGIO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 29

Lavoro, Europa, Difesa, pensioni, candidati. Lo spettacolo dei populismi italiani travolti dai numeri e dalla realtà (lo dice anche Macron)

La realtà sta da una parte, il populismo dall'altra. Ci sono cin-
que notizie piccole e diffuse comparse negli ultimi giorni sulla
nostra timeline che meritano di essere messe insieme per ragiona-
re attorno a un tema che si trova disteso anni luce dall'opinionista
Vannucci e Associati: le favolose conseguenze dell'anti populismo.
La prima notizia, che porta buon umore, è quella che solo nel 2023
consegna ieri l'Asitalia. A marzo, su base mensile, il tasso di occupazione
in Italia è salito del 0,2 per cento, toccando un nuovo record
assoluto, registrando un numero di occupati superiore di 425 mila
unità rispetto a un anno fa e facendo segnare anche un aumento
dei dipendenti a tempo indeterminato (539 mila). I sindacati dicono
che, da anni, che un mercato flessibile è pericoloso per il lavoro; i
numeri dicono, da anni, che dare più flessibilità agli imprenditori
significa aiutare le imprese ad assumere di più. Sono le conseguenze
dell'anti populismo, bellezza. La seconda notizia, che porta an-

che l'essa buon umore, è quella che ci ha consegnato qualche giorno
fa il Sole 24 Ore. A marzo, la famosa quota 103, non ha avuto gli
effetti che si augurava uno degli autori della famosa Quota 100,
ottimo Salvini, e il numero di nuove pensioni richieste, rispetto
all'anno precedente, è calato del 16,16 per cento. I populisti dicono
che, da anni, che solo nel 2023 consegna ieri l'Asitalia. A marzo, su
base mensile, il tasso di occupazione in Italia è salito del 0,2 per
cento, toccando un nuovo record assoluto, registrando un numero
di occupati superiore di 425 mila unità rispetto a un anno fa e facendo
segnare anche un aumento dei dipendenti a tempo indeterminato
(539 mila). I sindacati dicono che, da anni, che un mercato flessibile
è pericoloso per il lavoro; i numeri dicono, da anni, che dare più
flessibilità agli imprenditori significa aiutare le imprese ad assumere
di più. Sono le conseguenze dell'anti populismo, bellezza. La seconda
notizia, che porta an-

mente chiedere all'Europa di non aiutare più l'Italia a crescere. La
quarta notizia, interessante più che eccitante, riguarda un tentativo,
da parte di alcune forze politiche, di riequilibrare le spinte centrifughe
ed estremistiche dei propri leader o dei propri alleati. Salvo punta
sull'agenda Vannucci, che sull'Ucraina è perfettamente simmetrica
all'agenda Tarquinio, il partito della rigione della Lega, e anche
della ragione, questa volta sceglie di abbandonare il munitismo e decide
di mandare a quel punto il proprio leader facendo sapere (Fabrizio
Zia, Costantino Giuseppe) che la candidatura del generale non la so-
sterra. La quinta notizia, più interessante, è che il principale partito
dell'opposizione il Pd è il principale partito della maggioranza. Pre-
telli, Italia, sull'Europa del futuro hanno idee non così distanti. En-
trambi chiedono all'Europa di concentrarsi più sulla competizione
tra i governi del mondo che sulla competizione tra i mani del continente.
Ed entrambi sono favorevoli a lavorare per avere in futuro una

Difesa europea in grado di proteggere, anche se questo an-
drebbe fatto superando l'ipotesi di entrambi i partiti di voler lavora-
re a una Difesa europea senza però voler destinare nel 2024 quote
maggiori investimenti al settore. L'ultima chicca, deliziosa, è quella
contenuta nell'intervista rilasciata all'Economist da Emmanuel Mac-
ron, che in un passaggio del suo lungo dialogo con l'attentista in-
glese ha usato parole sorprendenti sulla presidenza del Consiglio ita-
liano. "Non dobbiamo lasciare che si affermi che gli europei sono
contrari agli interessi del loro stato nazionale. Ma i nazionalisti, che
sono stati eletti sulla base di programmi dubiosi riguardo all'Europa, ve-
dono che il loro comportamento più come gli europei e non il malgelo.
La presidenza del Consiglio italiano oggi ha un approccio europeo".
Il populismo combattuto dagli anti populisti è una delizia. Ma
quando sono gli anti populisti a combattere quello che hanno
alimentato, lo spettacolo è doppio e i risultati si vedono.

L'ultimatum

Chi agita in Israele il movimento contro l'accordo con Hamas

Gerusalemme da ai terroristi ancora una settimana per negoziare. Le provocazioni della ministra Strock

Bill Burns è al Cairo

Roma. Esiste anche in Israele un movimento che si oppone all'accordo con Hamas per il cessate il fuoco e per la liberazione degli ostaggi. Una volta molto minacciosa, ha una posizione dentro alla coalizione di governo ma si comporta come fosse opposizione ed è convinto che dentro al paese ci sia una maggioranza silenziosa, composta da coloro che ritengono non valga la pena di cessare il fuoco per vedere tornare una ventata di ostaggi, distrutti, traumatizzati, troppo pochi per rinunciare alla guerra contro un nemico che non è solo, ma si può ancora battere. Orii Strock è la voce di questo movimento, è la ministra per gli Insediamenti e i Progetti nazionali ed è membro del partito di estrema destra Sionismo religioso. Come Strock la pensano il ministro delle Finanze e leader del suo stesso partito, Bezalel Smotrich, e il ministro della Sicurezza nazionale, Itamar Ben-Gvir, che la scorsa settimana ha avuto un incidente in macchina per eccesso di velocità. Strock ha avuto la caparbia di mettere il suo pensiero in discorsi ampi, di partecipare a eventi pubblici e di essere il mezzo di tanto doloroso dibattito gli interessi dell'esercito: "Ci sono soldati - ha detto alla radio dell'esercito - che hanno abbandonato tutto per andare a combattere per gli obiettivi ideologici del governo, e tutto verrebbe buttato nella spazzatura per salvare ventidue o trentatré persone. Un governo del genere non ha il diritto di esistere". Orii Strock è parte di questo governo e, nel tentativo di aizzare le famiglie dei soldati e lo stesso Tshah, ha minacciato senza nessun velo il primo ministro Benjamin Netanyahu. Il suo intervento avrebbe rinunciato al tentativo di tenere insieme questa coalizione posticcia. (Fiammanti segue nell'inserto XIV)

I Mad Men dell'autogol

L'europarlamentare meloniano Fiochi Pietro (detto Bumbum) s'è fatto fotografare con un facile puntino. CONTRO MASTRO CILIEGIA Pirata coi fiocchi. Ma Fiochi non è Cameron che dice a Zelensky che può usare le armi inglesi contro il governo Putin, è solo un candidato in giacchetta da cacciatore che strizza l'occhio all'elettore veneto. Certo, se avesse avuto un esperto di comunicazione, anche se scarso, avrebbe inventato qualcosa di meno grottesco. Si parla tanto dei bassi compensi intellettuali - il vero scandalo di Scudari stava nei quattro soldi spacciati dalla Rai - ma questa cosa della qualità delle professioni della comunicazione è grave davvero. A farne le spese però, più che ai sivalvolati militaristi di destra, al momento è il Pd. Già caro gli è costato il manifesto con la benda sugli occhi del Generale, un evidenziatore, ma ieri i Mad men (o Mad women) della comunicazione del Pd hanno sformato un altro capolavoro. Un post siffatto: "SI SCRIVE: GIORGIA - SI LEGGE - NO VAX PI-STOLERI, OMOFOBI MISOGENTI". Una talentissima (vera) della comunicazione ha chiesto: "Il messaggio subliminale è: metti la croce su Giorgia". Fine. (Maurizio Crappa)

INCONTRO RISERVATO IERI TRA DRAGHI E VON DER LEYEN a pagina quattro

Se aggrediti, cadremmo

Inchiesta sulla capacità di difesa italiana. Mancano carri armati, artiglieria e antiaerea

Roma. Se domani la Russia invadesse l'Italia non saremmo in grado di difenderci. Mancano carri armati, artiglieria, munizioni. Lo scenario di una aggressione diretta è irrealistico, ma rende bene l'idea del perché gli ambienti militari spingono da mesi affinché anche l'Italia faccia un salto in avanti negli investimenti per raggiungere una capacità di deterrenza reale e credibile, come hanno fatto i paesi scandinavi e dell'Europa orientale sin dal 2014, ma anche Germania, Francia e Spagna dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina. Il nostro paese è ancora lontano dal raggiungimento di quel 2 per cento dei pil di spesa per la Difesa che l'accordo firmato dai paesi della Nato nel 2014 prevedeva fosse raggiunto quest'anno e, invece, sarà (pare) ancora fatto il 2028. Anche l'Italia deve fare la sua parte per costruire un solido deterrente a uno scenario da incubo: un attacco russo ai paesi baltici che porterebbe gli altri membri della Nato e dell'Unione europea a interloquire con la Russia. (De Biasi segue nell'inserto XIV)

Il grande rimosso

Macron indica sulla guerra qualcosa che sappiamo e non vogliamo vedere, dice Parisi

Roma. Le parole del presidente francese Emmanuel Macron all'Economist, sull'Europa "in pericolo di morte" e sul fatto di non poter "escludere nulla", neanche l'invio di truppe, nel caso in cui la Russia rompesse le linee del fronte, visto che Vladimir Putin "non sta escludendo niente", sollevano un grande interrogativo su una guerra non ipotetica, ma presente: che fare? Alcuni candidati italiani alle elezioni europee, a cominciare da Giuseppe Conte, si vestono dall'Ucraina, altri circunvagano il problema. Che però è lì, indicato da Macron. "Macron dice qualcosa che sappiamo, ma che viene continuamente rimosso", dice il politologo Vittorio Emanuele Parisi: "La lentezza e l'insufficienza europea, ma anche la lentezza 'contingente' americana, rischiano di portare l'Ucraina a perdere la guerra o a dover lottare in condizioni davvero disperate". (Risiani segue nell'inserto XIV)

Salvini, ultima chiamata

"Dopo le europee decideremo noi". La Liga veneta dà l'ultimatum al segretario leghista Venezia. Non c'è nemmeno più bisogno di scomodare il bullido Macarato. "Se anche dopo le europee qualcuno pensa di imporsi candidati dall'alto, beh: casca male". A dirlo al Foglio è un altro assessore di Ziaia: Federico Cener, una colomba della Liga. "Noi abbiamo sempre lavorato per un candidato veneto militante. Invece ci ritroviamo Vannacci". Non veneto, non leghista. "Col nostro partito non c'entra nulla", gli fa eco Giuseppe Bottacin, leader della Lega. Le proteste ebbero la valanga. Si sganano i dissidenti, si accendono tutti gli altri. "A Luca non piace bruciarsi con frasi a caldo, ma quando parla lascia sempre il segno", sgonolano i suoi. Voci fuori dal coro non ce ne sono più: "Basta imposizioni". Salvini nel nord est è più solo del suo generatore. (Cottafani segue nell'inserto XIV)

L'Ucraina, la Georgia e la libertà

Si chiamano e richiamano di continuo, i georgiani e gli ucraini, con le bandiere, gli slogan, i canti e gli incoraggiamenti contro l'aggressione russa. E si schianta la retorica putiniana degli "agenti stranieri"

Milano. Si chiamano e richiamano di continuo, i georgiani e gli ucraini, con le bandiere, con gli slogan, con la solidarietà, da vicino e da lontano, in questa stessa battaglia di libertà contro l'Ucraina, contro la legge d'ispirazione putiniana che vuole trattare gli oppositori come "agenti stranieri" da mandare in galera. L'azzurro ucraino si muove assieme al russo-bianco georgiano, stesso ritmo, stesse aspirazioni, e molte dediche a Vladimir Putin. I georgiani devono difendersi ogni giorno dagli attacchi russi, sulla linea del fronte, nella città - ieri ancora a Kharkiv, due bombardamenti a poca distanza l'uno dall'altro, ravvicinati - e i georgiani li celebrano con i canti e con gli incoraggiamenti, gli ucraini con la violenza, antisocialista, della sfacelata determinazione a non farsi spaventare né disperdere: tanto disumano sacrificio per difendersi da Vladimir Putin non andrà perduto. (Pizzardi segue nell'inserto XV)



Insalata russa indigesta

Il trasformismo è un conto, ma vedere il Pd ridotto a un baby gang di pacifisti è uno sconcio

Qui si è spesso elogiato come anti- ma o fultro di una logica di sinistra della politica italiana del trasformismo. Ci sono storici che non hanno mai visto un simile fenomeno. DI GIULIANO FERBERA vogliono riconoscerlo, ma il "comunismo" di quello tra i comunisti e Rattazzi, è stato decisivo per la nascita e l'evoluzione politica liberale di questo paese. Inutile ripercorrere i fatti, dalla destra storica che custodì il primo frutto di quell'atto trasformista generativo del Regno d'Italia alla sinistra di fine secolo, a Giolitti, al fascismo, che fu anche scritto a mano di un manifesto di un manifesto di Mussolini, lo statista dittatore che non dispiaceva a Churchill, finché non decise di liberarsi di lui, anni di Lini, per non parlare della Repubblica, fatta anche dai monarchici della Resistenza, e dei diversi comunisti costituzionali dalla Costituzione a oggi, compresa la consecrazione e la versione politica di estenuata dell'antifascismo da giuramento di stato, compresa l'integrazione finale dei secessionisti di Bossi e dei grillini di Grillo. Ma l'insalata russa, compressa da un trasformismo, è l'idea che Vannacci Santoro e Tarquinio siano destinati a votare all'unisono in Europa e leggermente disgiunti. Ma che che uno si butta al centro e smette di votare Pd into Elena. Mi dicono forti irreprensibili che Carlo Calenda ha steso Tarquinio in e che questi non si è più rialzato, invocando l'intervento di un conduttore che gli contava i secondi del ko. Bene così. Ma qui siamo alla guerra ibrida di Putin, alla carbonizzazione chimica delle città ucraine, siamo alle guasconate imperialiste alle nostre porte, con Emmanuel Macron che non può giustamente escludere l'intervento diretto a difesa dei confini allargati dell'Europa e David Cameron, titolare del Foreign Office, che non ha intenzione di domandare agli ucraini un uso meramente difensivo delle armi formidabili, comprese quelle a lunga gittata, mentre Scholz protesta per le ingerenze militari ebernetiche dei russi oltre i confini della Nato, che forse la smetterà di abbattere senza mordere. Non fosse per banali ragioni familiari, ma non così banali, si potrebbe votare Meloni e Crosetto, specie dopo la standing ovation a Berlinguer, perfino un'esagerazione da escalation, della convenzione di Pescara. Ma il ripiego centrista, per questo incerto nei risultati, basta e avanza. (segue a pagina quattro)

Malmö a occhi sbarrati

Le paure e le aspettative della comunità ebraica nella città che si prepara all'Eurovision. Intervista

Berlino. Le celebrazioni sono dietro l'angolo. Non quelle imminenti dell'Eurovision Song Contest al via martedì 7 maggio, ma quelle per ricordare, nel 2025, il 250esimo anniversario dell'insediamento di una comunità ebraica in Svezia. Ne parliamo con Fredrik Sieradski, portavoce degli ebrei della meridionale Malmö, dopo "dirimpettaio" della danese Copenhagen alla quale è collegato dallo spettacolare ponte di Öresund. È stato proprio l'Eurovision e le polemiche partite mesi fa sulla canzone israeliana in concorso a riaccendere l'attenzione dei media sulla lotta città svedese e sulla sua piccola ma vivace comunità ebraica. (Mauri segue nell'inserto XIV)

Infiltrati

Tra gli arrestati nei campus americani molti vengono da fuori. I dati e le conseguenze

Milano. Sono più di 2.000 gli arrestati alle manifestazioni e alle occupazioni in giro per l'America. Si parla di proteste universitarie ma se si vanno a vedere i dettagli, molti dei manifestanti non hanno niente a che vedere con la vita accademica. Non sono né studenti iscritti in antropologia che hanno letto troppo Edward Said né studenti di origine musulmana che provano empatia per i morti di Gaza né gente sfogliata dai professori di diritto come forse stati finanziati dal Qatar. Ad esempio, delle 282 persone arrestate martedì tra Columbia e City College di New York, il 47 per cento è outsider. Né studenti, né insegnanti. (Silberio segue nell'inserto XIV)

Contro Cacciari

La sua "metafisica concreta" non corre il rischio di essere confutata: è incomprensibile

Vogliono mettersi fuori di sé stessi e allontanarsi dall'uomo. La loro è una follia, invece di trasformarsi in angeli, si trasformano in bestie, invece DI ALONSO BERRARDINELLI di insalzarsi si abbandonano (...) Abbiamo un bel montare sui trampoli, ma anche sui trampoli bisogna camminare con le nostre gambe. Anche sul più alto trono del mondo, non siamo seduti che sul nostro cuco (Montaigne).

Piccolo mondo Tridico

Il non pensiero dell'economista M5s per sollevare il sud. Una colatura d'alcis statalista

Una cosa che col fair play delle belle lettere fu riconosciuta a Pasquale Tridico è una scrittura meno cespugliosa e intronosa di quella di Fabrizio Barca, profeta del catobiosismo delle "aree interne" e inascoltato filosofo della coesione territoriale, confuso brand-gesociale inteso alla "riattivazione delle aree e municipalità remote del paese" di cui fu ministro. Reso omaggio al bello stile di Massimo Cacciari, pubblicata che serviva a Repubblica (è candidato alle europee, dunque ospitato, "caro direttore") è un condensato retorico anti-modernista e anti-sviluppista, una colatura di alci di tutto il mondo felice, tanto paga lo Stato, così confuso da far rimpiangere le alte elucubrazioni di Barca. (Crappa segue a pagina quattro)

Putin ha perso la guerra del gas

Gazprom in profondo rosso, sconfitta strategica del Cremlino

Il destino dell'Ucraina è incerto, ma Vladimir Putin ha perso la guerra del gas. Nel 2023, Gazprom ha chiuso il bilancio in rosso, con una perdita di circa 6,9 miliardi di dollari. È il passivo più importante degli ultimi 25 anni, con una contrazione dei ricavi dalla vendita del gas di circa il 30 per cento rispetto all'anno precedente, solo parzialmente compensata da un modesto incremento (+4,3 per cento) dei ricavi petroliferi. Gazprom non è la Russia e sarebbe sbagliato dedurre che il Cremlino sia con l'acqua alla gola, ma certo fa una certa impressione confrontare il bilancio appena pubblicato con gli spot che, appena due anni fa, ritraevano gli operai del colosso russo chiudere i rubinetti, lasciando l'Europa al freddo e al buio. Dietro il buco c'è ovviamente la riduzione delle quotazioni del metano, ma c'è soprattutto il crollo delle esportazioni verso l'Europa. Prima dell'invasione dell'Ucraina, Mosca firmava all'Unione europea circa il 40 per cento delle sue importazioni di gas. L'anno scorso, tale porzione si era ridotta all'8 per cento. (Cappes e Diagono seguono nell'inserto XV)

Salomé, primo atto

La presidente della Georgia grazia Lazare Grigoriadis, volto delle proteste contro Sogno georgiano

Roma. Il volto di Lazare Grigoriadis non può non rimanere ben piantato nel ricordo. Gli occhi nerissimi sono circondati da un tatuaggio, sono lacerime o spade o raggi che si estendono da sotto le palpebre e arrivano a un passo dagli zigomi. Lo scorso anno i suoi capelli erano tinti di biondo quando i georgiani manifestavano già contro l'idea del governo di promuovere e far passare la legge che punta a etichettare come "agenti stranieri" le organizzazioni non governative che ricevono almeno il 20 per cento di finanziamenti dall'estero e Lazare era sempre tra i manifestanti. Le proteste ebbero la meglio sulle intenzioni del governo, ma il ragazzo di ventidue anni finì in prigione. (Fiammanti segue nell'inserto XV)

Niente tappeti rossi

Xi Jinping arriva a Parigi ma trova un Macron diverso. Poi rilancia con Budapest e Belgrado

Roma. Quando domenica sera la delegazione cinese guidata dal leader Xi Jinping atterrà a Parigi, non troverà gli stessi tappeti rossi stesi per lui cinque anni fa. La visita di stato di Xi in Francia è obbligata dal cerimoniale diplomatico - si celebrano i 60 anni delle relazioni tra Parigi e Pechino. Ma rispetto a cinque anni fa il mondo è cambiato. Già da tempo si parla di una preparazione di questa missione francese per inviare messaggi chiari alla leadership cinese: nessuna suntuosità, controllo delle dichiarazioni. L'obiettivo di Pechino invece si legge dalle tappe di questa missione europea: dopo la Francia, andrà in visita dai suoi due partner migliori, Ungheria e Serbia. (Pizzardi segue nell'inserto XV)



il Giornale



40504
9 771124 883006

SABATO 4 MAGGIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 106 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058.7324971 | Servizi inf. notturni 058.7324971

Editoriale

AIUTARE KIEV NON È MORIRE PER LA FRANCIA

di Alessandro Sallusti

Fin dal primo giorno dell'invasione russa nessuno ha mai pensato, scritto o sostenuto che l'Ucraina avrebbe potuto resistere con le sole proprie forze all'urto dell'ex Armata Rossa, che per la verità fin da subito mise in mostra una debolezza insospettabile. Anzi, tutti i commenti convergevano sul fatto che la caduta di Kiev sarebbe stata questione di settimane, al massimo di qualche mese, tanto che Mosca non parlò di guerra, bensì di «operazione speciale di polizia». Se ciò non è accaduto, se «l'operazione speciale» è diventata ufficialmente guerra, è perché il popolo ucraino non ha esitato a imbracciare le armi per difendere la sua autonomia e perché l'Occidente non ha lesinato aiuti militari ed economici.

Dopo oltre due anni di combattimenti è ovvio che il tempo giochi a favore dell'invasore: ogni soldato ucraino che muore è un combattente in meno, ogni soldato russo ucciso viene rimpiazzato praticamente in tempo reale. E poi c'è lo sfinito della popolazione civile, e ancora l'insostenibilità di una parte dell'opinione pubblica occidentale a pagare un prezzo per una libertà che pensa, sbagliando, non essere anche la sua.

La speranza di una pace equa, cioè una pace intesa non come resa incondizionata dell'Ucraina, presuppone che si mantenga sul campo una situazione di stallo, in altre parole che l'esercito di Kiev non ceda di schianto. Possibile? Difficile, certo, ma l'idea del presidente francese Emmanuel Macron di inviare soldati europei sul campo di battaglia non può essere la soluzione. L'Europa, infatti, non è in guerra con la Russia, sta aiutando - a ragione - l'Ucraina a difendersi, che è altra cosa. Per di più Macron non ha alcun potere di decidere per conto dei 31 Stati membri della Nato, l'organizzazione militare interforze del blocco occidentale, né è possibile che su una questione così delicata e cruciale per l'Europa agisca in solitudine, mobilitando l'esercito francese. Probabilmente, quindi, si tratta solo di una guerra mediatica interna: mostrare i muscoli per far leva sull'orgoglio francese, sperando di ribaltare i sondaggi che per le elezioni europee lo vedono sotto di ben 13 punti dal partito di Marine Le Pen e addirittura incalzato dai redivivi socialisti di Raphaël Glucksmann. Se già in tanti non vogliono «morire per l'Ucraina», figuriamoci quanti sarebbero disposti a tirare le cuoia per la Francia di Macron. Non si può fare.

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT

Mai così pochi disoccupati in Italia dalla crisi Lehman

Cresce al 62% il tasso di occupazione, 425mila lavoratori in più in un anno. E Fitch conferma il rating

Lodovica Bulian

■ Il tasso di occupazione in Italia tocca un record storico: a marzo è salito al 62,1%, con 70mila occupati in più rispetto al mese precedente. Ma segnale ancor più interessante è quello sulla disoccupazione-

ne, scesa al 7,2%, mai così bassa dal crollo di Lehman Brothers nel 2008. Il bollettino Istat fotografa l'aumento (+1,8%) degli occupati a marzo rispetto a un anno fa: 425mila lavoratori in più.

NON SOLO MELONI-SCHLEIN

Quei «derby» interni nascosti nelle urne

I SONDAGGI SUL VOTO

L'Europa va a destra Salgano Ecr e Id

con De Francesco alle pagine 2-3

Augusto Minzolini a pagina 7

Adalberto Signore a pagina 6

Idea truppe in Ucraina

Macron spacca la Ue e Putin giura vendetta

servizi alle pagine 4-5



REAZIONE Vladimir Putin contro Parigi

OGGI ATTESA LA REPLICA DI HAMAS Ultimatum di Israele: accordo sugli ostaggi o parte il raid a Rafah

Valeria Robecco a pagina 12

ACCORDO NEL GOVERNO

Separazione delle carriere C'è l'intesa sulla giustizia

Nordio a Palazzo Chigi strappa il sì della maggioranza sulla misura simbolo

■ Via libera alla riforma della giustizia. È quanto è emerso dal vertice di ieri a Palazzo Chigi, dove il Guardasigilli Nordio ha strappato l'accordo del governo sul testo che introdurrà la tanto agognata separazione delle carriere in magistratura e l'istituzione di un'alta corte per valutare i magistrati. Il ddl arriverà prima delle Europee.

Felice Manti a pagina 9

CASO VISIBILIA

Santanchè, i pm chiedono di andare a processo

Cristina Bassi

■ Chiesto il rinvio a giudizio del ministro Daniela Santanchè per una presunta truffa ai danni dell'Inps nell'uso della cassa integrazione legata alla pandemia. La richiesta riguarda altre due persone: il compagno Dimitri Kunz e il responsabile delle tesorerie del gruppo.

a pagina 8

NO ALL'INDIGNAZIONE POPULISTA

Il rettore si alza lo stipendio Ma lo scandalo è la paga bassa

Stefano Zecchi a pagina 14

all'interno

DA SCURATI ALLA GRUBER

Finti martiri ma veri flop in libreria

■ Un tempo l'esposizione tv era garanzia di vendite librerie. Oggi sembra che il teleschermo, soprattutto se ideologico, abbia perso la sua capacità di propulsione.

Matteo Sacchi a pagina 11

LA CLASSIFICA SURREALE

Stampa libera? Solo se governa la sinistra

■ Un tonfo di cinque posizioni. Per i francesi di Reporters sans frontières il giorno della libertà di stampa diventa il giorno della requisitoria contro il governo.

Stefano Zurlo a pagina 10

ONDATA ANTISEMITA

Allarme «intifada» La protesta arriva nei nostri atenei

Galici a pagina 13

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

Studenti terroristi? Macché, solo viziati

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

SENZA ORA ANTIBATTERICI

Con l'altezzatura che dà vita a ridere il tempo, indolore per pochissime ore. Ci integrano con un aroma speziato di ginepro che dona un tocco di «Bianca» e di una dolce vita sana.

L'OPPOSIZIONE ELEMENTARE

di Luigi Mascheroni



Le regole fondamentali della politica, in fondo, sono due. Se hai un'idea, non fare capire che l'hai rubata a un altro. Se non ce l'hai nemmeno, almeno comunicala bene. Cose che la sinistra italiana, la cui identità ha la chiarezza di un discorso di Elly Schlein, deve ancora imparare.

Ieri, in vista delle elezioni europee, il Partito democratico, bravissimo a parlare degli altri perché di sé non ha nulla da dire (e sui propri candidati sa che è meglio tacere), ha lanciato una nuova campagna social. Un fac-simile di scheda elettorale su cui è stampigliato: «Si scrive Giorgia, si legge NO VAX, PISTOLERI, OMOFOBI, MISOGINI». Slogan: «Nelle liste per le Europee è concentrato tutto il

peggio della destra». Detto, ovviamente, dal meglio della sinistra.

Insomma, una campagna elettorale costruttiva e originale. Il Pd dimostra di avere ricchezza di idee, proposte concrete e maturità politica. Il 14% non glielo toglie nessuno.

Niente da fare. Giorgia Meloni non ha fatto neppure a tempo a superare le accuse di fascismo del 25 aprile e gli insulti sessisti del Primo maggio che già deve fare i conti con la più noiosa e controproducente delle demonizzazioni dell'avversario. Durerà fino a giugno...

Alla fine sarà anche vero - come dice il Pd - che finora la destra di governo non ha fatto nulla. Tranne una cosa. Dimostrare, facendo niente, tutta l'inconsistenza della sinistra di opposizione.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 4 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Samarate, il massacro in famiglia

La strage due anni dopo Il sopravvissuto Nicolò: penso a mamma e Giulia

A. Gianni a pagina 17



Da Brescia alla Siria

Foreign fighter condannato «Sevizìo 14enne»

Raspa a pagina 18



Università, scatta l'allarme sicurezza

Dilaga la protesta pro Palestina dagli Stati Uniti alla Francia. E a Milano annullato il convegno su Israele alla Statale: rischi per l'incolumità Il Viminale alza l'attenzione sulle manifestazioni del 15 maggio nelle facoltà italiane. **L'intervista** Lo storico Sioli: «Non è un nuovo '68» Servizi alle p. 2 e 3

L'analisi

Europee, le scelte più rischiose sono quelle di Calenda e Renzi

Bruno Vespa a pagina 6

Pd e Lega, le nostre interviste

Delrio: «Non corro per le Regionali» Ceccardi: «Dico no all'Eurocrazia»

Caroppo e Rosato alle p. 6 e 7

L'inchiesta Visibilia

Caso Santanchè, chiesto il processo Schlein: ora lasci

Giorgi a pagina 11

SEI DAVID DI DONATELLO A "C'È ANCORA DOMANI" E SETTE A "IO CAPITANO"



Paola Cortellesi, 50 anni, e Matteo Garrone, 55

Cortellesi e Garrone, notte da star

Le donne e i migranti. La sessantunesima edizione dei David di Donatello ha celebrato i due film italiani dell'anno. Paola Cortellesi (tra i premi: miglior regista esor-

diente e miglior attrice) ha ottenuto 6 statuette con "C'è ancora domani", bandiera contro la violenza alle donne e campione d'incassi anche all'estero. Matteo Garro-

ne, che non ha ottenuto l'Oscar a Los Angeles con "Io capitano", ha festeggiato ieri i 7 David, tra cui miglior film e miglior regia.

Bertuccioli e Martini alle p. 28 e 29

DALLE CITTÀ

Da Monza al Vaticano



Don Flavio, 46 anni è arcivescovo «E io pensavo di studiare legge»

Crippa a pagina 19

Teatro, sul palco a Milano

Ascanio Celestini La memoria «che fa comunità»

Vincenti a pagina 30



Ucraina, Mosca alza i toni

Putin a Macron: rischio scontro

Farruggia a pagina 5



Figliuolo e l'alluvione in Romagna

«La ricostruzione ha funzionato»

Degliesposti alle pagine 14 e 15



Continua l'emergenza, i dati

Ancora caro affitti: Milano e Firenze top

Belardetti e Panettiere alle p. 12 e 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias

POLONIA Le ragioni delle divisioni sull'aborto. Zoliborz, il quartiere del dissenso a Varsavia, riapre il Bunker dell'arte a Cracovia



Domani su Alias D

JAMES ELLROY «Gli incantatori», la storia segreta degli Stati Uniti si arricchisce di un altro capitolo. Torna in scena il detective Otash



Culture

ESHKOL NEVO Lo scrittore israeliano, che presenta «Legami» Milano e al Salone, s'interroga sul presente **Guido Caldiron** pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON IL SECOLO DI ROSSANA
• EURO 2,50
CON LE MANICHE DIPLOMATICHE
• EURO 2,00

SABATO 4 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 107

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La polizia di Portland blocca un'area nel campus della Portland State University dopo avere sgomberato l'occupazione degli studenti manifestanti foto di Jenny Kane/Ap



Numero chiuso

Dalla Columbia a Sciences Po, dagli Stati Uniti alla Francia la polizia occupa i campus e arresta gli studenti. I rettori chiudono gli atenei per paura del dissenso. Pur di zittire il sostegno alla Palestina si spostano online le lezioni e si svuotano le università **pagina 2, 3**

all'interno



Striscia di sangue Gaza affamata e rimasta senza più soldi

600 milioni di dollari usciti dalla Striscia. Banconote introvabili. E i costi elevati dei trasporti alimentano il carovita. «Quasi impossibile trasferire denaro da una banca palestinese all'altra»

MICHELE GIORGIO
A PAGINA 4

Movimento I nuovi mondi della protesta pro Palestina

TIZIANA TERRANOVA

Nonostante le legittime riserve sulla piega presa dalla comunicazione digitale da vent'anni a questa parte (Internet assorbito dal capitalismo di piattaforma) non si può negare che essa continua a essere medium e veicolo delle lotte contemporanee di liberazione. Il movimento globale pro-Palestina che chiede un'immediata e definitiva fine di bombardamenti e incursioni israeliane a Gaza, ma anche in Cisgiordania e in Libano, nonché la fine dell'occupazione militare, è nato e cresciuto soprattutto grazie alla comunicazione digitale.

— segue a pagina 11 —

GUERINI: «SE FOSSI IN SCHLEIN NON FIRMEREI IL REFERENDUM DELLA CGIL»

Il Jobs act torna ad agitare i dem

Il Pd in teoria aveva fatto i conti con il Jobs Act, archiviandolo nel 2022. Anche Stefano Bonaccini aveva definito «un errore» abolire l'articolo 18. Ora però i referendum proposti dalla Cgil agitano i dem. «Mi aspetto che tante e tanti del Pd daranno una mano in quella raccolta

firm», ha detto Schlein due giorni fa. Dalla segreteria c'è il sì di Sarracino, mentre Provenzano ci pensa. Ieri uno dei big della minoranza, Lorenzo Guerini, ha lanciato un altolà: «Se fossi al posto di Schlein non firmerei quei referendum, ma non mi per-

metto di dire quello che dovrebbe fare la nostra segreteria». Delrio, per vie ufficiose, ha fatto sapere ai vertici del Nazareno di «non dover fare nessuna abiura». E Marianna Madia ha chiesto alla leader di non infilarsi in «un referendum sul passato». **CARUATI A PAGINA 7**

L'ANM VA A CONGRESSO Giustizia, arriva la riforma Nordio

Il ministro Nordio a Palazzo Chigi per discutere della riforma, che andrà in Consiglio dei ministri a metà maggio. Si parla, tra le altre cose, di carriere

separate per i magistrati, due Csm e l'ipotesi di un'Alta Corte. L'Anm a congresso a Palermo: «Il governo ci ascolti». **A PAGINA 9**

IL PD: «DIMISSIONI» Fondi Covid, Santanchè a processo per truffa



La procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per la ministra Santanchè, il suo compagno Kunz e il manager Concordia. L'accusa riguarda l'erogazione di 126 mila euro per ammortizzatori sociali non dovuti in favore di società riconducibili a Visibilia. Schlein: «Ci aspettiamo che Meloni ne chiedi le dimissioni». **DI VITO A PAGINA 9**

Disabilità Il generale e l'osso dello scimpanzé

Valeria Parrella
Tempo fa Galli della Loggia sdoganò l'idea che le persone con disabilità potessero stare in classi separate, motivando che sarebbero state seguite meglio, e che i normotipici non sarebbero stati condizionati dagli altri. **— segue a pagina 11 —**

LIBERTÀ DI STAMPA L'Italia verso l'urbanizzazione

Reporter Senza Frontiere colloca l'Italia al 46esimo posto, in discesa di 5 punti rispetto all'anno precedente, sulla libertà di stampa. E sottolinea tra i punti critici l'acquisizione dell'Agf da parte del senatore leghista Angelucci, re della sanità privata. Nel report si legge: anche se «la maggior parte dei giornalisti italiani gode di un clima di libertà», a volte «cedono all'autocensura, sia per conformarsi alla linea editoriale della loro testata giornalistica, sia per evitare una causa per diffamazione o altre forme di azione legale». **NALBONDE A PAGINA 8**

REGNO UNITO Elezioni locali, avviso di sfratto per Sunak



Scioglimento Tory alle amministrative in Inghilterra e Galles. I risultati definitivi saranno resi noti stasera, ma la disfatta del partito conservatore trova simbolicamente conferma nell'unica supplitiva tenutasi a Blackpool: il seggio è tornato autonomamente laburista. Le politiche sono dietro l'angolo e il voto forse sarà anticipato. **CLAUSI A PAGINA 10**



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/CRW/23/2103
4 770235 315017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCOBI - N° 122 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 4 Maggio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI, 2024

David di Donatello
Garrone e Cortellesi fanno il pieno
Vince anche Martone
Titta Fiore a pag. 14



La ricostruzione in 3D
Il volto di Shanidar Z
donna di Neanderthal
vissuta 75mila anni fa
Raffaella Troili a pag. 34



L'analisi
Per un'Europa più forte
il diritto di veto
va superato

Romano Prodi

Lo scorso primo maggio abbiamo celebrato i vent'anni dal giorno in cui dieci nuovi paesi sono entrati nell'Unione Europea, attraverso il più grande processo di pacifica integrazione che la storia ricordi. Mentre due nazioni (Malta e Cipro) già appartenevano all'area democratica, le altre otto (Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania e Ungheria) si erano trovate per decenni a vivere al di là della Cortina di ferro e quindi fuori dai sistemi democratici.

Molta stampa internazionale identifica nell'allargamento il maggior successo della recente storia europea. Di certo è l'unico caso di estensione della democrazia (poi seguito dall'adesione di Romania e Bulgaria) non con la forza delle armi, ma come conseguenza di una specifica richiesta da parte dei popoli appartenenti a quei paesi. Il dialogo con la Commissione europea è stato lungo, accurato e reciprocamente rispettoso, ma anche complicato e inedito. Si dovevano infatti cambiare radicalmente i comportamenti collettivi dei nuovi paesi, estendendo le regole democratiche in tutti i campi, dalla giustizia all'indipendenza dei media, dalle leggi elettorali al funzionamento dei mercati. Il tutto fondato sull'adesione libera e volontaria dei popoli e delle istituzioni.

Il successo economico conseguito è straordinario e riconosciuto: il reddito pro-capite di questi paesi è aumentato come mai nella loro storia.

Continua a pag. 35

Soldati per l'Ucraina arriva il no dell'Italia

► Putin avverte Macron: «Con le truppe di terra si rischia l'escalation»
L'esercito russo a 200 chilometri da Dnipro, la linea rossa di Zelensky

Ajello, Evangelisti e Pierantozzi alle pagg. 2, 3 e 5

La riforma della giustizia
Due Csm e carriere separate: si accelera

Giustizia, il governo accelera la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri: arriverà una via libera dal Cdm entro le Europee, nella terza settimana di maggio. Ieri riunione a Palazzo Chigi della premier Meloni e il Guardasigilli Nordio con i responsabili del



Il ministro Nordio

dossier: Mantovano, Delmastro, Ostellari, Sisto, Bongiorno e Maschio. Un'intesa di massima c'è sui fondamentali. Ad esempio l'istituzione di due diversi Csm, con percorsi professionali separati e autonomi, dal concorso all'accesso.

Becchi a pag. 6

Punto di Vespa
I leader, l'Europa: perché le scelte sono così diverse

Bruno Vespa

Dietro la candidatura alle elezioni europee di ciascun leader c'è ovviamente un sottotesto politico da interpretare.

Continua a pag. 35

A un anno dallo scudetto
IL 4 MAGGIO
PER SEMPRE



Bruno Majorano

L'attesa più lunga. L'attesa più bella. Un anno dopo è sempre il 4 maggio. Un giorno che è entrato nella storia del Napoli (e di Napoli) con la stessa prepotenza con la quale Osimhen ha spedito il pallone nella rete della porta dell'Udinese. Quel gol ha acceso la miccia, a Napoli c'è stata un'esplosione durata 366 giorni: uno in più del solito, merito del 29 febbraio 2024. Un regalo extra che la città si è concessa per una stagione indimenticabile. Nei giorni in cui siamo tormentati dalle immagini del pullman scoperto con i giocatori dell'Inter che impazzono per le vie di Milano, un rigurgito di memoria ci impone di riportare le lancette indietro alle 22.37 del 4 maggio 2023. In quel preciso istante il mondo Napoli si è fermato.

Continua a pag. 34

Mezzogiorno: le strategie da adottare, i nodi irrisolti
Decontribuzione Sud
Fitto: ora negozieremo il rinnovo con l'Ue

Giusy Franzese

I nuovi dati Istat sull'occupazione in Italia mostrano un trend del mercato del lavoro più che positivo. A marzo l'asticella dei lavoratori è arrivata a 23 milioni e 849 mila persone, facendo salire il tasso di occupazione al 62,1% (+0,2 punti). Intanto l'opposizione denuncia «il taglio degli incentivi per la decontribuzione al Sud», misura in scadenza a giugno. Replica il ministro Raffaele Fitto (nella foto): «Il governo avvierà un negoziato con la Commissione europea per verificare nuove modalità possibili di applicazione della misura».

A pag. 9

Sos Pronto soccorso
i no in Campania di medici e infermieri

Ettore Mautone

Pronto soccorso sguarniti, ospedali senza specialisti, reparti in grave sofferenza così come il 118 e gli ambulatori e distretti Asl. Tutti a corto di medici, infermieri e tecnici: la penuria di camici bianchi è il nervo scoperto della Sanità campana. Sono circa 500 i dottori che mancano all'appello nelle corsie di pronto soccorso e si superano le duemila unità con le retrovie: un esercito di camici bianchi che raddoppiano con le caselle vuote di infermieri, tecnici e operatori sociosanitari.

A pag. 13

Le manovre del Napoli
Rebus allenatore riprende quota anche il Calzona bis

L'inviato Taormina a pag. 16

Le proteste, il caso
I campus Usa e la trave nell'occhio

Carmine Pinto

Biden è intervenuto. Richiesto da rettori, sindaci e poliziotti. Con uno sgombero efficace e indolore, le autorità Usa hanno "liberato" le università presidiate da studenti, pochi docenti ed occupatori di professione, tutti filopalestinesi. Operazioni in realtà svolte nel nome di principi importanti: la libertà di insegnamento e la sicurezza della maggioranza degli studenti, la lotta all'antisemitismo e alle strumentalizzazioni per Biden.

Continua a pag. 35

Il cambio di rotta
Nucleare, pentiti dell'addio alle centrali

Andrea Bassi

Un paio di settimane fa i sondaggi di Swg hanno provato a capire cosa gli italiani sapessero e pensassero del nucleare, soprattutto di nuova generazione. Ne è uscito un quadro inaspettato. Gli antinuclearisti senza se e senza ma ci sono, ma rappresentano una minoranza, solo il 30% del campione. Per la maggioranza degli intervistati, ben due su tre, aver rinunciato al nucleare rappresenta un "rimpianto".

Con Rosana a pag. 10



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 140 - N° 122
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Sabato 4 Maggio 2024 • S. Floriano

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

La sinfonia della Gioia
La Nona di Beethoven
compie due secoli
Vienna la celebra
con Muti sul palco
 Della Libera a pag. 17



I segreti dei Neanderthal
La quarantacinquenne
di 75mila anni fa: ecco
il volto di Shanidar Z
 Troili a pag. 13



Lazio alle 18 a Monza
La carica di Tudor:
quattro vittorie
per raggiungere
il sogno Champions
 Marcegoli nello Sport



Soldati a Kiev, il no dell'Italia

► Parigi parla di truppe, il via libera di Londra a obiettivi in Russia. Mosca: rischio escalation
 Tajani frena: non siamo in guerra con Putin. I militari del Cremlino verso la linea rossa di Dnipro

Le nuove regole
Per un'Europa
più forte
il diritto di veto
va superato

Romano Prodi

Lo scorso primo maggio abbiamo celebrato i vent'anni dal giorno in cui dieci nuovi paesi sono entrati nell'Unione Europea, attraverso il più grande processo di pacifica integrazione che la storia ricordi. Mentre due nazioni (Malta e Cipro) già appartenevano all'area democratica, le altre otto (Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania e Ungheria) si erano trovate per decenni a vivere al di là della Cortina di ferro e quindi fuori dai sistemi democratici.

Molta stampa internazionale identifica nell'allargamento il maggior successo della recente storia europea. Di certo è l'unico caso di estensione della democrazia (poi seguito dall'adesione di Romania e Bulgaria) non con la forza delle armi, ma come conseguenza di una specifica richiesta da parte dei popoli appartenenti a quei paesi. Il dialogo con la Commissione europea è stato lungo, accurato e reciprocamente rispettoso, ma anche complicato e inedito.

Continua a pag. 23

PARIGI Il presidente francese Emmanuel Macron non esclude l'invio di truppe in Ucraina, pur di evitare una vittoria della Russia. Il ministro degli Esteri inglese David Cameron ha confermato che i missili a lunga gittata forniti da Londra a Kiev possono essere usati. E il Cremlino avverte: «Parole pericolose». «Atenti all'escalation». «Sicurezza europea in pericolo». «Armi senza farsi coinvolgere: la linea prudente di Roma. «Essere in guerra è una cosa, aiutare l'Ucraina a difendersi è un'altra», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Pierantozzi alle pag. 2 e 3

L'intervista

Graziosi: la disfatta
ucraina sarebbe
una sconfitta Ue

Mauro Evangelisti

«La disfatta dell'Ucraina una sconfitta della Ue». Così lo storico Andrea Graziosi a *Il Messaggero*: «L'Unione agisce da Stato, Mosca punta sull'elezione di Trump».

A pag. 5

Verso il duello tv

Dall'Unione a 35
al green, la scaletta
per Giorgia e Elly

Mario Ajello

«A netto di sorprese negative dell'ultimo momento legate alla par condicio, il faccia a faccia televisivo tra Giorgia Meloni e Elly Schlein si farà».

A pag. 7

Proteste pilotate

Università Usa,
un occupante
su due è infiltrato

Anna Guaita

«Il movimento pro-Gaza sarebbe rimasto pacifico se non fossero intervenuti degli «aggitatori di professione», dice il sindaco di New York Eric Adams».

A pag. 11

La riforma Nordio
Doppio Csm
per giudici e pm
e un'Alta Corte:
c'è l'accordo

Francesco Bechis

«Rivoluzione o pranzo di gala? Il governo accelera sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri: arriverà un via libera dal Cdm entro le Europee, nella terza settimana di maggio. Quanto basta per dare a Forza Italia una bandiera da sventolare in vista del voto Ue, come l'autonomia per la Lega e il premierato caro a Fratelli d'Italia. Il problema sono i dettagli. E su questi si è incontrata ieri la riunione sulla Giustizia con la premier Giorgia Meloni e il Guardasigilli Carlo Nordio».

A pag. 6

Assegnati i nostri Oscar: lo Capitano miglior film, battuta Cortellesi



Il David a Garrone e ai suoi migranti

Matteo Garrone tra Moustapha Fall e Seydou Sarr, protagonisti di "Io Capitano" ANSA Satta a pag. 20

Lavoro da record Occupati al 62,1%: mai così numerosi

► Istat, crescono contratti stabili e partite Iva
 E Fitto tratta con Bruxelles gli sgriavi per il Sud

ROMA I nuovi dati Istat sull'occupazione in Italia mostrano un trend del mercato del lavoro più che positivo, che va avanti ormai da due anni. A marzo l'asticella dei lavoratori è arrivata a 23 milioni e 849 mila persone, facendo salire il tasso di occupazione al 62,1% (+0,2 punti). È un record a livello di numeri assoluti. Non solo. I dati ci mostrano qualcosa di ancora più rilevante: le nuove assunzioni sono stabili, a tempo indeterminato.

Franzese e Pacifico a pag. 14

Gli italiani dicono sì
Torna il nucleare:
con i mini reattori
non è più un tabù

Andrea Bassi

«I reattori nucleari non sono più un tabù. La maggioranza li approva».

Amoruso e Rossana alle pag. 8 e 9

Le motivazioni

«Strage di Rigopiano, catena di errori fatali nell'emergenza neve»



Stefano Dascoli

Tragedia di Rigopiano, le motivazioni della sentenza d'Appello: «Falle nella gestione dell'emergenza neve».

A pag. 12

CARDIO TC

L'unico esame diagnostico realmente efficace per la prevenzione dell'infarto

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 43 35 - radiologia@villamafalda.com - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

GEMELLI, LAVORO IN PRIMO PIANO

La triplice congiunzione della Luna, Saturno e Nettuno desta in te numerose domande che riguardano la missione che intendi svolgere nella vita e di conseguenza ti portano a riconsiderare alcuni aspetti del tuo lavoro, in particolare che cosa ti chiedi e desideri. Forse proprio perché è sabato e puoi guardare le cose con una certa distanza, senti la necessità di un aggiornamento e di confrontarti con la responsabilità che ti sovrabbonda. MANTRA DEL GIORNO Le domande condizionano le risposte.

ESPRIMERE LA SOSTA L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. «I segreti dei barbezie» € 0,90 (solo Roma). «Romanzi inodore» € 0,90 (in tutto il Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Cesena, ultimo atto in Cassazione

Lezione di sesso in quinta elementare: maestra licenziata

Senni a pagina 17



Bologna, abbraccio e lacrime

Poliziotto eroe salva ragazzo dal suicidio

Orlandi a pagina 16



Università, scatta l'allarme sicurezza

Dilaga la protesta pro Palestina dagli Stati Uniti alla Francia. E a Milano annullato il convegno su Israele alla Statale: rischi per l'incolumità Il Viminale alza l'attenzione sulle manifestazioni del 15 maggio nelle facoltà italiane. **L'intervista** Lo storico Sioli: «Non è un nuovo '68» Servizi alle p. 2 e 3

L'analisi

Europee, le scelte più rischiose sono quelle di Calenda e Renzi

Bruno Vespa a pagina 6

Pd e Lega, le nostre interviste

Delrio: «Non corro per le Regionali» Ceccardi: «Dico no all'Eurocrazia»

Caroppo e Rosato alle p. 6 e 7

L'inchiesta Visibilia

Caso Santanchè, chiesto il processo Schlein: ora lasci

Giorgi a pagina 11

SEI DAVID DI DONATELLO A "C'È ANCORA DOMANI" E SETTE A "IO CAPITANO"



Paola Cortellesi, 50 anni, e Matteo Garrone, 55

Cortellesi e Garrone, notte da star

Le donne e i migranti. La sessantunesima edizione dei David di Donatello ha celebrato i due film italiani dell'anno. Paola Cortellesi (tra i premi: miglior regista esor-

diente e miglior attrice) ha ottenuto 6 statuette con "C'è ancora domani", bandiera contro la violenza alle donne e campione d'incassi anche all'estero. Matteo Garro-

ne, che non ha ottenuto l'Oscar a Los Angeles con "Io capitano", ha festeggiato ieri i 7 David, tra cui miglior film e miglior regia.

Bertuccioli e Martini alle p. 28 e 29

DALLE CITTÀ

Bologna, Orioli: «Ok da Roma»

Attivato il nuovo velox su Berti Pichat Cittadini divisi

Servizi in Cronaca

Baricella, indagano i carabinieri

La megatruffa dell'autosalone Raggirati in trenta

Pederzini in Cronaca

Imola, mostra all'ospedale

Anziani in foto per combattere la solitudine

Pradelli in Cronaca



Ucraina, Mosca alza i toni

Putin a Macron: rischio scontro

Farruggia a pagina 5



Figliuolo e l'alluvione in Romagna

«La ricostruzione ha funzionato»

Degliesposti alle pagine 14 e 15



Continua l'emergenza, i dati

Ancora caro affitti: Milano e Firenze top

Belardetti e Panettiere alle p. 12 e 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg equivalenti di mentolo
11 capsule orali

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL SECOLO XIX



SABATO 4 MAGGIO 2024

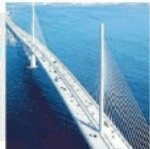
QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT+1,50€ in tutte le altre zone - ANNO CXXCVIII - NUMERO 105, COMMA 20/B, SPEDIZIONE A.B.B. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DOPO IL CROLLO SI FA AVANTI WEBUILD
Ratti: «Ecco la mia idea per il ponte di Baltimora»

GILDA FERRARI / PAGINA 15



«ONORATO DI GUIDARE LA GIURIA»
Ughi al posto di Accardo svolta al Premio Paganini

GUGLIELMINA AURORE / PAGINA 39



LE GUIDE E LA LISTA DEGLI STRAFALCIONI
Liguria, domande da turisti «Scusi, è questa Positano?»

DARIO FRECCERO / PAGINA 17



SGOMBERI IN FRANCIA, REGNO UNITO, AUSTRALIA E GIAPPONE. ALLA STATALE ANNULLATO UN CONVEGNO SU ISRAELE: «LA SICUREZZA NON È GARANTITA»

Campus, rivolta mondiale

Guerra a Gaza, dagli Usa all'Europa proteste e scioperi della fame. La polizia americana: agitatori

Il movimento studentesco di protesta contro la guerra a Gaza si estende dagli Stati Uniti al resto del mondo. Occupazioni e sgomberi si registrano negli atenei di Francia, Gran Bretagna, Australia e Giappone. Negli Usa, dove la consegna dei diplomi è avvenuta in università blindate dalle forze di sicurezza, la polizia denuncia la presenza di agitatori esterni. In Italia diventa un caso l'annullamento di un convegno su Israele alla Statale di Milano. Annunciate nuove proteste a Roma e Bologna. **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI



LE TRATTATIVE

Fabiana Magri / PAGINA 4

Netanyahu, ultimatum
«Liberate gli ostaggi o attacchiamo Rafah»

Tel Aviv non aspetterà oltre Yom HaZikaron, la giornata commemorativa dei militari caduti nelle sue guerre, per lanciare le due divisioni dentro la città di Rafah. L'ultimatum israeliano: una settimana.

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Danilo Ceccarelli / PAGINA 5

Truppe per Kiev
la minaccia di Mosca e la freddezza Ue

La proposta di Macron di inviare truppe a sostegno dell'Ucraina scontenta tutti. Da una parte si registra la freddezza dei leader europei e, dall'altra, scatena la reazione di Mosca: «Mossa pericolosa».

IL TECNICO GUIDERÀ ANCORA IL GENOA. MANCANO SOLO GLI ULTIMI DETTAGLI

Gilardino rinnova, accordo per 2 anni



Alberto Gilardino, 41 anni, allena il Genoa dal dicembre 2022

CORSA ROSA A OGGIAL VIA DA TORINO

DANIELA COTTO / PAGINA 46

Parte il Giro d'Italia
cresce la febbre per le tappe liguri

Parte oggi da Venaria il Giro d'Italia. Lo sloveno Pogacar è il grande favorito. Subito l'omaggio al Grande Torino e domani l'arrivo a Oropa caro a Pantani. Martedì e mercoledì le due tappe liguri.

DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CHE INVOKA LE GARE

Spiagge, sindaci in allarme

«Rischio ordine pubblico»

IL COMMENTO

FRANCESCO MUNARI

LE OPPORTUNITÀ
DA COGLIERE
IN QUESTA SFIDA

L'ARTICOLO / PAGINA 11

La sentenza del Consiglio di Stato, che di fatto invita le istituzioni nazionali e locali a bandire le gare per le concessioni agli stabilimenti balneari, fa scattare l'allarme dei sindaci liguri: «Se non risolviamo la situazione corriamo anche un rischio per l'ordine pubblico. Serve una legge chiara». **MARCO MENDUNI / PAGINA 11**

BUONGIORNO

Siccome sono un vecchio sospettoso, quando escono le classifiche - ieri quella sulla libertà di stampa - penso subito che ci sarà senz'altro qualcosa di strano. È infatti. Ricomincio: la classifica sulla libertà di stampa, redatta annualmente da Reporters sans frontières e diffusa ieri, vede l'Italia scendere di cinque posizioni, al quarantaseiesimo posto, addirittura in zona Polonia e Ungheria. Fra le ragioni del declassamento, il decreto bavaglio, cosiddetto. Curioso, poiché il cosiddetto decreto bavaglio, secondo cui è vietato pubblicare per intero le ordinanze di custodia cautelare, e consentito soltanto in sintesi, è stato scritto su sollecitazione dell'Unione europea preoccupata dal sensazionalismo giudiziario, ossia dalla tendenza a dipingere da colpevole chi è soltanto indagato o imputato. Secondo me la legge ser-

virà a nulla, ma non è il punto. Il punto è come una sollecitazione dell'Ue possa contribuire a fare di noi una periferia scassata del quarto potere. Non è tutto. La facoltà di pubblicare per intero le ordinanze di custodia cautelare era stata introdotta dal governo Gentiloni, dicembre 2017. Prima, eravamo come adesso (e la stagione di Mani pulite non mi sembra un caposaldo della mordacchia ai cronisti). Dunque l'anno dopo, 2018, la classifica di Reporters sans frontières avrebbe dovuto premiarci per aver adottato una pietra angolare del libero giornalismo. Invece niente. Neanche un cenno. Fai la legge e succede nulla. La cancelli e sprofondi nella decadenza. E forse è invece decadente prendere certe classifiche - poco più che giochi di società - e senza nemmeno leggerle fare i testis sacri.

Testis sacri

MATTIA FELTRI

ECONOMIA E POLITICA

Record di occupati
ma il debito cresce
Via ai nuovi Btp

Barbera, Goria e Monticelli / PAGINA 10

Record di occupati in Italia: 62,1%. Ma si alza l'allarme sui conti pubblici e il governo cerca di correre ai ripari lanciando una collocazione di Btp da 10 miliardi: «Servono rendimenti alti».

Santanchè, chiesto
il rinvio a giudizio
Schlein: si dimetta

Andrea Siravo / PAGINA 7

La procura di Milano ha chiesto di mandare a processo Daniela Santanchè e altri per la presunta truffa all'Inps per i 126.468 mila euro di indennizzo Covid incassati dalle società Visibilia.

Liste, tutti i nomi
dei candidati
Attesi i primi big

L'articolo / PAGINA 8

Depositare le liste con le candidature alle prossime elezioni Europee: molte le esclusioni. Già attesi in Liguria i primi big nazionali. Tutti i nomi in lizza per la circoscrizione Nord Ovest.

Gori: «Un Pd forte
per non inseguire
i Cinque stelle»

Mario De Fazio / PAGINA 9

Per il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, candidato del Pd nel Nord Ovest «la priorità sono le infrastrutture». E, dice, «mi piacerebbe un Pd più forte, in grado di vincere senza rincorrere il M5S».

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
GRANDE CONTRATTATO DAL FASCIO DI ROMA TORINO
www.banco-metalli.com

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
GRANDE CONTRATTATO DAL FASCIO DI ROMA TORINO
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Autotutela obbligatoria pronta a estendere il raggio d'azione



Mobili e Parente — a pag. 22

Di Coesione
Ristrutturazioni, con operai in nero moltiplo il direttore dei lavori in casa

Landolfi, Latour, Pogliorri — a pag. 23

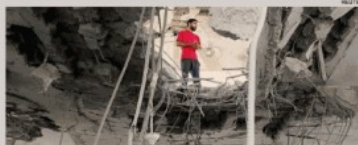


FTSE MIB 33629,21 -0,32% | SPREAD BUND 10Y 130,20 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1332,55 -0,09% | SOLE40 MORN. 1236,95 -0,38% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

BORRELLI: «SPREGEVOLE L'ATTACCO DEI COLONI AGLI AIUTI»

L'ultimatum di Israele: accordo in una settimana o entriamo a Rafah

— Servizio a pag. 7



Raid continui. Una casa a Rafah dopo un bombardamento israeliano

DIPLOMAZIA

Il piano per Gaza passa dall'intesa sulle armi tra Stati Uniti e Arabia Saudita

Bongiorno — a pag. 7

PANORAMA

REPLICA A MACRON

Tajani: «Aiutiamo l'Ucraina ma non manderemo soldati italiani»

«Non siamo in guerra con la Russia e quindi non manderemo soldati italiani a combattere in Ucraina». Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo le dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron. «Noi difendiamo» ha aggiunto Tajani — il diritto dell'Ucraina ad essere uno Stato indipendente. Ma non siamo, lo ribadisce, in guerra con la Russia». — a pagina 8

Levata di scudi sul fotovoltaico

Energia

Elettricità Futura e Utilitalia: rivedere lo stop nei terreni agricoli

Sul testo del Dl dialogo aperto tra i ministri Lollobrigida e Pichetto Fratin

Braccio di ferro sullo stop ai pannelli nei terreni agricoli che sarà portato lunedì in CdM dal ministro Lollobrigida. Il responsabile dell'Ambiente Pichetto Fratin preme per una soluzione che tuteli gli obiettivi di decarbonizzazione. Le imprese ai ministri: riconsiderare il divieto.

Dominelli e Serafini — a pag. 4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TRIMESTRALI

Gli utili delle big tech a +39%, Apple corre in Borsa

Vittorio Carlini — a pag. 2

Conti brillanti. Hanno pubblicato i dati Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft e Netflix



L'INTERVISTA

Urso: «Lunedì il decreto legge per i 150 milioni all'ex Ilva»

Carmine Fotina — a pag. 5

BTP Valore, rendimento medio al 3,79%

Titoli di Stato

Tasso minimo del 3,35% per i primi tre anni e del 3,90% per gli altri tre

Il collocamento comincia lunedì prossimo per chiudersi venerdì

Sarà del 3,35% per i primi tre anni e del 3,90% per i successivi tre il tasso cedolare minimo garantito del nuovo BTP Valore a sei anni, con premio fedeltà dello 0,8 per cento, il più alto fin qui per questo tipo di emissione. Il tasso medio annuo sarà del 3,79 per cento. Il collocamento si aprirà lunedì per chiudersi venerdì 10 maggio alle 13, salvo chiusura anticipata.

Al termine del collocamento verranno annunciati i tassi cedolari definitivi che potranno essere confermati o rivisti al rialzo.

Gianni Trovati — a pag. 3

L'INTERVISTA

Iacovoni: «Una finestra utile per tassi e calendario fiscale»

«Il ritorno a un'emissione dedicata al retail risponde al flusso di domanda che continuiamo a percepire sul mercato», spiega Iacovoni, Dg Debito pubblico al Tesoro.



Davide Iacovoni, Dg del Debito pubblico al ministero del Tesoro — a pag. 3

IL CASO VISIBILIA

Santanchè, la Procura chiede il processo

La Procura di Milano chiede il rinvio a giudizio per il ministro del Turismo Daniela Santanchè nel filone del caso Visibilia per presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps.

ADDII 1952-2014

MORTO BERTA, ECONOMISTA E STORICO DELLA FIAT

di Paolo Bricco — a pagina 9

DATI ISTAT DI MARZO

Tasso di occupazione al 62,1%, nuovo record

A marzo il tasso di occupazione è salito al 62,1%, un nuovo record, anche se restiamo ben 13 punti sotto la media europea. In termini assoluti sono 70mila occupati in più.

DA OGGI IN EDICOLA



Mamme d'Italia

Chi sono, come stanno, cosa vogliono

— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Motori 24

— Servizi alle pag. 13 e 14

Food 24

— Servizi alle pag. 15 e 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 150€ Festival Economia. Info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA®

FEEL AT HOME AT ANY HEIGHT.

NIMSDAI PURJA
CHOOSING OUR FOOTWEAR FOR THE FIRST WINTER ASCENT ON K2.

Intesa batte le stime: utile trimestrale a 2,3 miliardi

I conti delle banche

Intesa Sanpaolo batte le stime e chiude il primo trimestre con un utile netto a 2,3 miliardi di euro, in crescita del 17,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'attuazione del piano di impresa 2022-2025 prosegue, con una pro-

spettiva di utile per il 2024 e per il 2025 superiore a 8 miliardi di euro. Per il 2024, la banca guidata da Carlo Messina prevede una solida crescita dei ricavi e un aumento del dividendo per azione. L'ex presidente della Compagnia San Paolo, Francesco Profumo, diventa presidente di Isybank, la banca digitale del gruppo. Gli lascia il posto Mario Bosselli, che diventa vice presidente.

Paolo Paronetto — a pag. 18

INAUGURATO IL COLLEGAMENTO CON L'A4

Zaia: «Dalla Pedemontana un nuovo slancio per l'industria del Nordest»

Marco Morino — a pag. 10



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 4 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 123 - € 1,20
Santi martiri Agapio e Secondino, vescovi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL POST TERREMOTO
Amatrice rinasce da arte e cultura
La bellezza della città in provincia di Rieti colpita dal sisma del 2016 torna a splendere con l'intervento del ministero della Cultura.
Buzzelli a pagina 23



L'ANNIVERSARIO
La festa dell'Esercito e la sfida all'Europa
«Saremo più forti»
a pagina 8

PARLA BANDECCHI
«Ci servono atomica e la leva per le donne»
«Sono favorevole alla leva obbligatoria per uomini e donne» dice a Il Tempo il leader di Ap Bandecchi che chiede anche l'atomica.
China a pagina 9

Vannacci suoi

Fra manifesti e proteste il Pd lancia la volata al generale E Schlein ha un avversario in più. Con l'incubo sorpasso



La strategia suicida del Dem si ripete ancora dopo il caso Letta nel 2022. Attaccano il generale Vannacci per marcare la loro diversità morale ma non capiscono che così lo rafforzano. Se rimarrà al centro delle polemiche il militare potrebbe raccogliere più voti anche di Ely Schlein.

Campigli e Di Capua alle pagine 2 e 3

IL CASO VISIBILIA
Santanchè, ora il pm chiede il processo Gasparri: garantisti, non deve lasciare



Chiuse le indagini sul ministro del Turismo, Santanchè, per il presunto uso illecito dei fondi Covid. Il pm chiede il rinvio a giudizio. Lei dichiara: non mi dimetto. Ma la sinistra giustizialista attacca.

Cavallaro a pagina 7

IL DECRETO
Asili nido, via al piano da 735 milioni Valditara: essenziale per le famiglie



Il ministro dell'Istruzione Valditara ha firmato il decreto per il nuovo Piano asili nido. Sforano i 735 milioni di euro le risorse destinate ai Comuni per realizzare strutture per l'infanzia.

Conti a pagina 12

LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI PRO GAZA
Dalle Br agli anarchici Hamas negli atenei
«Qui ci scappa il morto»

Cresce il clima d'odio nelle università. Si indaga sulle infiltrazioni terroristiche. Comunità ebraica in stato di allerta. «Stessa tensione dell'attentato del 1982»

Muscchio e Sirignano alle pagine 4 e 5

DI FRANCESCO PETRICONE DI LEONARDO TRICARICO
Eritrea, il nuovo patto con l'Italia e la sfida al mondo
Putin, Macron e la minaccia di escalation
a pagina 10 a pagina 11

Il Tempo di Osho
Quei bus inaugurati e ancora fermi ai box



"Troppo belli sti autobus... Cor cazzo che ce faccio salì la gente"

Zanchi a pagina 18

RECORD NELLAVORO

A marzo mai così tanti occupati in Italia

Zapponini a pagina 14

DAVID DI DONATELLO
Il cinema premia Garrone e Cortellesi
Cortellesi e Garrone sono campioni ai David di Donatello. Sei le statuette per l'attrice e regista romana sette invece per «Io Capitano».



Bianconi a pagina 24

GRILLOFER
AUTODEMOLIZIONI
Caro benzina? per ogni demolizione presso GRILLOFER riceverai in OMAGGIO €20 in buoni carburante!
PER TUTTO IL 2024 SPESE PRATICA e TRASPORTO SU VETTURE DA ROTTAMARE A COSTO ZERO!
Terni - Via Curio Fornaci, 5/7 - Tel. 0744.300755

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13

Rispondi sui social de Il Tempo
le domande di Marzullo
È sempre più difficile capire chi siamo o è sempre più difficile essere chi vorremmo essere?



a pag. 27

ISA 2024

Il calcolo della proposta di concordato preventivo biennale, soltanto dopo il 15 giugno

Mandolesi a pag. 22

Oscar Farinetti dopo il fallimento di Fico rilancia a Bologna un diverso parco agroalimentare
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il calcio verso il salary cap

Inchiesta di ItaliaOggi sui paesi europei che stanno introducendo un limite a ingaggi e stipendi dei calciatori: Spagna, Inghilterra e Germania sono già in pista. E la Uefa

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Si sbaglia chi pensa che la guerra più pericolosa per il mondo intero sia la crudele, feroce reazione del capo del governo israeliano Benjamin Netanyahu alla crudele strage del 7 ottobre seguita dal rapimento di alcune centinaia di cittadini israeliani da parte di Hamas. La reazione è stata impari e i palestinesi morti sono già 20 volte le vittime e i rapiti israeliani; ma a mettere in pericolo il mondo c'è di peggio, e di peggio anche rispetto alla guerra della Russia contro l'Ucraina, dove i morti sono sicuramente più di mezzo milione.

Il pericolo vero è la piega che stanno prendendo i rapporti, crescenti, fra Russia e Cina, e quelli in realtà sempre più tesi fra Cina e Stati Uniti.

E pensare che tutto, almeno per l'avvicinamento fra Russia e Cina e di conseguenza le tensioni fra Cina e Usa, sono il frutto di una decisione del 2014 presa dall'allora

continua a pag. 2

Crescono i paesi che stanno pensando di introdurre un limite alle spese per ingaggi e stipendi, ad oggi nettamente la voce di maggior costo di ogni club europeo. L'ultima in ordine di tempo è stata l'Inghilterra. In Spagna è una realtà già da qualche anno (stagione 2019-2020) e lo sarà a breve anche per l'Uefa. In Germania il dibattito è aperto, soprattutto dopo il Covid. E in Italia? E una delle proposte avanzate dalla Lega serie A.

Damiani a pag. 30



Putin minaccia l'occidente, ma lui non tollera minacce

Pardo e Cingini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

I paesi occidentali avevano reagito all'unisono contro l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa, assicurando subito a Kiev gli aiuti economici e militari necessari per reagire all'aggressione di Putin. Lo avevano fatto perché avevano percepito esattamente che l'attacco russo non era limitato alla Crimea e al Donbass ma mirava alla conquista dell'intera Ucraina per poi allargarsi sui paesi vicini che un tempo erano dell'ex-Consoc. L'occidente, per difendersi senza subire morti, doveva fornire all'Ucraina le attrezzature militari necessarie e solo con queste l'Ucraina avrebbe potuto respingere l'assalto russo. Ma l'attacco occidentale era saggio perché, per paura, consentiva a Putin di bombardare l'Ucraina mentre impediva a Kiev di bombardare la Russia anche solo nelle zone di confine. Poi l'occidente ha tagliato le forniture, per cui gli ucraini furono a corto addirittura di munizioni. Unico paese con la schiena dritta è sempre stato solo l'UK. In queste condizioni però la guerra è persa e gli ucraini sghignazzano. Nel risultato.

SOFTWARE WEB PER COMMERCIALISTI

Certe storie non durano per sempre. Per fortuna!

Rompi col passato e cedi al fascino di Ago Zucchetti: bello, ricco e intelligente... praticamente perfetto!

- Interfaccia intuitiva
- Analisi grafiche immediate
- Import automatico dei flussi bancari
- Riconciliazione finanziaria
- Contabilizzazione assistita delle fatture

ZUCCHETTI
Il software che crea successo

Entra nella Digital Evolution

* Con Intelligenza Artificiale a €9,90 in più *

LA NAZIONE

SABATO 4 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il caso a Firenze. L'esperto: «Pericolo altissimo»

Fentanyl, maxi furto all'ospedale di Careggi

Giallo sulle password

Ulivelli alle pagine 18 e 19



L'incontro Chiesa-Cgil

Preti operai

Il messaggio sul lavoro

Nesti a pagina 24



Università, scatta l'allarme sicurezza

Dilaga la protesta pro Palestina dagli Stati Uniti alla Francia. E a Milano annullato il convegno su Israele alla Statale: rischi per l'incolumità Il Viminale alza l'attenzione sulle manifestazioni del 15 maggio nelle facoltà italiane. **L'intervista** Lo storico Sioli: «Non è un nuovo '68» Servizi alle p. 2 e 3

L'analisi

Europee, le scelte più rischiose sono quelle di Calenda e Renzi

Bruno Vespa a pagina 6

Pd e Lega, le nostre interviste

Delrio: «Non corro per le Regionali»

Ceccardi: «Dico no all'Eurocrazia»

Caroppo e Rosato alle p. 6 e 7

L'inchiesta Visibilia

Caso Santanchè, chiesto il processo

Schlein: ora lasci

Giorgi a pagina 17

SEI DAVID DI DONATELLO A "C'È ANCORA DOMANI" E SETTE A "IO CAPITANO"



Paola Cortellesi, 50 anni, e Matteo Garrone, 55

Cortellesi e Garrone, notte da star

Le donne e i migranti. La sessantunesima edizione dei David di Donatello ha celebrato i due film italiani dell'anno. Paola Cortellesi (tra i premi: miglior regista esor-

diente e miglior attrice) ha ottenuto 6 statuette con "C'è ancora domani", bandiera contro la violenza alle donne e campione d'incassi anche all'estero. Matteo Garro-

ne, che non ha ottenuto l'Oscar a Los Angeles con "Io capitano", ha festeggiato ieri i 7 David, tra cui miglior film e miglior regia.

Bertuccioli e Martini alle p. 28 e 29

DALLE CITTÀ

Empoli

Super antenna davanti alle case

La rivolta dei residenti

Cecchetti in Cronaca

Vinci

Abbraccio truffa

Ladra smascherata dalla vicina

Servizio in Cronaca

Empoli

Anziana rapinata

È caccia all'aggressore

Servizio in Cronaca



Ucraina, Mosca alza i toni

Putin a Macron: rischio scontro

Farruggia a pagina 5



Figliuolo e l'alluvione in Romagna

«La ricostruzione ha funzionato»

Degliesposti alle pagine 14 e 15



Continua l'emergenza, i dati

Ancora caro affitti: Milano e Firenze top

Belardetti e Panettiere alle p. 12 e 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

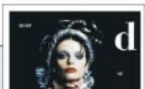
Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



La nostra carta previene da eventuali rischi sulla stampa grazie al ricambio assicurato

Sabato 4 maggio 2024

Oggi con d

Anno 40 N°106 - In Italia € 2,50

RAPPORTO SUI MEDIA

Libertà, l'Italia arretra

Per il "World Press Freedom", il nostro Paese perde cinque posizioni rispetto al 2023 tra i Paesi che tutelano la stampa. Monito di Mattarella: salvaguardare chi la pensa diversamente da noi. Riforma della Giustizia, vertice a Palazzo Chigi

Truffa sui fondi Covid, chiesto il rinvio a giudizio per Santanchè

Il commento

Tutto il potere a Giorgia

di Massimo Giannini

Il "Vota Giorgia" - versione moderna del "Vota Antonio" di Totò - è molto più che uno slogan. È un manifesto politico. Parafrasando McLuhan: la leader è il messaggio. Tutto il resto non conta o viene dopo, come l'intendenza di De Gaulle che, inevitabilmente, "seguirà". I guai giudiziari di Santanchè e i tazeobao culinari di Lollobrigida, le stroncature di Reporters sans Frontières sulla libertà di stampa e le bocciature della Commissione Ue sui conti pubblici, le censure della Rai e le abitudini del fascismo, le bordate di Capitan Salvini e le boiate del Generale Vannacci. Piccoli equivoci senza importanza, per un aspirante Statista che si sente già a un passo dalla Grande Storia. Potremmo chiamarla la Svolta di Pescara, e segna una prima e un dopo: Meloni capolista ovunque, candidata alle elezioni del 9 giugno non per andare a Strasburgo ma per capire se a Roma, dopo un anno e mezzo di governo, «la gente è ancora con me».

continua a pagina 27
servizi di De Riccardis, Ginori Foschini, Frascilla, Millella e Vecchio alle pagine 2, 3, 8 e 9

Inchiesta sullo stato di salute della democrazia/2. L'informazione

SE IL POPOLO È UNO SOLO, CHE DEMOCRAZIA È?



Dalla Rai ai giornali il pensiero unico della destra

di Giovanna Vitale
a pagina 4

L'eterna paura della parola

di Ezio Mauro

Indossavano la toga con il bordo rosso dei magistrati, prendevano posto sull'avorio della sedia curule, e in segno di distinzione da morti potevano essere ricoperti da un manto purpureo: fin da 453 anni prima di Cristo i due censori esercitavano la loro autorità su Roma amministrando il censo, cioè i ruoli e i beni dei cittadini, registrando gli schiavi e il bestiame, i campi e le case e fissando così l'imponibile. Ma il loro vero potere si manifestò quando si attribuirono la facoltà di esercitare il "iudicium de moribus", cioè il compito di valutare comportamenti e costumi del popolo, sanzionando le condotte moralmente e civilmente riprovevoli, fino alla perdita del diritto di voto. Era nata la censura nel senso etico-politico del termine, quell'esercizio di intromissione, controllo e riprovazione da parte del potere ufficiale sui comportamenti dei cittadini.

a pagina 5

Mappamondi

Niger, i russi nella base Usa Putin schiera l'Afrikanskij Korpus

di Gianluca Di Feo



Da due settimane in una base nella periferia di Niamey militari russi e americani si fronteggiano silenziosamente. Una sfida che ricorda quella del 1898 nell'oasi sudanese di Fashoda, quando soldati francesi e britannici sfiorarono la guerra.

a pagina 27. I servizi di Castelletti e Mastrolilli alle pagine 12 e 13

Israele ad Hamas: accordo entro una settimana o entriamo a Rafah



dal nostro inviato Paolo Brera e di Bernacchia, Franceschini e Pisa alle pagine 16 e 17

Le idee

Troppo odio dopo quel terribile 7 ottobre

di Bernard-Henri Lévy
a pagina 26

Ecco cosa accende le proteste nelle università

di Tahar Ben Jelloun
a pagina 26

Raffaello Carraro Editore

PIERGIORGIO ODIFREDDI
C'È DEL MARCIO IN OCCIDENTE

Cinema
Cortellesi e Garrone ai David vincono i diritti violati

di Crespi e Finos
alle pagine 30 e 31

Domani in edicola
ROBINSON
Indovina chi viene all'Arena

Colleen Hoover e il suo "Heart Bones" con Robinson
di Sara Scaraffia
a pagina 28

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Giappone
C11,40

NZ



TUTTO LIBRI

Pamuk: "I miei sensi di colpa per il privilegio di scrivere"

PAOLO DI PAOLO



Caos calmo. La luce della primavera sul Bosforo entra di lato e invade lo schermo: Orhan Pamuk abbozza un sorriso dalla sua tana di scrittore, circondato dai libri.

LA CULTURA

Ellroy, il fattore Marilyn e gli incantatori d'America

JAMES ELLROY



Era un salto di venticinque metri. La parete di roccia era terrosa, senza appigli. Trascinammo lo stronzetto fino al bordo e gli mostrammo il panorama. La Pasadena Freeway, in direzione sud.



LA STAMPA

SABATO 4 MAGGIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 158 II N. 122 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it



IL MEDIORIENTE

Usa, rivolta nei campus e scioperi della fame Netanyahu ad Hamas "Rafah per gli ostaggi"

MAGRI, SEMPRINI E SIMONI



Dilaga oltre i confini americani la protesta nei campus, da Columbia a Ucla il messaggio contro la guerra a Gaza diventa globale. CAMILLI, DEL VECCHIO, MOSCATELLI - PAGINE 2-7

L'ANALISI

Se la rivolta complica la rielezione di Biden

ALAN FRIEDMAN

Per Biden l'ondata di proteste filo-palestinesi e antisraeliane che coinvolgono gli studenti nei campus di tutti gli Stati Uniti è un problema politico enorme. Potrebbe causare la sua sconfitta nelle elezioni di novembre. Sempre più gravi e violente, le manifestazioni rivelano un mix di ingenua spontaneità e di inconsapevole ipocrisia. - PAGINA 25

LA STORIA

Olimpiadi, codice Kiev "Mai la mano ai russi"

GIULIA ZONCA

Regola numero uno: mai nominare la nazione che non si può pronunciare per legge e questo è l'unico elemento di contatto tra le Olimpiadi e il codice che gli atleti ucraini hanno ricevuto per farne parte. Sono un Paese in guerra e si potrebbero trovare a giocare con "l'invasore". La tregua olimpica si accartoccia ancora prima di iniziare. - PAGINA 9

LAVORO, I DATI STAT CONFERMANO LA CRESCITA. LA DISOCCUPAZIONE SCENDE AL 7 PER CENTO

Debito, caccia a 10 miliardi il governo lancia nuovi Btp

Via all'emissione straordinaria. Incognita risorse per la legge di Bilancio

BARBERA, GORIA E MONTICELLI

Ci sono le promesse di bonus in busta paga, gli aiuti al mondo agricolo, gli sgravi a chi assume, e poi la realtà dei numeri. Che dicono: mancano i fondi. - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Quelle promesse elettorali contro il muro della realtà

STEFANO LEPRI

La Commissione europea si prepara a chiedere all'Italia di aggiustare i suoi conti del 2025 per 8 miliardi. È quello il numero che discende dalle nuove regole di bilancio. - PAGINA 11

LA POLITICA

"Processate Santanchè" il rimpasto è più vicino

LOMBARDO E SIRAVO

L'ora del giudizio si avvicina per la ministra Daniela Santanchè. La procura di Milano chiede il processo per lei, Dimitri Kunz d'Asburgo Lorena e Paolo Concordia. - PAGINA 14

Migranti, illegittimo il "modello Ruanda"

Vladimiro Zagrebelsky

IL RACCONTO DI UNA PASSIONE A SORPRESA

Scurati tennis club

ANTONIO SCURATI



Ogni match ball è un film

RAFFAELLA SILIPO

«I told ya». È lo sberleffo di Guadagnino agli dei del tennis. - PAGINA 27

FOTO TANNI LIBERA/ORE

IL GIORNALISTA SCRITTORE E IL 4 MAGGIO

Toro, opera Buffa

FEDERICO BUFFA



Brera: il destino granata

GIANNI BRERA

I titolari del Grande Torino erano molti dotati tecnicamente. - PAGINE 20 E 21

LEIGH ROCKET VIA GETTY IMAGES

IL RAPPORTO

Libertà di stampa l'Italia retrocede in zona Orban "Pesa il caso Agi"

BRAVETTI E PACI



Le pressioni politiche sui giornalisti aumentano da tempo ovunque ma non sono mai state tanto incombenti quanto in questo 2024. - PAGINE 12 E 13

I DIRITTI

In gita senza i disabili bufera sulla prof Pd

CATERINA STAMIN

«Abbiamo fatto una fatica enorme a spiegare a nostro figlio che non è lui a essere sbagliato ma sono state imposte delle regole». Si è sentito "discriminato" Stefano (nome di fantasia), lasciato a casa da una gita a Milano perché non aveva la media dell'8. Ha 14 anni, è disgrafico. - PAGINA 17

IL CASO

Fiocchi legga Cechov l'arma alla fine spara

CATERINA SOFFICI

In casa mia (con tre fratelli maschi) non è mai entrata neppure una pistola giocattolo. Mio padre, che aveva visto la guerra da giovane, era così contrario a qualsiasi esibizione delle armi che si arrabbiava pure se ci puntavamo un dito per scherzo. Me ne ero dimenticata, di questa frase. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Siccome sono un vecchio sospettoso, quando escono le classifiche - ieri quella sulla libertà di stampa - penso subito che ci sarà senz'altro qualcosa di strano. E infatti. Ricomincio: la classifica sulla libertà di stampa, redatta annualmente da Reporters sans frontières e diffusa ieri, vede l'Italia scendere di cinque posizioni, al quarantaseiesimo posto, addirittura in zona Polonia e Ungheria. Fra le ragioni del declino, il decreto bavaglio, cosiddetto. Curioso, poiché il cosiddetto decreto bavaglio, secondo cui è vietato pubblicare per intero le ordinanze di custodia cautelare, è consentito soltanto in sintesi, è stato scritto su sollecitazione dell'Unione europea preoccupata dal sensazionalismo giudiziario, ossia dalla tendenza a dipingere da colpevole chi è soltanto indagato o imputato. Secondo me la legge...

Testi sacri

MATTIA FELTRI

servirà a nulla, ma non è il punto. Il punto è come una sollecitazione dell'Ue possa contribuire a fare di noi una periferia scassata del quarto potere. Non è tutto. La facoltà di pubblicare per intero le ordinanze di custodia cautelare era stata introdotta dal governo Gentiloni, dicembre 2017. Prima, eravamo come adesso (e la stagione di Mani pulite non mi sembra un caposaldo della mordacchia ai cronisti). Dunque l'anno dopo, 2018, la classifica di Reporters sans frontières avrebbe dovuto premiarmi per aver adottato una pietra angolare del libero giornalismo. Invece niente. Neanche un cenno. Fai la legge e succede nulla. La cancelli e sprofondi nella decadenza. E forse è invece decadente prendere certe classifiche - poco più che giochi di società - e senza nemmeno leggerle farne testi sacri.

AGRI ZOO 2 PETSHOP WWW.AGRIZOO2.IT

dicaf GHIGO Espresso Italiano Dal 1942



ISSUE: CH1 1000
PRICE: € 5,00

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



ALTMAN LA MIA CHATGPT VI CAMBIERA LA VITA COSI

BANCHE COSTA 4 MILIARDI IL TAGLIO DEI TASSI BCE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



€ 4,50
Sabato 4 Maggio 2024 Anno XXXVI - Numero 088
MF il quotidiano dei mercati finanziari
Consolidatori
Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4696/DCI Milano

GOVERNO LA PAGELLA DOPO 18 MESI

Meloni bocciata sul debito ma promossa su pil e spread

AZIONI IN ITALIA SPICCANO ENEL E UNICREDIT

Tra buyback e dividendi: ecco le quotate più generose d'Europa

BTP VALORE

Lunedì 6 parte l'offerta della quarta emissione speciale dedicata ai risparmiatori. Che il Tesoro cerca di attirare: il nuovo titolo a 6 anni renderà come un decennale

REGALONE BTP

*Stavolta offre il 3,76% medio
Ma sul mercato c'è di meglio?*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

S

i sbaglia chi pensa che la guerra più pericolosa per il mondo intero sia la crudele, feroce reazione del capo del governo israeliano Benjamin Netanyahu alla crudele strage del 7 ottobre seguita dal rapimento di alcune centinaia di cittadini israeliani da parte di Hamas. La reazione è stata impari e i palestinesi morti sono già 20 volte le vittime e i rapiti israeliani; ma a mettere in pericolo il mondo c'è di peggio, e di peggio anche rispetto alla guerra della Russia contro

l'Ucraina, dove i morti sono sicuramente più di mezzo milione. Il pericolo vero è la piega che stanno prendendo i rapporti, crescenti, fra Russia e Cina, e quelli in realtà sempre più tesi fra Cina e Stati Uniti. E pensare che tutto, almeno per l'avvicinamento fra Russia e Cina e di conseguenza le tensioni fra Cina e Usa, sono il frutto di una decisione del 2014 presa dall'allora presidente Barack Obama, della quale, come ho già scritto in queste pagine, il primo presidente americano nato in Africa si è amaramente pentito. La decisione di Obama fu di mettere le sanzioni alla Russia perché si era appropriata della Crimea. In un'intervista alla Cnn l'anno scorso l'ex presidente ha riconosciuto, da democratico, l'errore. Ha detto infatti, che non aveva tenuto conto nell'iniziare la stagione delle



ALLARME DI BANKITALIA

Garanzia npl, ora lo Stato rischia di pagare il conto

STELLANTIS, VOLKSWAGEN & C

Trimestrali shock, perché le auto vanno in testacoda

OCCASIONE INFRASTRUTTURE

I migliori fondi ed Etf per investire nei cantieri

CREED

1760



CREEDSOUTQUEITALIA.COM

(Sito) Adnkronos**Estratto Rassegna Stampa Assoporti****Imprese, industria nautica da diporto: "Avanguardia per ecosostenibilità"**

Questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo'. 03 maggio 2024 | 15.11

LETTURA: 2 minuti Confindustria Nautica, con il patrocinio della Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Pam), ha organizzato questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'evento, tenutosi presso l'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto. "L'incontro di oggi si svolge a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto - spiega l'on. Deborah Bergamini, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". "Dal convegno di quest'oggi desideriamo far partire un tavolo nella Commissione Economia dell'Assemblea parlamentare Mediterraneo, che potrà studiare il settore e portare delle proposte di policy, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi che compongono l'Assemblea, che comprendono anche Balcani, Golfo Persico, quindi Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi, Qatar, eccetera - rimarca l'on. Giulio Centemero, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Il Forum economico parlamentare del Mediterraneo, che si terrà nella sua seconda edizione a Marrakesh a luglio, ha tra gli obiettivi quello di individuare il capitale per la crescita delle imprese della nautica". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato, poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hôtellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei superyacht. Come abbiamo visto oggi siamo all'avanguardia anche nel disegnare l'ecosostenibilità del settore. Il tema della Carbon Neutrality è fortemente sentito nel comparto nautico nonostante lo yachting, secondo i dati ufficiali Imo (International Maritime Organization), incida solo per lo 0,01% rispetto all'intero shipping. Le aziende italiane del settore considerano infatti la sostenibilità una

L'evento, tenutosi presso l'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto. "L'incontro di oggi si svolge a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto - spiega l'on. Deborah Bergamini, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". "Dal convegno di quest'oggi desideriamo far partire un tavolo nella Commissione Economia dell'Assemblea parlamentare Mediterraneo, che potrà studiare il settore e portare delle proposte di policy, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi che compongono l'Assemblea, che comprendono anche Balcani, Golfo Persico, quindi Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi, Qatar, eccetera - rimarca l'on. Giulio Centemero, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Il Forum economico parlamentare del Mediterraneo, che si terrà nella sua seconda edizione a Marrakesh a luglio, ha tra gli obiettivi quello di individuare il capitale per la crescita delle imprese della nautica". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato, poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hôtellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei superyacht. Come abbiamo visto oggi siamo all'avanguardia anche nel disegnare l'ecosostenibilità del settore. Il tema della Carbon Neutrality è fortemente sentito nel comparto nautico nonostante lo yachting, secondo i dati ufficiali Imo (International Maritime Organization), incida solo per lo 0,01% rispetto all'intero shipping. Le aziende italiane del settore considerano infatti la sostenibilità una

Questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo'. 03 maggio 2024 | 15.11 LETTURA: 2 minuti Confindustria Nautica, con il patrocinio della Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Pam), ha organizzato questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'evento, tenutosi presso l'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto. "L'incontro di oggi si svolge a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto - spiega l'on. Deborah Bergamini, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". "Dal convegno di quest'oggi desideriamo far partire un tavolo nella Commissione Economia dell'Assemblea parlamentare Mediterraneo, che potrà studiare il settore e portare delle proposte di policy, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi che compongono l'Assemblea, che comprendono anche Balcani, Golfo Persico, quindi Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi, Qatar, eccetera - rimarca l'on. Giulio Centemero, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Il Forum economico parlamentare del Mediterraneo, che si terrà nella sua seconda edizione a Marrakesh a luglio, ha tra gli obiettivi quello di individuare il capitale per la crescita delle imprese della nautica". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato, poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hôtellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei superyacht. Come abbiamo visto oggi siamo all'avanguardia anche nel disegnare l'ecosostenibilità del settore. Il tema della Carbon Neutrality è fortemente sentito nel comparto nautico nonostante lo yachting, secondo i dati ufficiali Imo (International Maritime Organization), incida solo per lo 0,01% rispetto all'intero shipping. Le aziende italiane del settore considerano infatti la sostenibilità una



(Sito) Adnkronos

Estratto Rassegna Stampa Assoport

sfida", sottolinea Saverio Cecchi , presidente Confindustria Nautica.

Imprese, industria nautica da diporto: "Avanguardia per ecosostenibilità"

Roma, 3 mag. (Adnkronos) - Confindustria Nautica, con il patrocinio della Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Pam), ha organizzato questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo'. L'evento, tenutosi presso l'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto. "L'incontro di oggi si svolge a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto - spiega l'on. Deborah Bergamini, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". "Dal convegno di quest'oggi desideriamo far partire un tavolo nella Commissione Economia dell'Assemblea parlamentare Mediterraneo, che potrà studiare il settore e portare delle proposte di policy, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi che compongono l'Assemblea, che comprendono anche Balcani, Golfo Persico, quindi Arabia Saudita, Bahain, Emirati Arabi, Qatar, eccetera - rimarca l'on. Giulio Centemero, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Il Forum economico parlamentare del Mediterraneo, che si terrà nella sua seconda edizione a Marrakesh a luglio, ha tra gli obiettivi quello di individuare il capitale per la crescita delle imprese della nautica". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato, poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hôtellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei superyacht. Come abbiamo visto oggi siamo all'avanguardia anche nel disegnare l'ecosostenibilità del settore. Il tema della Carbon Neutrality è fortemente sentito nel comparto nautico nonostante lo yachting, secondo i dati ufficiali Imo (International Maritime Organization), incida solo per lo 0,01% rispetto all'intero shipping. Le aziende italiane del settore considerano infatti la sostenibilità una sfida", sottolinea Saverio Cecchi, presidente Confindustria Nautica.



Roma, 3 mag. (Adnkronos) - Confindustria Nautica, con il patrocinio della Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Pam), ha organizzato questa mattina a Viareggio il convegno 'Blue economy - Cantieristica nautica ed ecosostenibilità - Promuovere la crescita sostenibile del settore marittimo nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo'. L'evento, tenutosi presso l'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto. "L'incontro di oggi si svolge a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto - spiega l'on. Deborah Bergamini, Parliamentary Assembly of the Mediterranean - Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". "Dal convegno di quest'oggi desideriamo far partire un tavolo nella Commissione Economia dell'Assemblea parlamentare Mediterraneo, che potrà studiare il settore e portare delle proposte di policy, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi che

Agenparl

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

BALNEARI, FEDE (M5S): CAOS TOTALE, DESTRA HA PORTATO SETTORE ALLO SCHIANTO

(AGENPARL) - ven 03 maggio 2024 BALNEARI, FEDE (M5S): CAOS TOTALE, DESTRA HA PORTATO SETTORE ALLO SCHIANTO BALNEARI, FEDE (M5S): CAOS TOTALE, DESTRA HA PORTATO SETTORE ALLO SCHIANTO ROMA, 3 MAG. - "La stagione estiva è alle porte e l'intero settore dei balneari vive un caos senza precedenti a causa dell'immobilismo del governo Meloni. Un immobilismo che da un anno si protrae con meri scopi elettorali di difesa corporativa e che sta generando effetti devastanti: il comparto fiore all'occhiello della nostra offerta turistica è prossimo allo schianto. Investimenti fermi, incertezza normativa totale, centinaia di migliaia di posti di lavoro a rischio. Non si doveva aspettare l'ennesimo "cartellino rosso" del Consiglio di Stato per porre fine alla colossale presa in giro nei confronti delle imprese del settore. La spiaggia in centinaia di comuni non solo è risorsa scarsa, ma soprattutto è risorsa già tutta assegnata, nonostante i piagnistei dei Gasparri e dei Centinaio di turno che ancora ci vendono per buona una mappatura totalmente tarocca, dove sono stati conteggiati come chilometri di costa "assegnabili" persino le banchine dei porti. Si torni immediatamente al ddl concorrenza del 2022, votato oltretutto pure da Lega e FI, e si avvii un percorso di gare pubbliche, con tutele specifiche per le imprese attuali. Le spiagge sono spazi pubblici e la concorrenza è doverosa, così come un adeguamento dei canoni per tutelare l'interesse dello Stato. L'unica cosa che non possiamo permetterci è questa paralisi che sta creando danni incalcolabili". Così in una nota il deputato M5s Giorgio Fedè. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.



Nautica: a Viareggio convegno "BLUE ECONOMY: CANTIERISTICA NAVALE ED ECOSOSTENIBILITÀ". Bergamini (FI): nautica da diporto eccellenza mondiale

(AGENPARL) - ven 03 maggio 2024 Nautica: a Viareggio convegno "BLUE ECONOMY: CANTIERISTICA NAVALE ED ECOSOSTENIBILITÀ". Bergamini (FI): nautica da diporto eccellenza mondiale Oggi si è svolto a Viareggio in convegno "BLUE ECONOMY: CANTIERISTICA NAVALE ED ECOSOSTENIBILITÀ". L'evento, tenutosi presso la prestigiosa sede dell'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto, ma anche la leadership nel progettare il futuro sempre più sostenibile. "L'industria nautica da diporto è un modello nazionale da copiare, rappresentanza plastica della realtà che viviamo, dove il mutamento del percorso energetico sta comportando un cambiamento della percezione del consumatore", ha sottolineato Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Anche se impattiamo lo zero virgola, dobbiamo sempre progredire nella ricerca, non avendo miniere e materie prima, siamo sempre cresciuti solo grazie alla nostra capacità di ideazione e trasformazione", ha aggiunto. Per Deborah Bergamini, vicesegretario nazionale di Forza Italia e membro della Parliamentary Assembly of the Mediterranean, "l'incontro si è svolto a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto. Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". Saverio Cecchi, Presidente Confindustria Nautica, ha ringraziato il Ministro Pichetto Fratin, "primo titolare dell'Ambiente a incontrare l'industria Nautica da diporto, e l'on. Deborah Bergamini, che ha reso possibile questa giornata di approfondimento". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato - ha aggiunto - poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hotellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei superyacht. Come abbiamo visto oggi siamo all'avanguardia anche nel disegnare l'ecosostenibilità del settore. Il tema della Carbon Neutrality è fortemente sentito nel comparto nautico nonostante lo yachting, secondo i dati ufficiali IMO (International Maritime Organization), incida solo per lo 0,01% rispetto all'intero shipping. Le aziende italiane del settore considerano infatti la sostenibilità una



(AGENPARL) - ven 03 maggio 2024 Nautica: a Viareggio convegno "BLUE ECONOMY: CANTIERISTICA NAVALE ED ECOSOSTENIBILITÀ". Bergamini (FI): nautica da diporto eccellenza mondiale Oggi si è svolto a Viareggio in convegno "BLUE ECONOMY: CANTIERISTICA NAVALE ED ECOSOSTENIBILITÀ". L'evento, tenutosi presso la prestigiosa sede dell'Hotel Principe di Piemonte, è stato l'occasione per evidenziare come l'industria nautica continui a giocare un ruolo importante nel sostegno alla crescita del Paese registrando nel 2023 il record storico di fatturato, di export e di occupati, mantenendo la leadership assoluta nel segmento dei superyacht, con oltre la metà del global order book, e il primato di esportatore mondiale di unità da diporto, ma anche la leadership nel progettare il futuro sempre più sostenibile. "L'industria nautica da diporto è un modello nazionale da copiare, rappresentanza plastica della realtà che viviamo, dove il mutamento del percorso energetico sta comportando un cambiamento della percezione del consumatore", ha sottolineato Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Anche se impattiamo lo zero virgola, dobbiamo sempre progredire nella ricerca, non avendo miniere e materie prima, siamo sempre cresciuti solo grazie alla nostra capacità di ideazione e trasformazione", ha aggiunto. Per Deborah Bergamini, vicesegretario nazionale di Forza Italia e membro della Parliamentary Assembly of the Mediterranean, "l'incontro si è svolto a Viareggio proprio perché vogliamo testimoniare una grande attenzione nei confronti del settore della nautica da diporto, un settore che funziona benissimo, un'eccellenza mondiale, ma che ha ancora bisogno di aiuto. Non basta costruire le migliori barche, dobbiamo anche far sì che restino nei nostri porti e sulle nostre coste, in modo che continui lo sviluppo dell'indotto. Il ruolo di Confindustria Nautica è fondamentale e l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo diventa uno strumento importante per la costruzione di un ecosistema, guardando di non penalizzare questo settore di eccellenza con un'eccessiva burocrazia". Saverio Cecchi, Presidente Confindustria Nautica, ha ringraziato il Ministro Pichetto Fratin, "primo titolare dell'Ambiente a incontrare l'industria Nautica da diporto, e l'on. Deborah Bergamini, che ha reso possibile questa giornata di approfondimento". "Mi piace ricordare che la nautica, regina dell'export e dell'occupazione, è Made in Italy al quadrato - ha aggiunto - poiché costituisce anche un contenitore per le principali filiere degli altri prodotti Made in Italy, fino all'hotellerie, come dimostra il connubio tra dell'Hotel Principe di Piemonte dove ci troviamo e il mondo dei

Agenparl

Estratto Rassegna Stampa Assoport

sfida", ha concluso. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.

Informazioni Marittime

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

Traghetti, Mit studia un nuovo bando per il rinnovo della flotta

L'iniziativa sarebbe destinata soprattutto ai piccoli ferry, forse elettrificati. Un nuovo bando per la flotta italiana dei traghetti che vada incontro alle esigenze degli armatori. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in occasione della sottoscrizione a Genova del "Genoa blue agreement", spiegando di avere chiesto una consulenza in merito a Confitarma. "Il precedente bando - ha precisato Rixi - per il rinnovo flotte era andato praticamente deserto perché per come era stato impostato dalla Commissione europea non rendeva conveniente per gli armatori costruire sul territorio europeo. Ora stiamo pensando a un nuovo bando, fuori dal Pnrr, in modo da poterlo gestire in maniera diversa, per il rinnovo della flotta traghetti. Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". Rixi ha aggiunto che il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing che "non saranno gli ultimi". "Finirà il Pnrr ma inizieranno altri programmi - ha spiegato - perché la c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si sono già aperti tavoli di discussione, dal G7 in avanti, con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno per il futuro i carburanti su cui investire di più". Sugli Ets il viceministro sposa le richieste degli armatori: "Quello che come governo cerchiamo di fare oggi è anche far sì che i proventi di tassazioni europee come l'Ets, che ormai è stato deciso, possano essere completamente reinvestiti sull'adeguamento delle flotte e sulla riduzione delle emissioni. Perché se tassiamo per tassare usciamo solamente dal mercato. Condividi Tag traghetti ambiente Articoli correlati.

Soprattutto dei traghetti piccoli per le isole minori che potrebbero essere completamente elettrificati per tipologie di percorrenza e tempi di stazionamento nei porti". Rixi ha aggiunto che il governo sta investendo 700 milioni sul cold ironing che "non saranno gli ultimi". "Finirà il Pnrr ma inizieranno altri programmi - ha spiegato - perché la c'è la necessità di andare verso zero emissioni sul sistema marittimo e nel frattempo vengono progettati anche depositi di Gnl e si sono già aperti tavoli di discussione, dal G7 in avanti, con gli operatori per andare a individuare quelli che saranno per il futuro i carburanti su cui investire di più". Sugli Ets il viceministro sposa le richieste degli armatori: "Quello che come governo cerchiamo di fare oggi è anche far sì che i proventi di tassazioni europee come l'Ets, che ormai è stato deciso, possano essere completamente reinvestiti sull'adeguamento delle flotte e sulla riduzione delle emissioni. Perché se tassiamo per tassare usciamo solamente dal mercato. Condividi Tag traghetti ambiente Articoli correlati.

Sugli Ets il viceministro sposa le richieste degli armatori: "Quello che come governo cerchiamo di fare oggi è anche far sì che i proventi di tassazioni europee come l'Ets, che ormai è stato deciso, possano essere completamente reinvestiti sull'adeguamento delle flotte e sulla riduzione delle emissioni. Perché se tassiamo per tassare usciamo solamente dal mercato. Condividi Tag traghetti ambiente Articoli correlati.



Dubai al primo posto nel mondo arabo nel rapporto Leading Maritime Cities 2024

Mag 3, 2024 Dubai ha mostrato ancora una volta il suo fascino come hub marittimo internazionale nel rapporto Leading Maritime Cities (LMC) del 2024, assicurandosi il primo posto nel mondo arabo e classificandosi all'11° posto a livello globale, salendo di due posizioni rispetto al precedente rapporto del 2022. L'impressionante performance di Dubai come centro marittimo ha ricevuto il giusto riconoscimento in un rapporto internazionale lanciato di recente a Singapore da DNV e Menon Economics, società specializzate nella valutazione delle capitali marittime di tutto il mondo. Secondo il rapporto, l'ascesa di Dubai nell'indice delle principali capitali marittime per il 2024 è attribuita a cinque fattori chiave: centri di spedizione, tecnologia marittima, porti e logistica, attrattività e competitività, nonché aspetti finanziari e legali. Il rapporto ha anche evidenziato l'accento di Dubai sulla tecnologia verde nel settore marittimo. Sua Eccellenza Sultan Ahmed bin Sulayem, Presidente della Ports, Customs, and Free Zone Corporation (PCFC), ha espresso orgoglio per il risultato, attribuendolo agli sforzi della Dubai Maritime Authority (DMA) all'interno del PCFC nel migliorare la posizione di leadership di Dubai sulla

mappa marittima globale. La leadership visionaria e la guida di Sua Altezza lo Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice Presidente e Primo Ministro degli Emirati Arabi Uniti e Sovrano di Dubai, e il costante sostegno di Sua Altezza lo Sceicco Ham. S.E. Bin Sulayem ha osservato che l'Autorità Marittima di Dubai guida i progressi di Dubai su questo fronte attraverso una gamma completa di piani strategici e iniziative volte a migliorare la competitività del settore marittimo, fungere da motore chiave per la crescita e lo sviluppo sostenibili. Ha elogiato i team specializzati che lavorano all'interno del PCFC per aver svolto un ruolo fondamentale nel risultato che si aggiunge ai molti primati degni di nota di Dubai e ispira la sua ricerca di continuare a lottare per l'eccellenza globale e migliorare i servizi marittimi. Ha inoltre espresso il suo apprezzamento per gli sforzi di tutti i partner coinvolti nel raggiungimento del traguardo, sottolineando gli sforzi del PCFC nel rafforzare le partnership strategiche tra Dubai e i principali hub marittimi globali, promuovendo un dialogo efficace, la collaborazione e lo scambio delle migliori pratiche internazionali in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e servizi marittimi. Focus sull'innovazione. Il Dr. Sheikh Saeed bin Ahmed bin Khalifa Al-Maktoum, Direttore Esecutivo del DMA, ha ribadito l'impegno dell'Autorità a sfruttare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per migliorare i programmi di logistica integrata in linea con i più elevati standard di sicurezza professionale, le migliori pratiche ambientali e le normative locali e internazionali, posizionando Dubai come leader globale. "Questa è una chiara indicazione dell'efficacia e dell'efficienza della strategia di sviluppo globale della Dubai Maritime Authority. I risultati di Dubai nell'indice Leading Maritime Capitals riflettono



Mag 3, 2024 Dubai ha mostrato ancora una volta il suo fascino come hub marittimo internazionale nel rapporto Leading Maritime Cities (LMC) del 2024, assicurandosi il primo posto nel mondo arabo e classificandosi all'11° posto a livello globale, salendo di due posizioni rispetto al precedente rapporto del 2022. L'impressionante performance di Dubai come centro marittimo ha ricevuto il giusto riconoscimento in un rapporto internazionale lanciato di recente a Singapore da DNV e Menon Economics, società specializzate nella valutazione delle capitali marittime di tutto il mondo. Secondo il rapporto, l'ascesa di Dubai nell'indice delle principali capitali marittime per il 2024 è attribuita a cinque fattori chiave: centri di spedizione, tecnologia marittima, porti e logistica, attrattività e competitività, nonché aspetti finanziari e legali. Il rapporto ha anche evidenziato l'accento di Dubai sulla tecnologia verde nel settore marittimo. Sua Eccellenza Sultan Ahmed bin Sulayem, Presidente della Ports, Customs, and Free Zone Corporation (PCFC), ha espresso orgoglio per il risultato, attribuendolo agli sforzi della Dubai Maritime Authority (DMA) all'interno del PCFC nel migliorare la posizione di leadership di Dubai sulla mappa marittima globale. La leadership visionaria e la guida di Sua Altezza lo Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice Presidente e Primo Ministro degli Emirati Arabi Uniti e Sovrano di Dubai, e il costante sostegno di Sua Altezza lo Sceicco Ham. S.E. Bin Sulayem ha osservato che l'Autorità Marittima di Dubai guida i progressi di Dubai su questo fronte attraverso una gamma completa di piani strategici e iniziative volte a migliorare la competitività del settore marittimo, fungere da motore chiave per la crescita e lo sviluppo sostenibili. Ha elogiato i team specializzati che lavorano all'interno del PCFC per aver svolto un ruolo fondamentale nel risultato che si aggiunge ai molti primati degni di nota di Dubai e ispira la sua ricerca di continuare a lottare per l'eccellenza globale e

Sea Reporter

Estratto Rassegna Stampa Assoport

la sua forza e attrattiva economica, distinguendo la sua posizione di hub globale per la sicurezza e la stabilità, leader nelle aree avanzate della sicurezza, della tecnologia, delle questioni finanziarie e della tecnologia verde", ha aggiunto. Oltre alla classifica LMC, Singapore ha mantenuto il suo titolo di città marittima leader al mondo per il 2024, mentre Dubai ha guidato le capitali marittime arabe e si è classificata all'11° posto a livello globale, presentando iniziative all'interno dei suoi piani strategici per far progredire la sua posizione globale ed eccellere in questo settore vitale. Classe 1963, nato a Foggia, giornalista esperto in attività marittime e portuali, ha diversi titoli di laurea come; Scienze dell'Amministrazione, Conservazione dei Beni Culturali "Archeologia Subacquea", Magistrale in Lettere moderne e Magistrale in Giurisprudenza.

Cornetto (Fhp): "Cresceremo acquisendo nuovi terminal in Italia"

L'ad del gruppo fa capo a F2i sgr: "Le rinfuse solide sono strategiche, ma sottovalutate e si deve superare la frammentazione". "La crisi di Suez incide anche sul nostro settore". La riforma portuale? Serve una regia centrale forte" Marina di Carrara - Il settore delle rinfuse solide è "strategico" anche se molto "sottovalutato", ma deve superare la frammentazione. Paolo Cornetto, 57 anni, amministratore delegato di Fhp Holding Portuale, primo operatore italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno, con terminal a Carrara, Monfalcone, Venezia e Livorno, magazzini e infrastrutture intermodali, oltre 500 dipendenti, circa 10 milioni di tonnellate di merci movimentate ogni anno, 110 milioni di euro di fatturato, è approdato dallo scorso novembre nel mondo della logistica portuale delle rinfuse dopo sette anni alla guida dei Terminal container e Reefer di Vado ligure. In Fhp ha preso il posto di Alessandro Becce. Dare pari dignità alle rinfuse rispetto ai container è già diventato uno degli obiettivi, suoi e dell'azienda che punta a svilupparsi e sta lavorando anche per nuove acquisizioni. Dal Terminal container di Vado Ligure a Fhp (che fa capo a F2i sgr) come è stato il passaggio? "Diciamo che passaggi di questo tipo ho avuto la fortuna nella mia carriera di farne diversi perché sono passato dalla compagnia marittima alla casa di spedizione al terminal, dal trasporto dei capi appesi ai container, piuttosto che alle banane e gli ananas di Vado ligure. Ho avuto la fortuna di sperimentare varie tipologie di trasporto, vari aspetti della logistica e quello delle rinfuse è affascinante. Dentro c'è un ulteriore mondo: siderurgico, lapideo, di project logistic, cellulosa. E ogni tipologia di merce ha proprie caratteristiche e sue peculiarità dal punto di vista operativo e anche in parte commerciale". Un settore diverso rispetto ai container. "E' un segmento secondo me molto sottovalutato. Si parla sempre di container quando si parla di porti e di trasporti marittimi, però se andiamo a vedere le tonnellate di merce che si muovono in container nei porti italiani, escludendo i trasbordi, sono 70 milioni. Le rinfuse solide sono 61 milioni, per cui alla fine non c'è tutta questa grande differenza in numeri e c'è un aspetto significativo, e cioè che i porti rinfusieri alimentano le principali filiere produttive del nostro Paese: siderurgico, metallurgico, cerealicolo e non solo. E non lo dico solo perché ho cambiato casacca. Proprio mentre decidevo se farlo, mi sono reso conto della rilevanza del settore". La crisi di Suez? "Incide anche su questo settore. Un po' di impatto c'è stato, anche se l'effetto è stato meno immediato rispetto alla parte container, perché è diversa la modalità di gestione degli ordini che per le materie prime vengono pianificati con anticipo, mentre nei container viaggiano beni di largo consumo che hanno una pianificazione più a breve termine. Diciamo che lo stiamo vedendo adesso: abbiamo avuto ritardi su alcuni arrivi programmati e dubbi su qualche ordine, più che altro per la seconda



L'ad del gruppo fa capo a F2i sgr: "Le rinfuse solide sono strategiche, ma sottovalutate e si deve superare la frammentazione". "La crisi di Suez incide anche sul nostro settore". La riforma portuale? Serve una regia centrale forte" Marina di Carrara - Il settore delle rinfuse solide è "strategico" anche se molto "sottovalutato", ma deve superare la frammentazione. Paolo Cornetto, 57 anni, amministratore delegato di Fhp Holding Portuale, primo operatore italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno, con terminal a Carrara, Monfalcone, Venezia e Livorno, magazzini e infrastrutture intermodali, oltre 500 dipendenti, circa 10 milioni di tonnellate di merci movimentate ogni anno, 110 milioni di euro di fatturato, è approdato dallo scorso novembre nel mondo della logistica portuale delle rinfuse dopo sette anni alla guida del Terminal container e Reefer di Vado ligure. In Fhp ha preso il posto di Alessandro Becce. Dare pari dignità alle rinfuse rispetto ai container è già diventato uno degli obiettivi, suoi e dell'azienda che punta a svilupparsi e sta lavorando anche per nuove acquisizioni. Dal Terminal container di Vado Ligure a Fhp (che fa capo a F2i sgr) come è stato il passaggio? "Diciamo che passaggi di questo tipo ho avuto la fortuna nella mia carriera di farne diversi perché sono passato dalla compagnia marittima alla casa di spedizione al terminal, dal trasporto dei capi appesi ai container, piuttosto che alle banane e gli ananas di Vado ligure. Ho avuto la fortuna di sperimentare varie tipologie di trasporto, vari aspetti della logistica e quello delle rinfuse è affascinante. Dentro c'è un ulteriore mondo: siderurgico, lapideo, di project logistic, cellulosa. E ogni tipologia di merce ha proprie caratteristiche e sue peculiarità dal punto di vista operativo e anche in parte commerciale". Un settore diverso rispetto ai container. "E' un segmento secondo me molto sottovalutato. Si parla sempre di container quando si parla di porti e di trasporti marittimi, però se andiamo a vedere le tonnellate di merce che si muovono in container nei porti italiani, escludendo i trasbordi, sono 70 milioni. Le

Ship Mag

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

metà dell'anno. Le sofferenze riguardano più i porti sull'Adriatico e il settore metallurgico. Fortunatamente sono stabili i volumi che passano da Gibilterra: Nord America, America Latina, sia in entrata che in uscita. Facciamo ancora un po' fatica a capire quale sarà la situazione a tendere, perché c'è una grande incertezza. Vale per il Mar Rosso, come per la guerra Ucraina-Russia. Si fatica a fermare un'immagine perché la situazione è molto fluida sia rispetto a quello che succede sul campo, sia rispetto alle alternative che i vari clienti stanno esplorando per mantenere attive le loro supply chain. Con attenzione al cliente e professionalità cerchiamo di non far mancare i numeri ai nostri scali".

Progetti per sviluppare l'azienda? "Vanno avanti. Stiamo lavorando su diversi ambiti: efficientamento, estensione della catena del servizio e anche crescita per linee esterne. Fhp nasce da una serie di acquisizioni di piccole realtà che in questi primi tre anni sono state aggregate e devono essere efficientate in termini di processi, ma anche di sistemi e opportunità che derivano dalla digitalizzazione. Il secondo tema è che vogliamo rappresentare un network logistico a disposizione dell'industria italiana, non un network solo portuale, ma che vuole guardare leggermente al di là del porto per dare un servizio più ampio. Stiamo cercando di sviluppare e utilizzare le partnership che esistono, o farne anche di nuove, per riuscire a offrire ai clienti un servizio integrato che non significa fare investimenti a terra, ma appunto fare in modo di avere un servizio integrato con attività a terra: con il trasporto o lo stoccaggio".

Crescita per linee esterne vuol dire acquisizioni in vista? "Siamo in un mercato che nonostante le nostre prime iniziative è ancora molto frammentato e vediamo opportunità di crescere anche per linee esterne. Quindi anche acquisizioni. Parliamo di eventuali acquisizioni di terminal in ambito portuale in Italia".

Tempi? "Stiamo lavorando, siamo aperti a varie possibilità e opportunità che il mercato può offrire e vedremo nei prossimi mesi se capiterà di chiudere qualche operazione".

Come vi state muovendo? "Ci sono tanti terminal piccoli, molti dei quali ottimi, però spesso si tratta di aziende familiari che non vedono una prospettiva di crescita di un certo tipo, per cui l'attività di Fhp può essere utile al settore per garantire continuità di presenza in scali anche meno importanti, ma utili al sistema. E ci sono anche temi di efficienza e infrastrutture che un'azienda come la nostra può avere la forza di spingere maggiormente rispetto al singolo privato. Ad esempio tanti dei nostri terminal - non parlo solo di Fhp - non hanno dimensioni adeguate per far arrivare anche nel settore delle rinfuse navi più grandi. Per cui c'è un aspetto che riguarda anche l'adeguamento di alcuni scali e in generale l'efficienza dei porti: si può cercare attraverso la digitalizzazione e un focus organizzativo di recuperare il gap che abbiamo rispetto al resto d'Europa".

Rispetto agli scali europei c'è molta differenza? "Srm nell'ultimo rapporto mette a confronto l'efficienza delle varie tipologie di porti fra Italia, Spagna, Germania e Paesi Bassi. Se prendiamo le performance operative dei porti container: i nostri scali sono bravi quanto gli altri. Ma se andiamo a prendere le rinfuse solide, una nave sosta mediamente nei nostri porti il doppio rispetto alla Spagna e il triplo rispetto ai Paesi Bassi a parità di carico movimentato. Vuol dire che bisogna migliorare l'efficienza del sistema e su questo noi vediamo un'opportunità, perché

Ship Mag

Estratto Rassegna Stampa Assoport

aggregando e migliorando possiamo dare impulso a questo settore". Cosa vorrebbe dalla riforma portuale? "Mi auguro che si arrivi ad avere una regia centrale che definisca il livello di strategicità di un porto rispetto a un altro. Ne sono convinto da sempre, perché penso che un Paese debba avere un quadro di come gestire la propria logistica e concentrare le risorse in virtù di quell'idea. E' necessario capire dove possiamo davvero puntare e su quei porti avviare un programma di crescita e investimenti mirato. Dare contributi a pioggia e voler fare il megaporto ovunque, secondo me è qualcosa che dobbiamo superare. Non so quale sia la forma amministrativa migliore, mi auguro solo che possa esserci questa regia centrale forte, perché è l'unico modo per renderci più competitivi rispetto ai nostri veri concorrenti che non sono il vicino della porta accanto o il terminal a due chilometri di distanza, ma i porti che abbiamo in ingresso sull'Europa, a Nord e a Sud, che non fanno parte del nostro Paese".

Ship Mag

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

Manuel Grimaldi: "E ora prua sul Far East, 2 miliardi per 20 navi"

Nel 2023 il gruppo napoletano ha superato i 5 miliardi di giro d'affari con un ebitda di 1,8 miliardi, risultato che verrà replicato quest'anno. "La Borsa? Non ci serve". Il terminal San Giorgio a Genova e "il rischio di monopolio di Aponte" Prua sul Far East, senza trascurare la cara vecchia Europa. I piani di espansione 2024 del gruppo Grimaldi guardano all'Estremo Oriente, Cina, Corea, Vietnam, fino all'Australia e alla Nuova Zelanda e puntano a consolidare gli importanti investimenti avviati in Grecia, Spagna e Nord Europa. Due miliardi di euro già stanziati per 20 nuove navi da ordinare in Cina e Corea. Senza perdere di vista l'Italia e lo strapotere della Msc di Gianluigi Aponte accusata, senza mezzi termini, di pratiche monopolistiche, a partire dal principale porto italiano, quello di Genova. Di questo e di molto altro parla con Shipmag Emanuele "Manuel" Grimaldi, 68 anni, amministratore delegato e leader del gruppo armatoriale napoletano, numero uno dello shipping nazionale, fondato dal padre Guido. Che anno è stato il 2023 per il gruppo Grimaldi? "Un anno eccezionale, il migliore di sempre. Che arriva dopo almeno altri due anni di crescita continua. Abbiamo superato i 5 miliardi di euro di fatturato, con un ebitda di 1,8 miliardi". Con questa redditività sareste un titolo molto appetibile in Borsa. Mai pensato a quotarvi? "Non ce n'è motivo. Negli ultimi due anni abbiamo realizzato 3 miliardi di cash flow, tutti puntualmente reinvestiti in nuove navi, terminal, ricerca e sviluppo. Il nostro indebitamento è di fatto pari a zero. Abbiamo un'importante liquidità che compensa il ricorso alle banche per l'ordinaria operatività di compra-vendita di navi e terminal. Il segreto della nostra solidità è tutto qui". E il 2024 come sarà? "Non si può andare continuamente a passo di carica. Dobbiamo digerire operazioni come l'acquisizione delle concessioni nei porti di Igoumenitsa e di Heraklion e i due miliardi di euro stanziati per la costruzione di 20 navi nuove, all'avanguardia per la sostenibilità ambientale, ordinate ai cantieri cinesi e coreani. Su Heraklion, ad esempio, abbiamo un piano di investimenti di parecchie decine di milioni: vogliamo sviluppare il terminal crociere, realizzare un grande albergo, puntare sul fotovoltaico e l'eolico. Lo scorso anno abbiamo investito moltissimo nella logistica. Abbiamo acquisito la Darsena Toscana a Livorno. E poi il consolidamento dei terminal di Barcellona, Valencia, Anversa, Ravenna. Comunque il budget 2024 è previsto sullo stesso livello dello scorso anno. Forse qualcosina di più. Ma stia certo che non staremo fermi". Dove intendete crescere? "Guardiamo al Far East, l'Estremo Oriente: Cina, Corea, Vietnam, ma anche Australia e Nuova Zelanda. Abbiamo appena inaugurato la nostra nuova sede di Shanghai. Trasportiamo auto e camion prodotti in Cina, ma non solo: anche treni, materiale rotabile, componenti industriali. In questo momento abbiamo almeno 12 navi impegnate dal Far East verso l'Europa". Si discute molto dell'espansionismo economico cinese. "La Cina è



Nel 2023 il gruppo napoletano ha superato i 5 miliardi di giro d'affari con un ebitda di 1,8 miliardi, risultato che verrà replicato quest'anno. "La Borsa? Non ci serve". Il terminal San Giorgio a Genova e "il rischio di monopolio di Aponte" Prua sul Far East, senza trascurare la cara vecchia Europa. I piani di espansione 2024 del gruppo Grimaldi guardano all'Estremo Oriente, Cina, Corea, Vietnam, fino all'Australia e alla Nuova Zelanda e puntano a consolidare gli importanti investimenti avviati in Grecia, Spagna e Nord Europa. Due miliardi di euro già stanziati per 20 nuove navi da ordinare in Cina e Corea. Senza perdere di vista l'Italia e lo strapotere della Msc di Gianluigi Aponte accusata, senza mezzi termini, di pratiche monopolistiche, a partire dal principale porto italiano, quello di Genova. Di questo e di molto altro parla con Shipmag Emanuele "Manuel" Grimaldi, 68 anni, amministratore delegato e leader del gruppo armatoriale napoletano, numero uno dello shipping nazionale, fondato dal padre Guido. Che anno è stato il 2023 per il gruppo Grimaldi? "Un anno eccezionale, il migliore di sempre. Che arriva dopo almeno altri due anni di crescita continua. Abbiamo superato i 5 miliardi di euro di fatturato, con un ebitda di 1,8 miliardi". Con questa redditività sareste un titolo molto appetibile in Borsa. Mai pensato a quotarvi? "Non ce n'è motivo. Negli ultimi due anni abbiamo realizzato 3 miliardi di cash flow, tutti puntualmente reinvestiti in nuove navi, terminal, ricerca e sviluppo. Il nostro indebitamento è di fatto pari a zero. Abbiamo un'importante liquidità che compensa il ricorso alle banche per l'ordinaria operatività di compra-vendita di navi e terminal. Il segreto della nostra solidità è tutto qui". E il 2024 come sarà? "Non si può andare continuamente a passo di carica. Dobbiamo digerire operazioni come l'acquisizione delle concessioni nei porti di Igoumenitsa e di Heraklion e i due miliardi di euro stanziati per la costruzione di 20 navi nuove, all'avanguardia per la sostenibilità ambientale, ordinate ai cantieri cinesi e coreani. Su Heraklion, ad esempio, abbiamo un piano di

Ship Mag

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

il primo mercato del mondo. E' il Paese dove si producono più auto elettriche, ma anche quello dove ne circolano di più. Pensare di risolvere i problemi dell'Occidente dovuti ai ritardi accumulati sull'elettrico alzando barriere doganali mi sembra miope. Non dimentichiamo che la Cina è il principale mercato di esportazione per Volkswagen, Mercedes e Bmw e che lì guarda anche Tesla: una guerra commerciale sarebbe un disastro. Il nostro problema è che non produciamo chip e batterie. Abbiamo terziarizzato male e ci troviamo a produrre bielle e pistoni che serviranno sempre meno. Servono politiche commerciali più flessibili e intelligenti". Il gruppo Grimaldi ha intenzione di entrare nel business delle full container? "Già oggi abbiamo navi multipurpose capaci di trasportare anche 2 mila container. Ma il nostro business rimane il trasporto ro ro. Fatto cento il nostro giro d'affari, il 10% sono container, il 10% passeggeri e un altro 10% la logistica con i terminal. Il grosso, il 70%, sono i traffici ro ro. Abbiamo in totale 130 navi di proprietà e 4-5 noleggiate. E 20 nuove unità in arrivo". Come vede la crisi di Suez e del Mar Rosso? "E' un problema enorme a livello mondiale. L'Italia è molto presente sullo scacchiere e dobbiamo ringraziare la nostra Marina Militare che sta operando con grande professionalità, consentendo alle nostre navi di passare sul Mar Rosso. Grazie alla Marina le nostre unità sono riuscite in diverse occasioni ad attraversare il canale di Suez. Il fatto è che paghiamo un enorme costo di assicurazione: 400 mila dollari per ogni passaggio, l'equivalente di un intero anno di assicurazione di una nave". Veniamo ai rapporti, sempre tesi se non turbolenti, con Aponte e la sua Msc. Non teme ripercussioni dal suo ingresso nel settore delle car carriers di un colosso come quello ginevrino? "Intanto chiariamo una cosa. Msc ha lanciato un'offerta d'acquisto su Gram Car Carriers che, però, è solo una società proprietaria di navi noleggiate a terzi a lungo termine, un tonnage provider, non opera direttamente le linee e non si occupa della logistica dei veicoli nuovi come facciamo noi. Ha 17 navi e le noleggia: due anche a noi. Aponte aveva già due navi car carrier che, oltretutto, per 4-5 anni ha noleggiato proprio a noi. Nella Gcc ho una piccola quota anch'io, come investimento personale. Così come ho, come investimento mio privato, non attraverso il gruppo, il 5,12% di Höegh Autoliners su cui la stampa ha lavorato un po' di fantasia". Non è il preludio di una vostra scalata alla società? "A parte il fatto che certe operazioni su società quotate prima si fanno e poi si comunicano, non c'è nulla di tutto questo all'orizzonte. Höegh Autoliners è ben gestita, opera con 40 car carrier e ha ordinato 12 navi mult carburante (tutte alimentate a Gnl con possibilità di futuro rifornimento di metanolo e ammoniaca) e net zero carbon ready. Un ottimo investimento personale, come altri che ho realizzato su Wallenius o su General Motors. E questo è tutto". Intanto, però, la Messina, partecipata da Aponte, gestirà un traffico da 20 mila auto Renault dal Marocco al terminal San Giorgio a Genova "Dei traffici di Messina e Aponte non so nulla. Dico solo che sul San Giorgio pende un nostro ricorso all'Antitrust e che sull'argomento non si è ancora espresso. Certo che siamo di fronte a un caso molto simile a quello di Livorno, dove l'Autorità ci ha dato ragione. Lo vado ripetendo da anni. Il primo operatore del San Giorgio è il gruppo Grimaldi. Abbiamo chiesto di rilevare il terminal e ci è stato negato. Quindi viene ceduto a trattativa diretta

Ship Mag

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

ai Messina che sono partecipati al 49% da Aponte, che già controlla Gnv e di fatto anche Moby e Tirrenia. Ma perché si deve creare un monopolio su uno spazio che, lo ricordo, è pubblico dato in concessione. Lo Stato dovrebbe vigilare affinché ci sia concorrenza. Invece fanno di tutto affinché io lasci campo libero". Lei è sempre dell'idea di mettere una linea Genova-Sardegna con i suoi traghetti? "Certamente, ma per farlo occorre un terminal e non me lo danno. Il che, francamente è paradossale. Grimaldi è il primo gruppo armatoriale battente bandiera italiana, è ricevuto con tutti gli onori ovunque nel mondo, e non riesce ad avere spazio nel principale porto italiano. Non è un caso che il biglietto della Genova-Olbia costi il doppio rispetto alla Livorno-Olbia. Abbiamo anche chiesto di portare i passeggeri nello spazio che utilizziamo al San Giorgio, ma ci hanno detto di no perché ci sono i depositi petrolchimici e sarebbe pericoloso. Poi, però, proprio lì, penalizzando ulteriormente i nostri spazi, vogliono mettere Superba e Carmagnani. A poche centinaia di metri, in linea d'aria, dal centro cittadino. Ma di che stiamo parlando?". Beh, ora a dipanare la matassa saranno authority e magistratura civile. "E io credo nella giustizia. Staremo a vedere". Prima ha detto: niente Borsa. E' un estimatore delle società a controllo familiare?". "Certamente le aziende che hanno una famiglia al vertice hanno un valore aggiunto. Poi, come diceva mio padre, se gli esponenti della famiglia si impegnano e hanno le giuste qualità per gestire l'impresa, bene. Altrimenti è meglio che stiano fuori e facciano gli azionisti affidandosi ai manager per la gestione. Nel nostro caso io, mio fratello Gianluca e mio cognato Diego Pacella siamo impegnati direttamente e i risultati, finora ci sono stati". State preparando la transizione alle nuove generazioni? "Beh, siamo tutti vicini ai settanta. E' ancora presto per pensare al disarmo, ma una tranquilla transizione è già avviata. I nostri figli, e anche alcuni nipoti, stanno assumendo incarichi sempre più importanti all'interno del gruppo. Si stanno inserendo nei gangli vitali dell'azienda. Ho grande fiducia nella giustizia e nel futuro".

Shipping Italy

Trieste

Il porto di Trieste aumenta del 140% le tasse portuali

Porti Decisione della locale **Autorità di sistema portuale** per far fronte a contrazione delle entrate e incremento delle uscite dell'ente di Redazione SHIPPING ITALY Sono entrate in vigore in queste ore le nuove aliquote delle tasse portuali e delle tasse erariali applicate dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale** presieduta dal dimissionario Zeno D'Agostino. Per quel che riguarda i punti franchi di Trieste si tratta di un aumento del 140% per tutte le merceologie, sia delle tasse portuali che di quelle erariali, con l'eccezione degli olii minerali, cui, essendo già stato applicato il raddoppio nel 2022, verrà applicato solo un aumento del 20% dell'aliquota vigente. Sempre del 20% rispetto alle tariffe vigenti sarà l'aumento applicato a tutte le merceologie nei porti doganali di Trieste e Monfalcone. Nel decreto di adozione delle nuove aliquote, l'Adsp ha spiegato "che la situazione economico-finanziaria dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha evidenziato, negli ultimi esercizi, a causa degli sviluppi dell'attualità, una contrazione delle entrate di parte corrente a fronte di un incremento delle uscite di parte corrente, correlate anche alle notorie dinamiche inflattive che hanno inciso sul costo dei servizi da rendere all'utenza **portuale** e delle manutenzioni delle aree comuni nei porti di competenza". E che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale, con conseguente limitazione della capacità di spesa dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**". Parte degli incrementi, si legge inoltre, servirà a coprire "gli oneri gravanti sull'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Porti di Trieste e Monfalcone per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza". Ad ogni modo, malgrado "l'incremento, nella misura massima, della tassa erariale (art. 8 DI 339/1989) e della tassa **portuale** (art. 9 DI 339/1989)", l'Adsp tiene a sottolineare che, per quel che riguarda i punti franchi di Trieste, il particolare regime che li contraddistingue consentirà "di conservare in ogni caso una tariffa agevolata rispetto agli importi percepiti presso gli altri porti". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Decisione della locale **Autorità di sistema portuale** per far fronte a contrazione delle entrate e incremento delle uscite dell'ente di Redazione SHIPPING ITALY Sono entrate in vigore in queste ore le nuove aliquote delle tasse portuali e delle tasse erariali applicate dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale** presieduta dal dimissionario Zeno D'Agostino. Per quel che riguarda i punti franchi di Trieste si tratta di un aumento del 140% per tutte le merceologie, sia delle tasse portuali che di quelle erariali, con l'eccezione degli olii minerali, cui, essendo già stato applicato il raddoppio nel 2022, verrà applicato solo un aumento del 20% dell'aliquota vigente. Sempre del 20% rispetto alle tariffe vigenti sarà l'aumento applicato a tutte le merceologie nei porti doganali di Trieste e Monfalcone. Nel decreto di adozione delle nuove aliquote, l'Adsp ha spiegato "che la situazione economico-finanziaria dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha evidenziato, negli ultimi esercizi, a causa degli sviluppi dell'attualità, una contrazione delle entrate di parte corrente a fronte di un incremento delle uscite di parte corrente, correlate anche alle notorie dinamiche inflattive che hanno inciso sul costo dei servizi da rendere all'utenza **portuale** e delle manutenzioni delle aree comuni nei porti di competenza". E che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale, con conseguente limitazione della capacità di spesa dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**". Parte degli incrementi, si legge inoltre, servirà a coprire "gli oneri gravanti sull'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Porti di Trieste e Monfalcone per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza". Ad ogni modo, malgrado "l'incremento, nella misura massima, della tassa erariale (art. 8 DI 339/1989) e della tassa **portuale** (art. 9 DI 339/1989)", l'Adsp tiene a sottolineare che, per quel che riguarda i punti franchi di Trieste, il particolare regime che li contraddistingue consentirà "di conservare in ogni caso una tariffa agevolata rispetto agli importi percepiti presso gli altri porti". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

L'OLT e le occasioni perdute

GENOVA Quindici milioni di euro di commessa per il cantiere genovese San Giorgio del porto e lavoro a bordo per trecento persone. Il rigassificatore galleggiante di Livorno, FSRU Toscana arrivato nel capoluogo ligure due settimane fa, ha iniziato i lavori di manutenzione straordinaria che dureranno un mese e proseguiranno poi nel cantiere navale di Marsiglia, fino a settembre. Lo spostamento è necessario principalmente per le dimensioni dei bacini: questa nave (306 metri di lunghezza per 48 di larghezza, ndr) non entra in questi di Genova, quindi tutte le lavorazioni che necessitano il passaggio in bacino, soprattutto carena e il rimontaggio della torretta, vengono effettuate a Marsiglia spiega Pierenrico Beraldo, amministratore di San Giorgio del porto e presidente Chantier naval de Marseille. Oggi sono saliti a bordo per una visita istituzionale il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che è anche commissario di governo per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di **Vado** Ligure, l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, Elio Ruggeri, presidente di OLT Offshore LNG Toscana (Snam 49,07%, Igneo infrastructure partners 48,24% e Golar LNG 2,69%), società proprietaria del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, e amministratore delegato Snam FSRU. Il terminale OLT nel solo 2023 ha rigassificato oltre 3,5 miliardi di metri cubi di gas naturale, dando un contributo importante alla sicurezza e alla diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese ha affermato Ruggeri. È attivo da oltre 10 anni ed è stata la prima FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) ad operare nel mondo, lavorando in sicurezza e garantendo la piena compatibilità ambientale delle sue attività. Siamo lieti di aver scelto Genova per la prima parte delle attività di manutenzione del terminale, a conferma delle elevate professionalità che il territorio ligure mette a disposizione per operazioni di questo genere. L'entrata in servizio del rigassificatore di Piombino, a luglio dello scorso anno, consente di compensare i volumi che sarebbero arrivati su OLT durante questo periodo di fermata per lavori di manutenzione straordinaria del rigassificatore galleggiante di Livorno che fra l'altro ne allungheranno di 10 anni la vita utile. La commessa di San Giorgio del porto è solo una parte dei lavori che riguardano FSRU Toscana. Stiamo investendo circa 80 milioni di euro nei lavori di manutenzione ed estensione della vita utile dell'impianto, dalle operazioni di distacco al riattracco completa Ruggeri. Terminati i lavori è previsto che il rigassificatore galleggiante riprenda le operazioni entro la fine di ottobre di quest'anno. Nel corso del 2023, il terminale ha ricevuto 40 carichi di cui il 70% proveniente dagli Stati Uniti. Il restante 30% è arrivato da Algeria (5 carichi), Nigeria (3 carichi), Egitto, Guinea Equatoriale, Norvegia e Russia (1 carico ciascuno). In totale nell'anno FSRU Toscana ha immesso in rete 3.671.519.338 Sm³, con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa



La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

il 6%.

Roberto Giallombardo si candida sindaco con la lista civica "Albissola-Tradizione e futuro"

L'operato dell'omonimo comitato ha portato alla scelta dell'imprenditore 59enne: "Valorizzeremo le nostre eccellenze" "La positiva esperienza del comitato civico "Albissola-Tradizione e futuro" ha favorito un fruttuoso e partecipato dibattito che, sulla base di valori chiari e condivisi, oggi ci consente di presentare un concreto progetto per il rilancio della nostra amata Albissola Marina". Ad affermarlo è Fabio Lenzi a nome del comitato. "Scelte 'miopi' e mancanza di progettualità hanno, negli ultimi 15 anni, frenato progetti importanti come la realizzazione del nuovo polo scolastico e non hanno attratto finanziamenti nazionali o europei - sottolinea - Inadeguatezza e scarso spirito di iniziativa hanno fatto piombare Albissola nell'anonimato. Il degrado della Passeggiata degli Artisti è sotto gli occhi di tutti, così come il mancato rilancio a livello nazionale ed internazionale della ceramica albissolese ed il mancato sostegno alle realtà produttive del nostro territorio a partire da quelle che rendono ancora vivo il nostro centro storico". "L'incapacità di gestire adeguatamente sta, addirittura, portando a scelte che prevedono di delegare ad 'altri' la gestione di alcuni servizi ed il coordinamento delle attività degli

spazi culturali comunali. Mentre Savona lavora alacremente con l'**autorità portuale** ad un masterplan che riqualifichi il 'water front' savonese, l'attuale amministrazione comunale non ha ancora saputo presentare alla Cittadinanza una 'sua' idea progettuale. Per non parlare di una ambigua posizione sul rigassificatore che prevede un 'debolissimo no' all'attuale progetto e che somiglia tanto ad una apertura ad un progetto parzialmente modificato". "La mancanza di un confronto politico in Consiglio comunale non ha favorito la situazione ed è proprio per questo che nasce la nostra lista civica che, proprio come il comitato, si chiamerà "Albissola - Tradizione e futuro" - comments Lenzi - Come candidato sindaco è stato scelto Roberto Giallombardo, un 'albissolese doc'(uno dei pochi che può vantarsi di essere nato proprio ad Albissola, nello specifico in via Jacopo della Quercia), un imprenditore capace che ha lavorato e fatto esperienze in diversi settori sia in Italia sia all'estero". 59 anni e un nonno che si è speso a fianco dei partigiani con cui è cresciuto. E' questo il profilo di Giallombardo: "Ho girato molto per lavoro ma il mio cuore è sempre rimasto ad Albissola dove sono nato, dove vive la mia famiglia e dove, appena possibile, sono sempre tornato. Oggi, alla soglia della pensione, ho deciso di tornarci in pianta stabile e, se eletto sindaco, garantisco fin d'ora la mia costante presenza e tutto il mio impegno a servizio degli albissolesi". "La mia squadra è formata da persone "innamorate" di Albissola e metteremo a disposizione tutto il nostro entusiasmo, le nostre ampie competenze, la nostra "idea" di paese. Tutto il nostro impegno è nell'esclusivo interesse di chi cresce, vive e lavora ad Albissola Marina. L'ambizione è quella di valorizzare al "massimo le eccellenze", e sono tante, del



L'operato dell'omonimo comitato ha portato alla scelta dell'imprenditore 59enne: "Valorizzeremo le nostre eccellenze" "La positiva esperienza del comitato civico "Albissola-Tradizione e futuro" ha favorito un fruttuoso e partecipato dibattito che, sulla base di valori chiari e condivisi, oggi ci consente di presentare un concreto progetto per il rilancio della nostra amata Albissola Marina". Ad affermarlo è Fabio Lenzi a nome del comitato. "Scelte 'miopi' e mancanza di progettualità hanno, negli ultimi 15 anni, frenato progetti importanti come la realizzazione del nuovo polo scolastico e non hanno attratto finanziamenti nazionali o europei - sottolinea - Inadeguatezza e scarso spirito di iniziativa hanno fatto piombare Albissola nell'anonimato. Il degrado della Passeggiata degli Artisti è sotto gli occhi di tutti, così come il mancato rilancio a livello nazionale ed internazionale della ceramica albissolese ed il mancato sostegno alle realtà produttive del nostro territorio a partire da quelle che rendono ancora vivo il nostro centro storico". "L'incapacità di gestire adeguatamente sta, addirittura, portando a scelte che prevedono di delegare ad 'altri' la gestione di alcuni servizi ed il coordinamento delle attività degli spazi culturali comunali. Mentre Savona lavora alacremente con l'autorità portuale ad un masterplan che riqualifichi il 'water front' savonese, l'attuale amministrazione comunale non ha ancora saputo presentare alla Cittadinanza una 'sua' idea progettuale. Per non parlare di una ambigua posizione sul rigassificatore che prevede un 'debolissimo no' all'attuale progetto e che somiglia tanto ad una apertura ad un progetto parzialmente modificato". "La mancanza di un confronto politico in Consiglio comunale non ha favorito la situazione ed è proprio per questo che nasce la nostra lista civica che, proprio come il comitato, si chiamerà "Albissola - Tradizione e futuro" - comments Lenzi - Come candidato sindaco è stato scelto Roberto Giallombardo, un 'albissolese doc'(uno dei pochi che può vantarsi di essere nato proprio ad Albissola, nello specifico in via Jacopo della Quercia), un imprenditore capace che ha lavorato e fatto esperienze in diversi settori sia in Italia sia all'estero". 59 anni e un nonno che si è speso a fianco dei partigiani con cui è cresciuto. E' questo il profilo di Giallombardo: "Ho girato molto per lavoro ma il mio cuore è sempre rimasto ad Albissola dove sono nato, dove vive la mia famiglia e dove, appena possibile, sono sempre tornato. Oggi, alla soglia della pensione, ho deciso di tornarci in pianta stabile e, se eletto sindaco, garantisco fin d'ora la mia costante presenza e tutto il mio impegno a servizio degli albissolesi". "La mia squadra è formata da persone "innamorate" di Albissola e metteremo a disposizione tutto il nostro entusiasmo, le nostre ampie competenze, la nostra "idea" di paese. Tutto il nostro impegno è nell'esclusivo interesse di chi cresce, vive e lavora ad Albissola Marina. L'ambizione è quella di valorizzare al "massimo le eccellenze", e sono tante, del

Savona News

Savona, Vado

nostro paese garantendo un innalzamento della qualità della vita nel rispetto di uno sviluppo che deve essere "sostenibile" e, soprattutto, condiviso con la cittadinanza". "I valori del comitato sono diventati le linee guida del nostro programma elettorale: salvaguardia del territorio, difesa delle tradizioni, sviluppo sostenibile e politiche di miglioramento continuo, ascolto e coinvolgimento della cittadinanza, attenzione per i giovani e valorizzazione delle loro proposte, aiuto alle persone più fragili, promozione del senso civico, innovazione tecnologica, difesa delle realtà imprenditoriali presenti sul territorio, promozioni delle arti e del bello, nonché di un turismo di qualità". "Volendo mantenere ancora un pizzico di suspense, rimando all'inaugurazione del nostro point di piazza del Popolo, a cui tutti gli albissolesi sono invitati, la presentazione del programma e di tutta la nostra bella squadra. E' questione di pochissimo",.

Savona News

Savona, Vado

WWF: "Dove sono gli habitat marini nelle nuove planimetrie del progetto Rigassificatore di Savona-Vado?"

L'organizzazione che opera in difesa dell'ambiente e delle specie a rischio si schiera contro il progetto "La versione del Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionali gasdotti presentata da Snam il 3/4/2024 ha modificato a terra il tracciato del gasdotto, in mare il punto di ormeggio e il sistema di ancore, e ha aggiornato vari documenti. L'impianto in mare prevede condotta verso terra, fibra ottica, piattaforma sottomarina di raccordo, boa a torretta e ormeggi che verrebbero allestiti in fase di Cantiere, tramite mezzi marini di servizio, nella rada di Vado. Questa, da Savona a Bergeggi, sottende un insieme di aree caratterizzate da specie di interesse comunitario e habitat prioritari, protetti secondo la direttiva UE o comunque di massimo rilievo". Ad affermarlo è il WWF Savona che aggiunge: "Ma dalla Planimetria Nautica con Vincoli, che deve mostrare l'impianto e le zone di pregio circostanti in una mappa sola, sono stati rimossi gli Habitat e le biocenosi del savonese". "In merito ai fondali della zona costiera ligure si sono svolte indagini a più riprese, portando gli esperti ad esempio a dire: 'Vi sono certamente delle differenze sito-specifiche, con un massimo di taxa di invertebrati cospicui (62) rilevati nel sito di Vado Ligure ed un minimo (11) rilevato per il sito di Nervi' [relazione marine strategy 2015 Arpal-Unige]. Le evidenze dei successivi sopralluoghi sono riportate nel documento di riferimento [nuovo atlante degli habitat marini della Liguria 2020 Regione Liguria] che annota la presenza di zone di pregio come Posidonia e Coralligeno. La vicina testa del canyon di Vado che poi si allunga a grande profondità costituisce un elemento di accelerazione, grazie alle correnti verticali". "Le zone di mare circostanti vedono - precisa il WWF Savona - anche una costante presenza di mammiferi marini e altra fauna pelagica. Grazie alle caratteristiche di tali habitat, il Mar Ligure e il Mediterraneo occidentale godono di importanti proprietà: l'accentuata biodiversità riscontrata, indizio di buona salute del mare, innesca la catena alimentare; il canyon potenzia la diffusione di materia organica; il mare, grazie all'equilibrio tra processi chimici, fisici e biologici, decelera il cambiamento climatico tramite il fondamentale assorbimento della CO2. Le zone di Posidonia e Coralligeno presenti nella rada di Vado erano state oggetto di proposta della Regione di estendere la Zona Speciale di Conservazione IT1323271 Fondali Noli-Bergeggi di 1852 ettari, poi annullata dalla Regione. La ZSC parte a ridosso della diga di Vado, comprendendo le formazioni rocciose con pareti ed anfratti che ospitano popolamenti di Coralligeno tra 20 m e 75 m, e prosegue verso Ponente davanti Bergeggi e Spotorno fino a Noli". "Il posizionamento del rigassificatore è previsto presso il Coralligeno nell'area di fronte a Vado: la planimetria in precedenza lo mostrava chiaramente, mentre nella nuova versione le varie biocenosi sono non visibili o sostituite da terminologia quale Sedimenti sabbiosi/fangosi o Detritico che ben



L'organizzazione che opera in difesa dell'ambiente e delle specie a rischio si schiera contro il progetto "La versione del Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionali gasdotti presentata da Snam il 3/4/2024 ha modificato a terra il tracciato del gasdotto, in mare il punto di ormeggio e il sistema di ancore, e ha aggiornato vari documenti. L'impianto in mare prevede condotta verso terra, fibra ottica, piattaforma sottomarina di raccordo, boa a torretta e ormeggi che verrebbero allestiti in fase di Cantiere, tramite mezzi marini di servizio, nella rada di Vado. Questa, da Savona a Bergeggi, sottende un insieme di aree caratterizzate da specie di interesse comunitario e habitat prioritari, protetti secondo la direttiva UE o comunque di massimo rilievo". Ad affermarlo è il WWF Savona che aggiunge: "Ma dalla Planimetria Nautica con Vincoli, che deve mostrare l'impianto e le zone di pregio circostanti in una mappa sola, sono stati rimossi gli Habitat e le biocenosi del savonese". "In merito ai fondali della zona costiera ligure si sono svolte indagini a più riprese, portando gli esperti ad esempio a dire: 'Vi sono certamente delle differenze sito-specifiche, con un massimo di taxa di invertebrati cospicui (62) rilevati nel sito di Vado Ligure ed un minimo (11) rilevato per il sito di Nervi' [relazione marine strategy 2015 Arpal-Unige]. Le evidenze dei successivi sopralluoghi sono riportate nel documento di riferimento [nuovo atlante degli habitat marini della Liguria 2020 Regione Liguria] che annota la presenza di zone di pregio come Posidonia e Coralligeno. La vicina testa del canyon di Vado che poi si allunga a grande profondità costituisce un elemento di accelerazione, grazie alle correnti verticali". "Le zone di mare circostanti vedono - precisa il WWF Savona -

Savona News

Savona, Vado

poco dice sulle forme di vita presenti". "E poi, perché raffigurare le ancore come oggetti puntiformi, mentre occupano 80m2 di fondale ciascuna? Non vedere le zone di pregio che si trovano nei fondali raggiungibili da intorbidimento, rumore, sostanze sversate, impedisce al revisore di valutare i danni al mare. Non è più fortunato esaminando la Planimetria del Cantiere (che mostra però l'importante area potenzialmente impattata dal campo ancore delle navi di servizio, come le ancore delle posa-tubi, che sono in numero di 10-12 per nave). Né la valutazione bidimensionale dell'impatto del cloro e bassa temperatura, senza l'effetto canyon e la valutazione degli ossidanti, chiarisce molto l'effetto dell'Esercizio". "Nella rada vi sono sedimenti e aree già danneggiate da fattori quali il porto, i lavori di costruzione che in esso si svolgono o la pesca: tali aspetti sarebbero da considerare con attenzione così da evitare ulteriori aggravii dello stato. Gli avvistamenti di specie protette (per esempio "un esemplare di Caretta caretta è stato avvistato e soccorso a Vado Ligure") dovrebbero essere lo stimolo a proteggere l'esistente, migliorare le misure di conservazione e verificare che siano applicate. Il fatto che cetacei e grandi pelagici siano messi a rischio da pesca o navigazione non può essere un motivo per inserire un Impianto di forte impatto!". "Il Cantiere causerà rumore che danneggia la fauna, vibrazioni dello scavo del microtunnel nel primo km dalla costa preziosissimo per i piccoli di molte specie; scavi, ricopertura della condotta e movimentazioni delle ancore danneggeranno i fondali con rimozione degli organismi, soffocamento di uova e larve, risedimentazione e degrado degli Habitat, sospensione di eventuali tossine quali metalli pesanti e idrocarburi (evidenziati da monitoraggi Arpal, e causa di bioaccumulazione negli organismi marini). I cambiamenti e i danni si propagheranno nel tempo e nello spazio, anche in virtù della posizione vicina al canyon". "La lunga fase di esercizio del rigassificatore eliminerà plancton e larve dalla grande massa d'acqua usata nell'Impianto, poi sversata in mare con residui ossidanti, per anni, con ampia riduzione della biomassa. Si causerà così l'ulteriore danno al mare e al clima, lasciando ai nostri discendenti un altro Habitat devastato. Altro che aree marine protette, ripristino delle ZSC UE, nursery, cetacei, immersioni per ammirare le meraviglie dei fondali", concludono dal WWF.

Incidente sul lavoro a Savona, portuale urtato da un muletto portato in codice giallo al San Paolo

Le operazioni durante lo scarico di bobine di cellulosa da una nave. L'uomo si è fatto male ad una spalla Incidente al porto di Savona, nella zona degli Alti fondali, nello scarico di bobine di cellulosa da una nave che vedeva impegnati i lavoratori della Pippo Rebagliati. Durante le operazioni di scarico un muletto, che stava appunto scaricando una bobina di cellulosa, ha colpito un lavoratore a duna spalla. Il fatto si è verificato intorno alle 14,45 e subito sono stati attivati i soccorsi al portuale, di 58 anni che è stato portato al pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo in codice giallo. "Abbiamo parlato con il figlio, anche lui un nostro lavoratore - dice Stefano Giusto, Console della Pippo Rebagliati - ed ere tranquillo. Non c'è stato nessuno schiacciamento ma una forcella, cioè un muletto che trasportata una bobina lo ha urtato ad una spalla. Ci auguriamo che possa tornare presto".



(Sito) Ansa**Genova, Voltri**

Sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali nel porto di Genova

Cinque tonnellate di rifiuti speciali nascosti in un container con destinazione il Ghana sono stati sequestrati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel terminal portuale di **Genova Pra'**. I funzionari hanno bloccato il carico durante un controllo prima dell'imbarco. Nel container, il cui contenuto dichiarato era riferito soltanto a mobili, piastrelle e tessuti, il personale doganale ha invece rinvenuto circa 1.800 chilogrammi di batterie usate al piombo per autoveicoli, pneumatici fuori uso, vecchi televisori a tubo catodico ed altri rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, per un totale di diverse centinaia di pezzi costituenti rifiuti prevalentemente da classificare come pericolosi. La merce irregolare, una volta raggruppata per tipologia, è stata smaltita presso centri di riciclo a spese del cittadino esportatore. Il principale indagato, caricatore del container, è stato segnalato all'autorità giudiziaria per il reato di illecita spedizione transfrontaliera di rifiuti e di falso in atto pubblico.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Yacht & Garden a Genova

GENOVA - Da venerdì 17 a domenica 19 maggio prossimi torna a Marina **Genova** (via Pionieri e Aviatori d'Italia 203), uno dei più moderni poli internazionali per la grande nautica da diporto, Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino Mediterraneo, giunta quest'anno alla sedicesima edizione. Yacht & Garden è ormai riconosciuta a livello nazionale come evento di riferimento per gli appassionati di verde e di mare e per chi condivide, attorno a queste due anime della manifestazione, temi quali la biodiversità, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, la valorizzazione del territorio, il recupero degli antichi mestieri. Tra i moli e le banchine fiorite di Marina **Genova**, dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, grazie alla seconda edizione del Classic Boat Show, sono attesi oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Chi ama il mare, la natura e il giardinaggio potrà scoprire così piante e fiori adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora, comprese le proposte di artisti e artigiani legati alla marineria.



TgR Buone Notizie, alla Rsa Doria arriva la "stanza del viaggio"

In questa puntata la stanza che riproduce lo scompartimento di un treno anni '70/'80 e le immagini di un viaggio per stimolare la memoria degli anziani ospiti

In questa puntata di TgR Buone Notizie siamo andati alla Rsa Doria di Genova Struppa dove è stata realizzata una 'stanza del viaggio '. Un presidio medico pensato per generare un beneficio senza ausilio di farmaci nei soggetti affetti da decadimento cognitivo moderato. Nel servizio di Marco Gervino le

interviste a Pier Claudio Brasesco direttore sanitario Rsa Doria Genova Struppa e Barbara Sgrò direttrice amministrativa Rsa Doria Genova Struppa

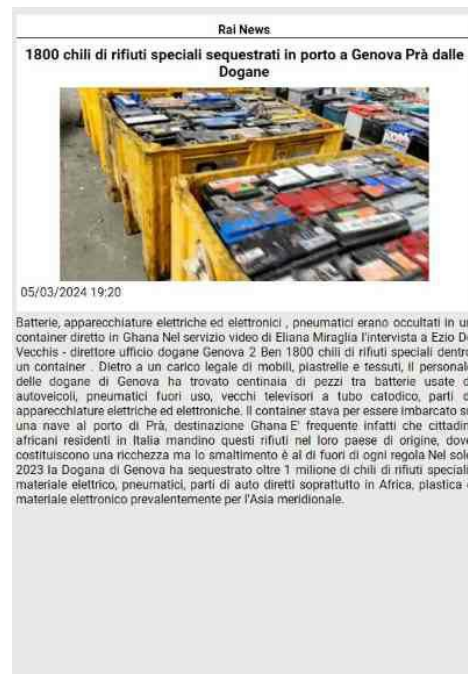
Parliamo anche di: Un nuovo elicottero arrivato in dotazione ai Vigili del Fuoco della Liguria Regione Liguria, Accademia italiana della Marina Mercantile e

Costa **Crociere** presentano il primo corso gratuito di formazione per "barman di bordo" , da assumere sulle navi della compagnia Il progetto "Cultura accessibile" approda alla Città dei bambini e dei ragazzi di Genova. Grazie alla Comunicazione Aumentativa Alternativa la struttura diventa ancora più inclusiva rendendo più facile l'esperienza di visita per i ragazzi con deficit comunicativi e cognitivi.



1800 chili di rifiuti speciali sequestrati in porto a Genova Prà dalle Dogane

Batterie, apparecchiature elettriche ed elettronici, pneumatici erano occultati in un container diretto in Ghana. Nel servizio video di Eliana Miraglia l'intervista a Ezio De Vecchis - direttore ufficio dogane Genova 2. Ben 1800 chili di rifiuti speciali dentro un container. Dietro a un carico legale di mobili, piastrelle e tessuti, il personale delle dogane di Genova ha trovato centinaia di pezzi tra batterie usate di autoveicoli, pneumatici fuori uso, vecchi televisori a tubo catodico, parti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il container stava per essere imbarcato su una nave al porto di Prà, destinazione Ghana. È frequente infatti che cittadini africani residenti in Italia mandino questi rifiuti nel loro paese di origine, dove costituiscono una ricchezza ma lo smaltimento è al di fuori di ogni regola. Nel solo 2023 la Dogana di Genova ha sequestrato oltre 1 milione di chili di rifiuti speciali: materiale elettrico, pneumatici, parti di auto diretti soprattutto in Africa, plastica e materiale elettronico prevalentemente per l'Asia meridionale.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, bloccata l'esportazione di cinque tonnellate di rifiuti speciali//Il video

03 Maggio 2024 Redazione Operazione nel terminal di Prà, il container era diretto in Ghana **Genova** - I funzionari dell'Agenzia Dogane hanno bloccato nel terminal di Prà l'imbarco di un container con destinazione Ghana , che conteneva oltre 5 tonnellate di rifiuti speciali. Nei documenti ufficiali risultava il trasporto di mobilio, piastrelle e tessuti, il personale doganale ha invece scoperto, dopo aver svuotato completamente il carico, batterie usate al piombo per auto pneumatici fuori uso vecchi televisori a tubo catodico ed altri rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche per un totale di diverse centinaia di pezzi classificati come rifiuti pericolosi. La merce irregolare è stata poi smaltita nei centri di riciclo a spese dell'indagato che ora è accusato di illecita spedizione transfrontaliera di rifiuti e di falso in atto pubblico.



Ship Mag

Genova, Voltri

Container, i noli tornano a crescere (+1%) grazie alle rotte Asia-Europa

Le quotazioni tra i porti di Shanghai e **Genova** sono aumentate del 3% a 3.717 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono cresciute del 2% **Genova** - Il World Container Index elaborato da Drewry, che effettua un monitoraggio costante dei noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato dell'1% nell'ultima settimana, raggiungendo i 2.725 dollari/feu (2.536 euro). L'indice è attualmente superiore del 55% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.230 dollari è del 19,10% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.712 dollari. Nel

dettaglio, i noli marittimi tra i porti di Shanghai e **Genova** sono aumentati del 3% a 3.717 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono cresciuti del 2%, raggiungendo 3.103 dollari. Tra le città di Shanghai e Los Angeles i noli sono diminuiti dell'1% a 3.371 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono rimasti stabili a 4.382 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti marittimi tra Rotterdam e New York, i noli si attestano a 2.210 dollari. La società di consulenza si aspetta che la stabilità dei tassi spot dalla Cina continui anche la prossima settimana.

Ship Mag

Container, i noli tornano a crescere (+1%) grazie alle rotte Asia-Europa



05/03/2024 18:14

Le quotazioni tra i porti di Shanghai e Genova sono aumentate del 3%, a 3.717 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono cresciute del 2% Genova - Il World Container Index elaborato da Drewry, che effettua un monitoraggio costante dei noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato dell'1% nell'ultima settimana, raggiungendo i 2.725 dollari/feu (2.536 euro). L'indice è attualmente superiore del 55% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.230 dollari è del 19,10% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.712 dollari. Nel dettaglio, i noli marittimi tra i porti di Shanghai e Genova sono aumentati del 3% a 3.717 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono cresciuti del 2%, raggiungendo 3.103 dollari. Tra le città di Shanghai e Los Angeles i noli sono diminuiti dell'1% a 3.371 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono rimasti stabili a 4.382 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti marittimi tra Rotterdam e New York, i noli si attestano a 2.210 dollari. La società di consulenza si aspetta che la stabilità dei tassi spot dalla Cina continui anche la prossima settimana.

Shipping Italy

Genova, Voltri

In ripresa i noli container Shanghai - Genova (+3%)

Spedizioni Drewry rileva una ripresa delle tariffe anche per le spedizioni verso il Nord Europa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Per i noli container relativi alle spedizioni via mare dalla Cina all'Italia la fase di calo, seguita all'impennata iniziata lo scorso dicembre, pare essere tramontata. L'ultima rilevazione del Drewry Container Index mostra anzi una loro risalita (+3% a quota 3.717 dollari per i box da 40 piedi) per gli invii da Shanghai a **Genova**, che si aggiunge a quella più lieve della scorsa settimana (+1%). Al momento, il loro livello torna quindi a essere superiore del 67% a quello di un anno fa, collocandosi circa a metà della salita iniziata a seguito dell'escalation degli attacchi degli Houthi. La stessa dinamica si può osservare sui noli delle spedizioni dalla Cina verso il Nord Europa, con le tariffe Shanghai - Rotterdam che nell'ultima settimana hanno recuperato il 2% portandosi a 3.103 dollari, ovvero l'89% in più rispetto a un anno fa. Diverse le tendenze delle altre rotte considerate dalla società di analisi: Drewry rileva infatti una situazione di stabilità sui viaggi transatlantici (0% di variazione sulla Rotterdam - New York, ovvero 2.210 dollari, così come sulla tratta inversa, 625 dollari). Per quel che riguarda le spedizioni in uscita dalla Cina e dirette verso gli Usa, gli analisti indicano stabilità dei costi per gli invii verso New York (0% a 4.382 dollari) e un leggero calo di quelli in direzione di Los Angeles (-1%, 3.371 dollari). Infine, relativamente alle tratte di backhaul analizzate, il riscontro è di stabilità per la Los Angeles - Shanghai (a 700 dollari) che si accompagna a una leggera flessione della Rotterdam - Shanghai (-1% a 739 dollari). La combinazione di queste diverse tendenze si sintetizza per Drewry nell'indice composto, negli ultimi sette giorni segna un rialzo dell'1% a 2.725 dollari. Per la prossima settimana la società di analisi ha detto di attendersi che i costi delle spedizioni dalla Cina restino invariati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Blue Design Summit, alla Spezia la prima edizione dell'evento per i professionisti della nautica

Dal 15 al 17 maggio all'auditorium Bucchioni. Previsto anche il Miglio Blu Design Award Un evento business dedicato al design, alla progettazione, alla costruzione e al refitting di superyacht. Un summit che chiama a raccolta per un confronto sui temi più attuali ed urgenti i protagonisti di tutta la filiera a livello nazionale e internazionale. Dal 15 al 17 maggio prima edizione del Blue Design Summit alla Spezia (auditorium Bucchioni) nel distretto del Miglio Blu , principale hub della nautica. In programma conferenze B2B con relatori internazionali. Gli argomenti su cui l'industria dei superyacht si confronterà, stimolati dai principali giornalisti del settore, vanno dalle influenze reciproche tra design nautico e architettura "di terra", alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili. Il dibattito di idee e realizzazioni toccherà anche il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. A coronare il primato del design e della creatività italiani, il Summit, nella serata conclusiva del 16 maggio, ospiterà le premiazioni della prima edizione dei Miglio Blu Design Award, decisi da parte di una giuria di designer, giornalisti ed esperti del settore. Blue Design Summit si differenzia nel panorama delle manifestazioni nautiche in Italia per la sua focalizzazione sul design e la progettazione, campo dove la creatività italiana ha modo di esprimersi appieno, grazie al dialogo costante e fecondo con la componente produttiva, dai cantieri agli arredi, dalle attrezzature ai materiali fino alle realizzazioni di alto artigianato che rendono riconoscibile a prima vista un superyacht Made in Italy. La Spezia punta moltissimo sul Miglio Blu e a quanto pare anche le aziende mirano a entrarci, tanto che ad Antonini Navi, Fincantieri, The Italian Sea Group, Cantieri Navali di La Spezia, Baglietto, **Porto** Lotti, Ferretti Group - Riva e Sanlorenzo, firmatari del primo protocollo d'intesa tre anni fa, si aggiungerà il cantiere di Valdano e l'Autorità di Sistema Portuale. «La differenza tra La Spezia e tutte le altre città italiane e internazionali che ci consente di chiamarci capitale mondiale della nautica con un po' di presunzione dice l'assessore allo Sviluppo Economico del Comune della Spezia Patrizia Saccone è che soltanto non abbiamo la migliore cantieristica sul territorio ma abbiamo anche i migliori centri di ricerca e la migliore formazione. Parlo del Polo Nazionale della Subaquea, che consente di attrarre tantissimi investitori. Parlo dell'unico distretto ligure delle tecnologie marine, presente proprio alla Spezia. Parlo del Csn, quindi del Centro di Supporto e Sperimentazione Navale, parlo del Cmre, ovvero della Nato, e parlo ovviamente di Its, del Campus universitario e di tantissimi enti di ricerca come il Cnr, l'Ismar, che consentono di fornire a queste eccellenze nautiche



Dal 15 al 17 maggio all'auditorium Bucchioni. Previsto anche il Miglio Blu Design Award Un evento business dedicato al design, alla progettazione, alla costruzione e al refitting di superyacht. Un summit che chiama a raccolta per un confronto sui temi più attuali ed urgenti i protagonisti di tutta la filiera a livello nazionale e internazionale. Dal 15 al 17 maggio prima edizione del Blue Design Summit alla Spezia (auditorium Bucchioni) nel distretto del Miglio Blu , principale hub della nautica. In programma conferenze B2B con relatori internazionali. Gli argomenti su cui l'industria dei superyacht si confronterà, stimolati dai principali giornalisti del settore, vanno dalle influenze reciproche tra design nautico e architettura "di terra", alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili. Il dibattito di idee e realizzazioni toccherà anche il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. A coronare il primato del design e della creatività italiani, il Summit, nella serata conclusiva del 16 maggio, ospiterà le premiazioni della prima edizione dei Miglio Blu Design Award, decisi da parte di una giuria di designer, giornalisti ed esperti del settore. Blue Design Summit si differenzia nel panorama delle manifestazioni nautiche in Italia per la sua focalizzazione sul design e la progettazione, campo dove la creatività italiana ha modo di esprimersi appieno, grazie al dialogo costante e fecondo con la componente produttiva, dai cantieri agli arredi, dalle attrezzature ai materiali fino alle realizzazioni di alto artigianato che rendono riconoscibile a prima vista un superyacht Made in Italy. La Spezia punta moltissimo sul Miglio Blu e a quanto pare anche le aziende mirano a entrarci, tanto che ad Antonini Navi, Fincantieri, The Italian Sea Group, Cantieri Navali di La Spezia, Baglietto, Porto Lotti, Ferretti Group - Riva e Sanlorenzo, firmatari del primo protocollo d'intesa tre anni fa, si aggiungerà il cantiere di Valdano e l'Autorità di Sistema Portuale.

BizJournal Liguria

La Spezia

sia la migliore formazione, sia le migliori competenze tecnologiche. Dunque alla Spezia durante questo evento si conierà una parola di assoluta novità: innovability, quindi innovazione e sostenibilità. Tutto questo a servizio della cantieristica». Il Comune crede così tanto al progetto che ha voluto sgravare le imprese che investiranno sul territorio del 30% sugli oneri di urbanizzazione a fronte di addetti che assumeranno. «Ecco perché oggi un'azienda deve investire alla Spezia». «Questo territorio aggiunge Ugo Salerno, presidente di Promostudi, la Fondazione che supporta i corsi dell'Università di Genova alla Spezia grazie al sostegno delle principali istituzioni cittadine e regionali oggi rappresenta il punto più importante della nautica in Italia e la nautica italiana sapete che è al primo posto nel mondo, siamo veramente i principali produttori nel settore dei super yacht, non soltanto del maggior numero ma anche probabilmente delle barche più belle al mondo. La zona della Spezia è una zona in cui i cantieri stanno diventando sempre più industrializzati, sempre più efficienti, capaci di mantenere questo connubio fra industria, perché ormai parliamo di un'industria, e artigianalità, perché parliamo comunque di oggetti meravigliosi. E uno dei lavori veramente importanti per noi come Promostudi e quindi come Campus universitario della Spezia è quello di sfornare per quanto possibile dei giovani preparati sia come laurea triennale sia come laurea magistrale in design nautico». «Abbiamo sviluppato il progetto Miglio Blu da anni ricorda il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini che trova il suo suggello con questo convegno a livello internazionale. È chiaro che la nautica, l'alto di gamma della nautica è una delle ormai rare perle di Made in Italy di cui possiamo andare orgogliosi e per il nostro territorio è fondamentale. Per l'economia del mare La Spezia ha un'incidenza elevatissima, la più importante in Italia. Abbiamo in quel miglio circa 3.000 imprese, 13.000 lavoratori, innovazione e tecnologia all'avanguardia e quindi grandi investimenti. È un motivo di orgoglio per la nostra città, continuiamo a fare sinergia col mondo dell'università e il mondo della formazione per ulteriormente portare attività economiche tipo il refitting di questo settore. Quindi non solo progettazione, design, grande qualità di prodotto, ma anche la possibilità di fare manutenzioni per avere sempre un mercato unico delle eccellenze nel nostro territorio». «Appuntamenti come il Blue Design Summit confermano il ruolo della Spezia come centro di primaria importanza nella nautica, a livello italiano e non solo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - questo evento rappresenta un'occasione preziosa di confronto tra i maggiori player del settore, le aziende e i designer che contribuiscono a rendere la Liguria leader nel campo dell'economia del mare: innovazione e creatività, infatti, sono fondamentali per costruire lo sviluppo futuro di questo settore. Inoltre, essere tra i più importanti distretti di produzione e refitting di yacht, unito alla vasta offerta di **porto** turistici, significa anche poter promuovere l'intero sistema territoriale ligure nel suo complesso, con ricadute positive su una vasta gamma di ambiti economici, a cominciare da turismo, commercio e ristorazione».

Citta della Spezia

La Spezia

Cinque giornalisti spezzini in Finlandia al Corso di Formazione sulla lotta alle fake news

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Sono cinque i giornalisti spezzini che hanno partecipato in Finlandia al Corso di Formazione sulla lotta alle fake news organizzata dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria nell'ambito del programma europeo Erasmus: sono Giacomo Cavanna, co-fondatore della rivista on line ARES Difesa; Ginevra Masciullo, collaboratrice di Tele Liguria Sud e GDO News; Monica Fiorini, Responsabile Comunicazione e Marketing dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Salvatore Graziano, giornalista economico autore di numerosi e-books e Andrea Catalani, giornalista sportivo collaboratore de La Nazione e Tele Liguria Sud. I cinque hanno trascorso una settimana ad Helsinki assieme ad altri 13 colleghi con lo scopo di apprendere il sistema sviluppato in Finlandia per combattere la disinformazione. Un metodo talmente efficace che ha fatto del Paese nordico un esempio a livello mondiale. Il sistema si sviluppa trasversalmente e coinvolge governo, scuole di ogni ordine e grado, università, associazioni, agenzie governative, giornalisti e società editoriali. Nella settimana di formazione il gruppo ha potuto apprendere le tecniche applicate al giornalismo per verificare digitalmente le fonti, entrando nella mentalità finlandese che punta sull'alfabetizzazione mediatica del pubblico come arma per combattere le fake news e venendo così a conoscenza delle migliori strategie adottate in quel Paese. I contenuti appresi nel corso della settimana di studio verranno trasferiti a colleghi, studenti, e cittadini, come sempre avviene per le formazioni internazionali dell'Odg Liguria. "Questo è il ottavo gruppo di giornalisti liguri che parte per formarsi all'estero, grazie a una serie di bandi Erasmus+ vinti dal 2020 ad oggi; il quinto che svolge la formazione in Finlandia - spiega Stefania Berretta, coordinatrice dei progetti Erasmus per l'ODG Liguria - Siamo macinando numeri importanti: dal 2021 abbiamo formato all'estero 127 giornalisti e organizzato sul territorio, a cascata, 15 corsi per i giornalisti, 30 incontri con gli studenti e 38 incontri con vari gruppi di cittadini, per un totale di 2.866 partecipanti". "Siamo stati i primi in Italia a sperimentare questa strada per offrire ai nostri iscritti una formazione di qualità accessibile a tutti - commenta Filippo Paganini, presidente dell'Ordine Ligure - Altri Ordini regionali stanno seguendo il nostro esempio e questo non può che farci sentire soddisfatti. Grazie alle formazioni all'estero, offriamo ai nostri iscritti l'opportunità non solo di acquisire nuove competenze professionali ma anche di vivere esperienze stimolanti, che permettono di conoscere altre culture, di capire come lavorano i colleghi all'estero e anche di fare gruppo all'interno della categoria". Raccomandato da Più informazioni.



05/03/2024 17:40 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Sono cinque i giornalisti spezzini che hanno partecipato in Finlandia al Corso di Formazione sulla lotta alle fake news organizzata dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria nell'ambito del programma europeo Erasmus: sono Giacomo Cavanna, co-fondatore della rivista on line ARES Difesa; Ginevra Masciullo, collaboratrice di Tele Liguria Sud e GDO News; Monica Fiorini, Responsabile Comunicazione e Marketing dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Salvatore Graziano, giornalista economico autore di numerosi e-books e Andrea Catalani, giornalista sportivo collaboratore de La Nazione e Tele Liguria Sud. I cinque hanno trascorso una settimana ad Helsinki assieme ad altri 13 colleghi con lo scopo di apprendere il sistema sviluppato in Finlandia per combattere la disinformazione. Un metodo talmente efficace che ha fatto del Paese nordico un esempio a livello mondiale. Il sistema si sviluppa trasversalmente e coinvolge governo, scuole di ogni ordine e grado, università, associazioni, agenzie governative, giornalisti e società editoriali. Nella settimana di formazione il gruppo ha potuto apprendere le tecniche applicate al giornalismo per verificare digitalmente le fonti, entrando nella mentalità finlandese che punta sull'alfabetizzazione mediatica del pubblico come arma per combattere le fake news e venendo così a conoscenza delle migliori strategie adottate in quel Paese. I contenuti appresi nel corso della settimana di studio verranno trasferiti a colleghi, studenti, e cittadini, come sempre avviene per le formazioni internazionali dell'Odg Liguria. "Questo è il ottavo gruppo di giornalisti liguri che parte per formarsi all'estero, grazie a una serie di bandi Erasmus+ vinti dal 2020 ad oggi; il quinto che svolge la formazione in Finlandia - spiega Stefania Berretta, coordinatrice dei progetti Erasmus per l'ODG Liguria - Siamo macinando numeri importanti: dal 2021 abbiamo formato all'estero 127 giornalisti e

Citta della Spezia

La Spezia

Estate spezzina, il Comune stima una spesa di 450mila euro. L'Autorità di sistema portuale stanZIA un contributo di 30mila

Trentamila euro per sostenere l'organizzazione degli eventi che animeranno l'estate spezzina. Li ha messi a disposizione l'Autorità di sistema portuale a valle della richiesta di contributo avanzata nelle scorse settimane dal Comune della Spezia, che stima una spesa di circa 450mila euro per l'intera programmazione degli eventi estivi. Il finanziamento messo sul piatto da Via del Molo a sostegno dell'attività di Piazza Europa è giustificato dal fatto che viene ritenuto funzionale alla promozione e allo sviluppo delle attività marittimo/portuali e al potenziamento del sistema portuale di competenza in quanto l'estate 2024 organizzata dal Comune della Spezia ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di "offrire ai crocieristi, turisti e visitatori del territorio un soggiorno di qualità, caratterizzato quest'anno dalla proposta di eventi che si svolgeranno di nuovo in presenza, prevalentemente nel centro città" e ritenuto che la valorizzazione del territorio del Golfo della Spezia è strumentale allo sviluppo dell'attività commerciale e crocieristica dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Più informazioni.

Citta della Spezia

Estate spezzina, il Comune stima una spesa di 450mila euro. L'Autorità di sistema portuale stanZIA un contributo di 30mila



05/03/2024 19:20

Trentamila euro per sostenere l'organizzazione degli eventi che animeranno l'estate spezzina. Li ha messi a disposizione l'Autorità di sistema portuale a valle della richiesta di contributo avanzata nelle scorse settimane dal Comune della Spezia, che stima una spesa di circa 450mila euro per l'intera programmazione degli eventi estivi. Il finanziamento messo sul piatto da Via del Molo a sostegno dell'attività di Piazza Europa è giustificato dal fatto che viene ritenuto funzionale alla promozione e allo sviluppo delle attività marittimo/portuali e al potenziamento del sistema portuale di competenza in quanto l'estate 2024 organizzata dal Comune della Spezia ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di "offrire ai crocieristi, turisti e visitatori del territorio un soggiorno di qualità, caratterizzato quest'anno dalla proposta di eventi che si svolgeranno di nuovo in presenza, prevalentemente nel centro città" e ritenuto che la valorizzazione del territorio del Golfo della Spezia è strumentale allo sviluppo dell'attività commerciale e crocieristica dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Più informazioni.

Il Nautilus

La Spezia

Blue Design Summit: La Spezia capitale del design nautico

Cantieri, progettisti, artigiani e istituzioni pubbliche e accademiche saranno protagonisti della prima edizione del Blue Design Summit, il convegno in programma a La Spezia dal 15 al 17 maggio, nel distretto del Miglio Blu, il principale hub della nautica in Italia. Il 16 maggio la proclamazione dei vincitori del primo Miglio Blu Award, il premio rivolto ai migliori progetti nel settore dei superyacht. **Genova** - Si presenta ufficialmente oggi nella prestigiosa sede della Regione Liguria a **Genova** la prima edizione del Blue Design Summit, il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, in programma dal 15 al 17 maggio presso l'auditorium Bucchioni a La Spezia. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team. L'obiettivo è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria nautica, settore in cui l'Italia è leader nel mondo per qualità e quantità delle sue realizzazioni. "Appuntamenti come il Blue Design Summit confermano il ruolo della Spezia come centro di primaria importanza nella nautica, a livello italiano e non solo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Questo evento rappresenta un'occasione preziosa di confronto tra i maggiori player del settore, le aziende e i designer che contribuiscono a rendere la Liguria leader nel campo dell'economia del mare: innovazione e creatività, infatti, sono fondamentali per costruire lo sviluppo futuro di questo settore. Inoltre, essere tra i più importanti distretti di produzione e refitting di yacht, unito alla vasta offerta di porto turistici, significa anche poter promuovere l'intero sistema territoriale ligure nel suo complesso, con ricadute positive su una vasta gamma di ambiti economici, a cominciare da turismo, commercio e ristorazione" "La Spezia è ormai conosciuta come capitale mondiale della nautica - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - e questo importante evento sarà un'occasione per promuovere l'innovazione, la formazione, la ricerca e l'eccellenza, portata avanti nella nostra Città dai più importanti brand al mondo nella costruzione di yacht e superyacht; per confrontarsi su nuove idee di sviluppo con i principali protagonisti di tutta la filiera e per valorizzare il progetto del "Miglio Blu" che come Amministrazione, in accordo con altri Enti, abbiamo fortemente voluto creare per mettere a sistema tutti gli attori della Blue Economy e renderci sempre più competitivi a livello internazionale." Blue Design Summit si differenzia nel panorama delle manifestazioni nautiche in Italia per la sua focalizzazione sul design e la progettazione, campo dove la creatività italiana ha modo di esprimersi appieno, grazie al dialogo costante e fecondo con la componente produttiva, dai cantieri agli arredi, dalle attrezzature ai materiali fino alle realizzazioni



Cantieri, progettisti, artigiani e istituzioni pubbliche e accademiche saranno protagonisti della prima edizione del Blue Design Summit, il convegno in programma a La Spezia dal 15 al 17 maggio, nel distretto del Miglio Blu, il principale hub della nautica in Italia. Il 16 maggio la proclamazione dei vincitori del primo Miglio Blu Award, il premio rivolto ai migliori progetti nel settore dei superyacht. Genova - Si presenta ufficialmente oggi nella prestigiosa sede della Regione Liguria a Genova la prima edizione del Blue Design Summit, il nuovo appuntamento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, in programma dal 15 al 17 maggio presso l'auditorium Bucchioni a La Spezia. Il summit è promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team. L'obiettivo è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria nautica, settore in cui l'Italia è leader nel mondo per qualità e quantità delle sue realizzazioni. "Appuntamenti come il Blue Design Summit confermano il ruolo della Spezia come centro di primaria importanza nella nautica, a livello italiano e non solo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Questo evento rappresenta un'occasione preziosa di confronto tra i maggiori player del settore, le aziende e i designer che contribuiscono a rendere la Liguria leader nel campo dell'economia del mare: innovazione e creatività, infatti, sono fondamentali per costruire lo sviluppo futuro di questo settore. Inoltre, essere tra i più importanti distretti di produzione e refitting di yacht, unito alla vasta offerta di porto turistici, significa anche poter promuovere l'intero sistema territoriale ligure nel suo complesso, con ricadute positive su una vasta gamma di ambiti economici, a cominciare da turismo, commercio e ristorazione"

Il Nautilus

La Spezia

di alto artigianato che rendono riconoscibile a prima vista un superyacht Made in Italy. La tre giorni è quindi centrata sulle personalità e l'opera dei designer, in particolare di quelli ospitati dall'evento. Saranno presenti, Paolo Bertetti di Sanlorenzo, Marco Bonelli di M2Atelier, Sergio Buttiglieri di Cantieri SanLorenzo, Margherita Casprini di Francesco Paszkowski Design, Leonardo Cecchi di ArDeMo - YD, Cantieri Tureddi, Sergio Cutolo di HydroTec, Marco de Jorio di De Jorio Design Swiss, Luca Dini di Luca Dini Design & Architecture, Fabio Ermetto di Cantieri Baglietto, Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, Paolo Foglizzo di Foglizzo, Francesca Muzio di FM Architettura, Francesco Paszkowski di Francesco Paszkowski Design, Marijana Radovic di M2Atelier, Federico Rossi di Rossinavi, Giorgio Saletti di New Team Interiors e Gian Giacomo Zino di T. Mariotti "Con il Blue Design Summit il distretto del Miglio Blu, Spezia come capitale della Nautica, compiono un ulteriore salto di qualità. Siamo orgogliosi di avere promosso insieme al Comune questa rassegna dedicata alla progettazione, costruzione e refitting dei superyacht. Attività di eccellenza per le quali il nostro territorio è sempre più protagonista. Questa vocazione deve essere accompagnata con iniziative di qualità nel campo della formazione in modo tale da essere sempre più attrattivi per gli investimenti industriali ed anche per i giovani talenti. Questo significa lavorare guardando al futuro di un territorio che sta dimostrando, ogni giorno di più, immense potenzialità", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. "La valorizzazione delle di attività in cui il territorio eccelle rientra nei compiti di Promostudi La Spezia che annovera tra i suoi soci fondatori gran parte dei promotori di questo evento." Afferma Ugo Salerno, Presidente di Promostudi e continua: "Nel design e progettazione degli yacht è di vitale importanza la formazione di architetti e ingegneri e Promostudi è impegnata a supportare l'Università degli Studi di **Genova** nella erogazione alla Spezia di corsi di laurea triennali e magistrali dedicati alla nautica e unici in Italia." Gli argomenti su cui l'industria dei superyacht si confronterà, stimolati dai principali giornalisti del settore, vanno dalle influenze reciproche tra design nautico e architettura "di terra", alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili. Il dibattito di idee e realizzazioni toccherà anche il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al nuovo trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. infine si discuterà dello yachting residenziale, in cui i cantieri italiani sono di nuovo protagonisti. A coronare il primato del design e della creatività italiani, il Summit, nella serata conclusiva del 16 maggio, ospiterà le premiazioni della prima edizione dei Miglio Blu Design Award, decisi da parte di una giuria di designer, giornalisti ed esperti del settore. "Le coste e i fondali della nostra amata Liguria se ben utilizzati possono diventare risorse importanti. Le istituzioni locali hanno il dovere di creare maggiore consapevolezza sulle opportunità che derivano dall'economia del nostro mare, come ad esempio la cantieristica navale che è punto di forza strategico, occupazionale e culturale della nostra regione - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana - E l'appuntamento della Blue Design Summit, in programma dal 15 al 17 maggio alla Spezia,

Il Nautilus

La Spezia

sarà certamente un'occasione per approfondire le grandi capacità dell'industria italiana di trasformare nudi scafi in veri e propri gioielli del mare". "La Spezia ospiterà un grande evento di design nautico, un'importante opportunità per valorizzare il lavoro svolto e consolidare il ruolo della città come capitale mondiale della nautica. Dichiara l'Assessore Patrizia Saccone - Il Blue Design Summit si inserisce perfettamente all'interno del progetto "Miglio Blu un'iniziativa ambiziosa che mira a trasformare la Spezia in un distretto nautico d'eccellenza, capace di attrarre investimenti e creare nuove opportunità di lavoro. Il Miglio Blu rappresenta un modello di sviluppo sostenibile per il settore nautico," sottolinea l'Assessore Saccone. "L'evento sarà un'occasione per approfondire i temi dell'innovazione, della sostenibilità e del design, che sono elementi chiave per il futuro di questo settore." Alessio Piana Giovanni Toti Ugo Salerno Patrizia Saccone Pierluigi Peracchini.

Informare

La Spezia

Accelerare i tempi per fare del porto della Spezia e del suo retroporto la prima ZFD

Le associazioni degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della **Spezia** hanno lanciato un appello affinché venga accelerata la procedura per rendere effettivamente operativa la prima Zona Franca Doganale del Paese incentrata sul porto spezzino e il suo retroporto di Santo Stefano Magra. Alessandro Laghezza, rappresentante della community portuale spezzina e presidente dell'associazione degli spedizionieri, rivolgendosi in primis all'Agenzia delle Dogane, ha evidenziato la necessità di bruciare i tempi e di applicare una norma, quella sulle ZFD, prevista nell'articolo 12 comma 5 del decreto 40/2024 del presidente del Consiglio dei ministri, entrato in vigore lo scorso 17 aprile, che regola le Zone Logistiche Semplificate e prevede l'introduzione, all'interno delle stesse, di vere e proprie Zone Franche Doganali. «Le Zone Franche Doganali - ha rilevato Laghezza - rappresentano un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree ZFD di vere e proprie attività produttive. Il fatto che i riflettori si siano accesi sul porto della **Spezia** e sul retroporto di Santo Stefano Magra - ha sottolineato Laghezza - non ha nulla di casuale: al di là di quanto avviene per altre Zone Logistiche Speciali che necessitano di un progettazione degli spazi, delle aree di stazionamento e magazzino delle merci, ma anche dei servizi shuttle da e per il porto in simbiosi del quale sono chiamate a operare, quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi».

Informare	
Accelerare i tempi per fare del porto della Spezia e del suo retroporto la prima ZFD	
05/03/2024 12:58	
<p>Le associazioni degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della Spezia hanno lanciato un appello affinché venga accelerata la procedura per rendere effettivamente operativa la prima Zona Franca Doganale del Paese incentrata sul porto spezzino e il suo retroporto di Santo Stefano Magra. Alessandro Laghezza, rappresentante della community portuale spezzina e presidente dell'associazione degli spedizionieri, rivolgendosi in primis all'Agenzia delle Dogane, ha evidenziato la necessità di bruciare i tempi e di applicare una norma, quella sulle ZFD, prevista nell'articolo 12 comma 5 del decreto 40/2024 del presidente del Consiglio dei ministri, entrato in vigore lo scorso 17 aprile, che regola le Zone Logistiche Semplificate e prevede l'introduzione, all'interno delle stesse, di vere e proprie Zone Franche Doganali. «Le Zone Franche Doganali - ha rilevato Laghezza - rappresentano un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree ZFD di vere e proprie attività produttive. Il fatto che i riflettori si siano accesi sul porto della Spezia e sul retroporto di Santo Stefano Magra - ha sottolineato Laghezza - non ha nulla di casuale: al di là di quanto avviene per altre Zone Logistiche Speciali che necessitano di un progettazione degli spazi, delle aree di stazionamento e magazzino delle merci, ma anche dei servizi shuttle da e per il porto in simbiosi del quale sono chiamate a operare, quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi».</p>	

Informatore Navale

La Spezia

La Spezia e il suo retroporto lanciano la prima Zona Franca Doganale

La Community portuale, per voce di Laghezza, lancia la sfida a livello nazionale. La corsa è iniziata ormai da mesi e vede impegnati differenti territori del Paese, dal Nord al Sud; ma è il porto della **Spezia**, insieme con il retroporto di Santo Stefano Magra, ad avere in mano tutte le carte vincenti per rendere effettivamente operativa la prima Zona Franca Doganale del Paese. **La Spezia**, 3 maggio 2024 - Ad annunciarlo è, per voce della Community portuale spezzina, Alessandro Laghezza, anche Presidente dell'Associazione spedizionieri, che ha lanciato un vero e proprio appello alle Istituzioni competenti, in primis all'Agenzia delle Dogane, per bruciare i tempi e applicare una norma, quella sulle ZFD, prevista nell'articolo 12 comma 5 del decreto numero 40 approvato il 2 aprile scorso, che regola le Zone Logistiche Speciali e prevede l'introduzione, all'interno delle stesse, di vere e proprie Zone Franche Doganali. "Le Zone Franche Doganali - precisa Laghezza - rappresentano un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree ZFD di vere e proprie attività produttive". "Il fatto che i riflettori - prosegue il portavoce della Community portuale spezzina - si siano accesi sul porto della **Spezia** e sul retroporto di Santo Stefano Magra non ha nulla di casuale: al di là di quanto avviene per altre Zone Logistiche Speciali che necessitano di un'progettazione degli spazi, delle aree di stazionamento e magazzino delle merci, ma anche dei servizi shuttle da e per il porto in simbiosi del quale sono chiamate a operare, quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi". Secondo la Community, che si è posta a piena disposizione delle Istituzioni competenti per accelerare il processo, essenziale sarà anche il ruolo di regia dell'Autorità di Sistema Portuale, che sull'integrazione del retroporto e quindi sulla formula stessa di un "porto largo" ha scommesso da tempo con convinzione, costruendo un modello destinato a essere mutuato da altri porti nazionali.

Informatore Navale	
La Spezia e il suo retroporto lanciano la prima Zona Franca Doganale	
05/03/2024 17:42	
<p>La Community portuale, per voce di Laghezza, lancia la sfida a livello nazionale. La corsa è iniziata ormai da mesi e vede impegnati differenti territori del Paese, dal Nord al Sud; ma è il porto della Spezia, insieme con il retroporto di Santo Stefano Magra, ad avere in mano tutte le carte vincenti per rendere effettivamente operativa la prima Zona Franca Doganale del Paese. 3 maggio 2024 - Ad annunciarlo è, per voce della Community portuale spezzina, Alessandro Laghezza, anche Presidente dell'Associazione spedizionieri, che ha lanciato un vero e proprio appello alle Istituzioni competenti, in primis all'Agenzia delle Dogane, per bruciare i tempi e applicare una norma, quella sulle ZFD, prevista nell'articolo 12 comma 5 del decreto numero 40 approvato il 2 aprile scorso, che regola le Zone Logistiche Speciali e prevede l'introduzione, all'interno delle stesse, di vere e proprie Zone Franche Doganali. "Le Zone Franche Doganali - precisa Laghezza - rappresentano un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree ZFD di vere e proprie attività produttive". "Il fatto che i riflettori - prosegue il portavoce della Community portuale spezzina - si siano accesi sul porto della Spezia e sul retroporto di Santo Stefano Magra non ha nulla di casuale: al di là di quanto avviene per altre Zone Logistiche Speciali che necessitano di un'progettazione degli spazi, delle aree di stazionamento e magazzino delle merci, ma anche dei servizi shuttle da e per il porto in simbiosi del quale sono chiamate a operare, quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi". Secondo la Community, che si è posta a piena disposizione delle Istituzioni competenti per accelerare il processo, essenziale sarà anche il ruolo di regia dell'Autorità di Sistema Portuale, che sull'integrazione del retroporto e quindi sulla formula stessa di un "porto largo" ha scommesso da tempo con convinzione, costruendo un modello destinato a essere mutuato da altri porti nazionali.</p>	

Italian Oyster Fest 2024, la seconda edizione del festival italiano dedicato all'ostrica

Contenuto in collaborazione con Italian Oyster Fest Nato da un'idea di Legacoop Liguria, grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e Cooperativa Mitilicoltori Spezzini, si rinnova l'appuntamento con Italian Oyster Fest, primo festival italiano dedicato alla filiera produttiva dell'ostricoltura in programma a La Spezia Dal 10 al 12 maggio 2024, sul lungomare spezzino di Passeggiata Morin si alternano spazi di degustazione e vendita delle produzioni provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, con stand dedicati ai vini e aree destinate ai talk, all'animazione e allo show cooking. Sostenibilità gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Scopri di più sul programma dell'evento.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Zona franca doganale: La Spezia candidata perfetto

LA SPEZIA Potrebbe diventare presto realtà, operativamente parlando, la prima Zona franca doganale (Zfd) del Paese. Il porto di La Spezia insieme con il retroporto di Santo Stefano Magra, potrebbe essere il primo a tagliare il traguardo di una corsa iniziata da mesi e che vede impegnati differenti territori del Paese, dal Nord al Sud. L'annuncio arriva da Alessandro Laghezza, anche presidente dell'Associazione spedizionieri, ma che si fa portavoce di tutta la Community portuale spezzina, che ha lanciato un vero e proprio appello alle istituzioni competenti, in primis all'Agenzia delle Dogane, per bruciare i tempi e applicare una norma, quella sulle Zfd, prevista nell'articolo 12 comma 5 del decreto numero 40 approvato il 2 Aprile scorso, che regola le Zone logistiche semplificate e prevede l'introduzione, all'interno delle stesse, di vere e proprie Zone franche doganali. La Zona franca doganale -sottolinea Laghezza- rappresenta un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree di vere e proprie attività produttive. Il fatto che i riflettori si siano accesi sul porto della Spezia e sul retroporto di Santo Stefano Magra non ha nulla di casuale: al di là di quanto avviene per altre Zone logistiche semplificate che necessitano di una progettazione degli spazi, delle aree di stazionamento e magazzino delle merci, ma anche dei servizi shuttle da e per il porto in simbiosi del quale sono chiamate a operare, quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi. Secondo il cluster di Spezia, che si è messo a disposizione delle istituzioni competenti per accelerare il processo, essenziale sarà anche il ruolo di regia dell'Autorità di Sistema portuale, che sull'integrazione del retroporto e quindi sulla formula stessa di un porto largo ha scommesso da tempo con convinzione, costruendo un modello destinato a essere mutuato da altri porti nazionali.



Ship Mag

La Spezia

La Spezia e il suo retroporto lanciano la prima Zona franca doganale in Italia

Il presidente degli spedizionieri Laghezza: "E' una sfida a livello nazionale. Così si svilupperebbero nuove attività produttive" La Spezia - È una sfida lanciata a livello nazionale: realizzare nel porto della Spezia la Zona franca doganale che rientra nel decreto 40, approvato lo scorso 2 aprile, quello che regola le zone logistiche speciali. L'appello arriva dalla community portuale spezzina, attraverso Alessandro Laghezza, numero uno dell'associazione spedizionieri. "Le Zone franche doganali - precisa - rappresentano un salto di qualità potenzialmente decisivo: non consentono solo il deposito delle merci in sospensione dei pagamenti e dei diritti doganali, ma rendono possibile anche la lavorazione di queste merci, favorendo l'insediamento nelle aree Zfd di vere e proprie attività produttive" "Sarebbe una novità assoluta in Italia", dice ancora Laghezza: "Il fatto che i riflettori si siano accesi sul porto della Spezia e sul retroporto di Santo Stefano Magra non ha nulla di casuale: quello composto dallo scalo spezzino e dal retroporto è già oggi un sistema operativo, un vero e proprio plug & play system, in grado di garantire piena funzionalità in tempi brevissimi".



Gli iscritti al Master in Diritto penale e dell'economia e Portuale oggi in visita a Sapir e TCR

di Redazione - 03 Maggio 2024 - 16:00 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Visita a SAPIR e TCR da parte dei 28 iscritti al Master in Diritto penale e dell'economia (giunto alla decima edizione) ed al Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica, diretti rispettivamente dalla prof.ssa Desireè Fondaroli e Greta Tellarini. Il programma didattico prevede visite alle principali aziende del **porto** e specifiche illustrazioni delle attività connesse da parte dei dirigenti delle imprese. Prima della visita ai rispettivi terminal, il presidente del gruppo SAPIR Riccardo Sabadini ed il presidente di Terminal Container Ravenna Giannantonio Mingozzi hanno illustrato l'attività, gli investimenti ed i progetti di sviluppo del gruppo, a partire dal nuovo Terminal in fase di realizzazione in Trattaroli, le nuove aree di logistica in via di completamento e la positiva novità dell'Automotive. "L'impegno che ogni anno assicuriamo alla formazione più diretta degli universitari ed al ruolo ormai insostituibile del Polo di Ravenna e della Fondazione Flaminia rappresentano per noi una priorità utile allo sviluppo delle nostre imprese e di tutto il **porto** - hanno sottolineato Sabadini e Mingozzi - per questo ogni nuovo investimento è finalizzato alla qualificazione ulteriore del nostro personale ma anche alla creazione di nuove opportunità di lavoro capaci di affrontare nuove tecnologie e nuovi mezzi, senza dimenticare che la nostra partecipazione è dedicata anche al prof. Filippo Sgubbi che fu l'ideatore del Master giuridico".



Master in Diritto penale e in Diritto marittimo, portuale e della logistica: "i 28 iscritti ospiti in SAPIR e TCR "

Oggi sono stati ospiti di SAPIR e TCR i 28 iscritti al Master in Diritto penale e dell'economia (giunto come noto alla decima edizione) ed al Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica diretti rispettivamente dalla prof.ssa Desireè Fondaroli e Greta Tellarini. Il programma didattico prevede visite alle principali aziende del **porto** e specifiche illustrazioni delle attività connesse da parte dei dirigenti delle imprese. Infatti, prima della visita ai rispettivi terminal, sono stati il presidente del gruppo SAPIR Riccardo Sabadini ed il presidente di Terminal Container Ravenna Giannantonio Mingozzi ad illustrare l'attività, gli investimenti ed i progetti di sviluppo del gruppo, a partire dal nuovo Terminal in fase di realizzazione in Trattaroli, le nuove aree di logistica in via di completamento e la positiva novità dell'Automotive. "L'impegno che ogni anno assicuriamo alla formazione più diretta degli universitari ed al ruolo ormai insostituibile del Polo di Ravenna e della Fondazione Flaminia rappresentano per noi una priorità utile allo sviluppo delle nostre imprese e di tutto il **porto**" hanno sottolineato Sabadini e Mingozzi, "per questo ogni nuovo investimento è finalizzato alla qualificazione ulteriore del nostro personale ma anche alla creazione di nuove opportunità di lavoro capaci di affrontare nuove tecnologie e nuovi mezzi, senza dimenticare che la nostra partecipazione è dedicata anche al prof. Filippo Sgubbi che fu l'ideatore del Master giuridico".



Agenparl

Marina di Carrara

Concorso di idee per Waterfront Marina di Carrara

(AGENPARL) - ven 03 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA Un concorso di idee per progettare il nuovo volto di Marina Carrara. Siglato da Comune e **Autorità di sistema Portuale** il protocollo d'intesa per l'ambito 3 del Waterfront La sindaca di Carrara e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, **Mario Sommariva**, hanno siglato il protocollo d'intesa per l'avvio di un concorso di idee per la progettazione dell'ambito 3 del Waterfront e delle aree adiacenti. Si tratta di una vasta area che oltre alla zona di interazione tra porto e città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro), comprende anche viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Spetterà ora all'Adsp bandire il concorso d'idee attraverso il quale andare a individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata in egual misura da membri indicati da Comune e AdSP che saranno chiamati anche a scegliere di comune accordo il presidente. Nel protocollo d'intesa vengono già fissati i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta 'movida' dal centro di Marina di Carrara, quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso di idee sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: la presenza di un'opera iconica che possa diventare rappresentativa di Marina di Carrara; la presenza di fondi commerciali che possano, tra l'altro, ospitare locali per la cosiddetta movida di Marina di Carrara; la presenza di parcheggi, in sostituzione di quelli attualmente esistenti nelle aree dei cosiddetti 'parco lamiere' e 'ex Gattopardo', che potrebbero andare a scomparire in una rivisitazione complessiva dell'area; la presenza di un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso "Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a **sistema** i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara del futuro - spiega la sindaca



(AGENPARL) - ven 03 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA Un concorso di idee per progettare il nuovo volto di Marina Carrara. Siglato da Comune e Autorità di sistema Portuale il protocollo d'intesa per l'ambito 3 del Waterfront La sindaca di Carrara e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, hanno siglato il protocollo d'intesa per l'avvio di un concorso di idee per la progettazione dell'ambito 3 del Waterfront e delle aree adiacenti. Si tratta di una vasta area che oltre alla zona di interazione tra porto e città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro), comprende anche viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Spetterà ora all'Adsp bandire il concorso d'idee attraverso il quale andare a individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata in egual misura da membri indicati da Comune e AdSP che saranno chiamati anche a scegliere di comune accordo il presidente. Nel protocollo d'intesa vengono già fissati i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta 'movida' dal centro di Marina di Carrara, quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso di idee sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: • la presenza di un'opera iconica che possa diventare rappresentativa di Marina di Carrara; • la presenza di fondi commerciali che possano, tra l'altro, ospitare locali per la cosiddetta movida di Marina di Carrara; • la presenza di parcheggi, in sostituzione di quelli attualmente esistenti nelle aree dei cosiddetti 'parco lamiere' e 'ex Gattopardo', che potrebbero andare a scomparire in una rivisitazione complessiva dell'area; • la presenza di un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare • la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso "Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a sistema i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara

Agenparl

Marina di Carrara

di Carrara -. Sono tanti i cantieri, già partiti o in procinto di partire, destinati a mutare il volto del nostro litorale: la nuova passeggiata lungo la linea foranea, il nuovo ingresso del porto a Levante o la riqualificazione di viale Colombo e viale da Verrazzano realizzati dall'Adsp nei primi lotti del waterfront, ma anche i progetti che stiamo seguendo come amministrazione tra cui il recupero della Caravella o il recupero dell'ex Mediterraneo. Sono convinta che tra la nuova passeggiata e viale Colombo possa esserci spazio per andare a immaginare una moderna marina che possa ospitare locali e tante attività ricreative e per questo, di concerto con AdSP che ringrazio per la sua grande disponibilità nell'accogliere ogni nostra richiesta, abbiamo pensato di indire un concorso dal quale ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a possibili e ulteriori sviluppi di tutto il nostro litorale". "Prosegue, attraverso una collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale, il disegno di integrazione ed armonizzazione urbana fra il porto di Marina di Carrara e la città - aggiunge il presidente dell'AdSP **Mario Sommariva** -. Fulcro di questo processo è il nuovo Piano Regolatore che prevede la restituzione agli usi urbani dell'area Ex Simposio, il cosiddetto lotto 5 del Waterfront. Dopo l'avvio dei lavori dei lotti 1 e 2 e la prossima conclusione del lotto 4 (la passeggiata sulla Diga), il concorso di idee per la progettazione del lotto 3 aggiunge un tassello definitivo a questo percorso di rigenerazione urbana che vede insieme **Autorità di Sistema Portuale** e Comune di Carrara per recuperare spazi di vivibilità per i cittadini e la riqualificazione di aree oggi fortemente sottoutilizzate. Il progetto del lotto 3 del waterfront dovrà essere pienamente integrato con gli altri progetti che il Comune ha in corso e che sono finalizzati alla riqualificazione dell'area di fronte mare a ponente della città. Sono certo che questa sinergia istituzionale virtuosa continuerà a dare buoni frutti". Carrara, 3 maggio 2024.

Corriere Marittimo

Marina di Carrara

Un concorso di idee per ridisegnare il waterfront della Marina di Carrara del futuro

MARINA DI CARRARA - Il waterfront e le aree adiacenti del porto di Marina di Carrara saranno ridisegnate nell'ambito di un concorso di idee per la progettazione dell'ambito 3. Ovvero l'area che va dall'interazione porto e la città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro) comprensiva di viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Stamani per avviare questo concorso di idee, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva, e la sindaca di Carrara, Serena Arrighi, hanno siglato un protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione attriva tra le due amministrazioni nel percorso di rigenerazione urbana dell'area e nello sviluppo del nuovo volto di Marina di Carrara. "Il disegno di integrazione ed armonizzazione urbana fra il porto di Marina di Carrara e la città - ha spiegato il presidente dell'AdSP Mario Sommariva - prosegue, attraverso una collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale. Fulcro di questo processo è il nuovo Piano Regolatore che prevede la restituzione agli usi urbani dell'area Ex Simposio, il cosiddetto lotto 5 del Waterfront. Dopo l'avvio dei lavori dei lotti 1 e 2 e la prossima conclusione del lotto 4 (la passeggiata sulla Diga) il concorso di idee per la progettazione del lotto 3 aggiunge un tassello definitivo a questo percorso di rigenerazione urbana che vede insieme **Autorità di Sistema Portuale** e Comune di Carrara per recuperare spazi di vivibilità per i cittadini e la riqualificazione di aree oggi fortemente sottoutilizzate." "Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a **sistema** i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara del futuro - ha dichiarato la sindaca di Carrara -. Sono tanti i cantieri, già partiti o in procinto di partire, destinati a mutare il volto del nostro litorale: la nuova passeggiata lungo la linea foranea, il nuovo ingresso del porto a Levante o la riqualificazione di viale Colombo e viale da Verrazzano realizzati dall'Adsp nei primi lotti del waterfront, ma anche i progetti che stiamo seguendo come amministrazione tra cui il recupero della Caravella o il recupero dell'ex Mediterraneo. Sono convinta che tra la nuova passeggiata e viale Colombo possa esserci spazio per andare a immaginare una moderna marina che possa ospitare locali e tante attività ricreative e per questo, di concerto con AdSP che ringrazio per la sua grande disponibilità nell'accogliere ogni nostra richiesta, abbiamo pensato di indire un concorso dal quale ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a possibili e ulteriori sviluppi di tutto il nostro litorale". Spetterà ora all'Adsp bandire il concorso d'idee attraverso il quale andare a individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono



MARINA DI CARRARA - Il waterfront e le aree adiacenti del porto di Marina di Carrara saranno ridisegnate nell'ambito di un concorso di idee per la progettazione dell'ambito 3. Ovvero l'area che va dall'interazione porto e la città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro) comprensiva di viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Stamani per avviare questo concorso di idee, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e la sindaca di Carrara, Serena Arrighi, hanno siglato un protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione attriva tra le due amministrazioni nel percorso di rigenerazione urbana dell'area e nello sviluppo del nuovo volto di Marina di Carrara. "Il disegno di integrazione ed armonizzazione urbana fra il porto di Marina di Carrara e la città - ha spiegato il presidente dell'AdSP Mario Sommariva - prosegue, attraverso una collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale. Fulcro di questo processo è il nuovo Piano Regolatore che prevede la restituzione agli usi urbani dell'area Ex Simposio, il cosiddetto lotto 5 del Waterfront. Dopo l'avvio dei lavori dei lotti 1 e 2 e la prossima conclusione del lotto 4 (la passeggiata sulla Diga) il concorso di idee per la progettazione del lotto 3 aggiunge un tassello definitivo a questo percorso di rigenerazione urbana che vede insieme Autorità di Sistema Portuale e Comune di Carrara per recuperare spazi di vivibilità per i cittadini e la riqualificazione di aree oggi fortemente sottoutilizzate." "Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a sistema i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara del futuro - ha dichiarato la sindaca di Carrara -. Sono tanti i cantieri, già partiti o in procinto di partire, destinati a mutare il volto del nostro litorale: la nuova passeggiata lungo la linea foranea, il nuovo ingresso del porto a Levante o la riqualificazione di viale

Corriere Marittimo

Marina di Carrara

già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata in egual misura da membri indicati da Comune e AdSP che saranno chiamati anche a scegliere di comune accordo il presidente. Nel protocollo d'intesa vengono già fissati i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta 'movida' dal centro di Marina di Carrara, quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso di idee sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: la presenza di un'opera iconica che possa diventare rappresentativa di Marina di Carrara; la presenza di fondi commerciali che possano, tra l'altro, ospitare locali per la cosiddetta movida di Marina di Carrara; la presenza di parcheggi, in sostituzione di quelli attualmente esistenti nelle aree dei cosiddetti 'parco lamiere' e 'ex Gattopardo', che potrebbero andare a scomparire in una rivisitazione complessiva dell'area; la presenza di un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso Il progetto del lotto 3 del waterfront dovrà essere pienamente integrato con gli altri progetti che il Comune ha in corso e che sono finalizzati alla riqualificazione dell'area di fronte mare a ponente della città. Sono certo che questa sinergia istituzionale virtuosa continuerà a dare buoni frutti".

Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Al via concorso di idee per il waterfront di Carrara

Comune e Autorità di sistema portuale firmano un'intesa. Un bando sceglierà la proposta progettuale migliore, che modificherà gran parte della linea di costa della città Al via un concorso di idee per il waterfront di Marina di Carrara, la cui progettazione è iniziata nel 2021 (con le prime iniziative che risalgono a diversi anni prima). La sindaca di Carrara, Serena Arrighi, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale, **Mario**

Sommariva, hanno siglato oggi un protocollo d'intesa per avviare un periodo di raccolta di proposte per modificare, nell'ambito 3 del progetto di waterfront, una vasta linea di costa che va dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia, includendo la zona del faro e viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Prossimamente l'Adsp avvierà il bando per il concorso di idee, attraverso il quale individuare il miglior progetto, che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata pariteticamente da Comune e Adsp. Il

protocollo d'intesa fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta 'movida' dal centro di Marina di Carrara, quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso di idee sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: la presenza di un'opera iconica che possa diventare rappresentativa di Marina di Carrara; la presenza di fondi commerciali che possano, tra l'altro, ospitare locali per la cosiddetta movida di Marina di Carrara; la presenza di parcheggi, in sostituzione di quelli attualmente esistenti nelle aree dei cosiddetti 'parco lamiere' e 'ex Gattopardo', che potrebbero andare a scomparire in una rivisitazione complessiva dell'area; la presenza di un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso «Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a sistema i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara del futuro - spiega la sindaca Arrighi -. Sono tanti i cantieri, già partiti o in procinto di partire,



Comune e Autorità di sistema portuale firmano un'intesa. Un bando sceglierà la proposta progettuale migliore, che modificherà gran parte della linea di costa della città Al via un concorso di idee per il waterfront di Marina di Carrara, la cui progettazione è iniziata nel 2021 (con le prime iniziative che risalgono a diversi anni prima). La sindaca di Carrara, Serena Arrighi, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale, Mario Sommariva, hanno siglato oggi un protocollo d'intesa per avviare un periodo di raccolta di proposte per modificare, nell'ambito 3 del progetto di waterfront, una vasta linea di costa che va dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia, includendo la zona del faro e viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Prossimamente l'Adsp avvierà il bando per il concorso di idee, attraverso il quale individuare il miglior progetto, che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata pariteticamente da Comune e Adsp. Il protocollo d'intesa fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta 'movida' dal centro di Marina di Carrara, quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso di idee sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: la presenza di un'opera iconica che possa

Informazioni Marittime

Marina di Carrara

destinati a mutare il volto del nostro litorale: la nuova passeggiata lungo la linea foranea, il nuovo ingresso del porto a Levante o la riqualificazione di viale Colombo e viale da Verrazzano realizzati dall'Adsp nei primi lotti del waterfront, ma anche i progetti che stiamo seguendo come amministrazione tra cui il recupero della Caravella o il recupero dell'ex Mediterraneo. Sono convinta che tra la nuova passeggiata e viale Colombo possa esserci spazio per andare a immaginare una moderna marina che possa ospitare locali e tante attività ricreative e per questo, di concerto con AdSP che ringrazio per la sua grande disponibilità nell'accogliere ogni nostra richiesta, abbiamo pensato di indire un concorso dal quale ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a possibili e ulteriori sviluppi di tutto il nostro litorale». «Prosegue, attraverso una collaborazione costante con l'amministrazione comunale, il disegno di integrazione ed armonizzazione urbana fra il porto di Marina di Carrara e la città - aggiunge il presidente **Sommariva** - fulcro di questo processo è il nuovo Piano Regolatore che prevede la restituzione agli usi urbani dell'aria Ex Simposio, il cosiddetto lotto 5 del Waterfront. Dopo l'avvio dei lavori dei lotti 1 e 2 e la prossima conclusione del lotto 4 (la passeggiata sulla Diga) , il concorso di idee per la progettazione del lotto 3 aggiunge un tassello definitivo a questo percorso di rigenerazione urbana che vede insieme Autorità di Sistema Portuale e Comune di Carrara per recuperare spazi di vivibilità per i cittadini e la riqualificazione di aree oggi fortemente sottoutilizzate. Il progetto del lotto 3 del waterfront dovrà essere pienamente integrato con gli altri progetti che il Comune ha in corso e che sono finalizzati alla riqualificazione dell'area di fronte mare a ponente della città. Sono certo che questa sinergia istituzionale virtuosa continuerà a dare buoni frutti». Condividi Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Come sarà il nuovo waterfront di Marina di Carrara?

MARINA DI CARRARA Come sarà il nuovo waterfront di Marina di Carrara? Per dare concretezza alla domanda la sindaca di Carrara Serena Arrighi e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, Mario Sommariva, hanno siglato il protocollo d'intesa per l'avvio di un concorso di idee per la progettazione dell'ambito 3 del waterfront e delle aree adiacenti.

L'area destinataria del concorso comprende non solo la zona di interazione tra porto e città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro), ma anche viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Il concorso vero e proprio sarà bandito dall'Authority così da individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con gli interventi già previsti dal Comune per l'area della 'Caravella', delle pinete e del parcheggio all'inizio di viale Vespucci, sia con gli altri lotti del waterfront che sono già in fase di realizzazione. Gli elaborati saranno poi giudicati da una commissione formata in egual misura da membri indicati da Comune e AdSp che saranno chiamati anche a scegliere di comune accordo il presidente. Nel protocollo d'intesa vengono fissati i principi che i progettisti dovranno seguire

nell'immaginare il futuro di tutta un'area tanto nevralgica per Marina di Carrara. L'ambito 3 del waterfront dovrà quindi prevedere che le aree interessate ospitino funzioni prevalentemente urbane e turistiche destinate quindi tanto ad accogliere la cosiddetta movida', quanto a integrarsi in maniera armonica sia con la nuova passeggiata lungo la diga foranea che con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito. Scopo del concorso sarà pertanto quello di offrire uno sguardo complessivo, andando a definire e attribuire le funzioni di ciascuna area del litorale, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. Nel fare ciò i progettisti dovranno tenere conto di alcune specifiche necessità: la presenza di un'opera iconica che possa diventare rappresentativa di Marina di Carrara; la presenza di fondi commerciali che possano, tra l'altro, ospitare locali per la cosiddetta movida di Marina di Carrara; la presenza di parcheggi, in sostituzione di quelli attualmente esistenti nelle aree dei cosiddetti parco lamiere' e ex Gattopardo', che potrebbero andare a scomparire in una rivisitazione complessiva dell'area; la presenza di un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Questo concorso di idee rappresenta un'opportunità unica per mettere a sistema i tanti cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Marina di Carrara del futuro spiega Arrighi. Sono tanti i cantieri, già partiti o in procinto di partire, destinati a mutare il volto del nostro litorale: la nuova passeggiata lungo la linea foranea, il nuovo ingresso del porto a Levante o la riqualificazione di viale Colombo e viale da Verrazzano realizzati dall'AdSp



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

nei primi lotti del waterfront, ma anche i progetti che stiamo seguendo come amministrazione tra cui il recupero della Caravella o il recupero dell'ex Mediterraneo. Sono convinta che tra la nuova passeggiata e viale Colombo possa esserci spazio per andare a immaginare una moderna marina che possa ospitare locali e tante attività ricreative e per questo, di concerto con AdSp che ringrazio per la sua grande disponibilità nell'accogliere ogni nostra richiesta, abbiamo pensato di indire un concorso dal quale ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a possibili e ulteriori sviluppi di tutto il nostro litorale. Sommariva, sottolineando il percorso di collaborazione con l'Amministrazione comunale, spiega che il fulcro di questo processo è il nuovo Piano Regolatore che prevede la restituzione agli usi urbani dell'area Ex Simposio, il cosiddetto lotto 5 del waterfront. Dopo l'avvio dei lavori dei lotti 1 e 2 e la prossima conclusione del lotto 4 (la passeggiata sulla Diga) , il concorso di idee per la progettazione del lotto 3 aggiunge un tassello definitivo a questo percorso di rigenerazione urbana che vede insieme Autorità di Sistema portuale e Comune di Carrara per recuperare spazi di vivibilità per i cittadini e la riqualificazione di aree oggi fortemente sottoutilizzate. Il progetto del lotto 3 del waterfront dovrà essere pienamente integrato con gli altri progetti che il Comune ha in corso e che sono finalizzati alla riqualificazione dell'area di fronte mare a ponente della città. Sono certo che questa sinergia istituzionale virtuosa continuerà a dare buoni frutti.

Uffici distaccati dell'AdSp a Livorno

LIVORNO Come da programma, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, ha inaugurato i nuovi uffici alla Stazione Marittima di Livorno. L'ampliamento delle strutture è dovuto alla necessità di recuperare nuove aree per far fronte ai problemi di spazio a Palazzo Rosciano, sede principale dell'Authority, per effetto delle nuove assunzioni di personale. Il taglio del nastro è avvenuto al margine dell'evento di presentazione di due volumi storici dedicati al Silos Granari del porto di Livorno, curati dall'Associazione Livornese Storia Lettere e Arti e presentati nell'ambito di una serie di iniziative organizzate congiuntamente da AdSp, Camera di Commercio e Porto Immobiliare per celebrare i primi cent'anni di vita dell'edificio simbolo dello scalo portuale livornese. In questi anni l'ente portuale ha diversificato e ulteriormente specializzato le proprie competenze per rispondere in particolar modo alle sfide imposte dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità ambientale ha spiegato il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri. I nuovi uffici della Stazione Marittima ospitano già oggi diversi professionisti, con competenze variegate e ad alto livello di specializzazione, che vanno dall'informatica alla transizione digitale, dalla promozione allo sviluppo e innovazione. Siamo orgogliosi di poter contare su un team di esperti dedicati a temi sempre più cruciali per i porti nazionali, oggi visti non soltanto come semplici hub di filiera per il trasporto di merci e persone ma come motori di crescita sostenibile e hub energetici. I nostri scali portuali si sono insomma evoluti e si sono evolute anche le Autorità portuali, nel segno di un cambiamento che oggi trova la sua plastica rispondenza nell'inaugurazione di questi nuovi uffici.



Porto di Livorno, inaugurati i nuovi uffici dell'Adsp nella Stazione Marittima

Il presidente Guerrieri: "Ospiterà personale che si occuperà di informatica e innovazione" **Livorno** - Sono stati inaugurati i nuovi uffici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ricavati presso la Stazione Marittima di **Livorno**. L'ampliamento delle strutture risponde alla necessità dell'Authority di recuperare nuove aree per far fronte ai problemi di spazio che si erano venuti a creare a Palazzo Rosciano per effetto delle nuove assunzioni di personale "In questi anni l'ente portuale ha diversificato e ulteriormente specializzato le proprie competenze per rispondere in particolar modo alle sfide imposte dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità ambientale" ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri "I nuovi uffici della Stazione Marittima ospitano già oggi diversi professionisti, con competenze variegata e ad alto livello di specializzazione, che vanno dall'informatica alla transizione digitale, dalla promozione allo sviluppo e innovazione" ha aggiunto.



Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

AdSP MTS: nuova strada di accesso Darsena Nord al Porto di Piombino

Martedì prossimo, 7 maggio, a partire dalle ore 10.00, presso l'ingresso della rotatoria località Gagno Piombino- Livorno Verrà inaugurata la nuova strada di accesso Darsena Nord al Porto di Piombino - Stralcio SS398 dello svincolo Gagno - Terre Rosse. All'inaugurazione saranno presenti il Commissario Straordinario per le opere dell'area portuale ed industriale di Piombino, Eugenio GIANI e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano GUERRIERI.



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'Autorità Portuale Mare Adriatico Centrale cerca personale, 9 assunzioni a tempo indeterminato

ANCONA - Procedure di selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 9 figure professionali, annunciate dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Le selezioni sono relative a diversi ambiti di attività dell'ente **portuale** e a differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. Le figure ricercate saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato "Con queste selezioni procediamo con la progressiva attuazione della Pianta organica dell'**Autorità di Sistema Portuale** recentemente approvata - afferma il presidente Vincenzo Garofalo -. Un ampliamento dei dipendenti dell'Ente che, insieme alla valorizzazione delle competenze del personale interno, consentirà di affrontare le nuove sfide del **sistema portuale**, di potenziare e migliorare i servizi offerti al cluster marittimo e alle comunità portuali sulla base delle necessità dei sette scali di competenza Adsp nelle Marche e in Abruzzo. Un provvedimento che contribuisce anche a creare nuova occupazione". Ecco le figure professionali ricercate: 1 funzionario incaricato presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** della Direzione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 1° Ccnl); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 2°); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 3°); 1 impiegato tecnico presso il Settore di Staff-Gestione sistemi informatici (livello inquadramento 3°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Infrastrutture e Gestione Energetica della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** della Direzione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento Quadro B); 1 Funzionario coordinatore presso la Divisione Affari Generali-Segreteria di Presidenza- Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa **mare**-Protocollo-Personale della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 30 aprile nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso".



ANCONA - Procedure di selezione per titoli ed esami per l'assunzione di 9 figure professionali, annunciate dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Le selezioni sono relative a diversi ambiti di attività dell'ente portuale e a differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. Le figure ricercate saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato "Con queste selezioni procediamo con la progressiva attuazione della Pianta organica dell'**Autorità di Sistema Portuale** recentemente approvata - afferma il presidente Vincenzo Garofalo -. Un ampliamento dei dipendenti dell'Ente che, insieme alla valorizzazione delle competenze del personale interno, consentirà di affrontare le nuove sfide del sistema portuale, di potenziare e migliorare i servizi offerti al cluster marittimo e alle comunità portuali sulla base delle necessità dei sette scali di competenza Adsp nelle Marche e in Abruzzo. Un provvedimento che contribuisce anche a creare nuova occupazione". Ecco le figure professionali ricercate: 1 funzionario incaricato presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro portuale della Direzione Demanio-Imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 1° Ccnl); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 2°); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 3°); 1 impiegato tecnico presso il Settore di Staff-Gestione sistemi informatici (livello inquadramento 3°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Infrastrutture e Gestione Energetica della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro portuale della Direzione Demanio-Imprese e lavoro portuale (livello inquadramento Quadro B); 1 Funzionario coordinatore presso la Divisione Affari Generali-Segreteria di Presidenza- Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare-Protocollo-Personale della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 30 aprile nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso".

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cercansi nove professionisti

ANCONA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale** ha avviato diverse procedure selettive per titoli ed esami per l'assunzione di nove figure professionali. Le selezioni interessano diversi ambiti di attività dell'Ente e riguardano differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: 1 funzionario incaricato presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** della Direzione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento 1° Ccnl); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 2°); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 3°); 1 impiegato tecnico presso il Settore di Staff-Gestione sistemi informatici (livello inquadramento 3°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Infrastrutture e Gestione Energetica della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** della Direzione Demanio-Imprese e lavoro **portuale** (livello inquadramento Quadro B); 1 Funzionario coordinatore presso la Divisione Affari Generali-Segreteria di Presidenza-Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa **mare**-Protocollo-Personale della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 30 aprile nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. I bandi integrali sono disponibili nel sito www.porto.ancona.it nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso". "Con queste selezioni procediamo con la progressiva attuazione della Pianta organica dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** recentemente approvata - afferma il presidente **Vincenzo Garofalo** -. Un ampliamento dei dipendenti dell'Ente che, insieme alla valorizzazione delle competenze del personale interno, consentirà di affrontare le nuove sfide del **sistema portuale**, di potenziare e migliorare i servizi offerti al cluster marittimo e alle comunità portuali sulla base delle necessità dei sette scali di competenza AdSP nelle Marche e in Abruzzo. Un provvedimento che contribuisce anche a creare nuova occupazione".



Vincenzo Garofalo ANCONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato diverse procedure selettive per titoli ed esami per l'assunzione di nove figure professionali. Le selezioni interessano diversi ambiti di attività dell'Ente e riguardano differenti inquadramenti del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. Le figure ricercate, che saranno assunte con contratto a tempo pieno e indeterminato, sono: 1 funzionario incaricato presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro portuale della Direzione Demanio-Imprese e lavoro portuale (livello inquadramento 1° Ccnl); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 2°); 1 impiegato amministrativo di concetto presso la Divisione Gare, Appalti, Contratti-Contenzioso della Direzione Amministrativa (livello inquadramento 3°); 1 impiegato tecnico presso il Settore di Staff-Gestione sistemi informatici (livello inquadramento 3°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario incaricato presso la Divisione Infrastrutture e Gestione Energetica della Direzione Tecnica e Programmazione (livello inquadramento 1°); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B); 1 funzionario coordinatore presso la Divisione Demanio-Imprese e lavoro portuale della Direzione Demanio-Imprese e lavoro portuale (livello inquadramento Quadro B); 1 Funzionario coordinatore presso la Divisione Affari Generali-Segreteria di Presidenza-Segreteria Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare-Protocollo-Personale della Direzione Affari Generali-Anticorruzione e Trasparenza-Personale (livello inquadramento Quadro B). Gli estratti dei bandi di concorso sono stati pubblicati il 30 aprile nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale.

Costa Crociere, riparte il programma di donazione delle eccedenze alimentari

Ogni venerdì tra i 100 e i 150 pasti saranno dati alla Croce rossa italiana di Civitavecchia per essere distribuiti ai bisognosi CIVITAVECCHIA - Costa Crociere dona le eccedenze alimentari alla Croce rossa italiana: pasti pronti e completi per i bisognosi di Civitavecchia grazie ad una catena virtuosa. Riparte l'importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi interrotta durante la fase pandemica che ha visto lo stop alle crociere nei porti del mondo. Grazie alla collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia, l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l'Asl Roma 4 e il comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana, si è riusciti ad arrivare alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Oggi la prima simbolica donazione sotto la Costa Toscana, ammiraglia della flotta, che effettuerà scalo ogni venerdì a Civitavecchia donando il cibo in eccedenza o non consumato a bordo. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation, che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77mila persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience e On Board Sales Operations di Costa Crociere, ha dichiarato: «Siamo molto lieti di aver riattivato a Civitavecchia il nostro programma di donazione delle eccedenze alimentari per fini sociali. Grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, che ringraziamo, anche questo importante porto torna a essere un esempio virtuoso nella lotta allo spreco alimentare in ambito marittimo. Confermiamo così il nostro impegno a lavorare



Ogni venerdì tra i 100 e i 150 pasti saranno dati alla Croce rossa italiana di Civitavecchia per essere distribuiti ai bisognosi CIVITAVECCHIA - Costa Crociere dona le eccedenze alimentari alla Croce rossa italiana: pasti pronti e completi per i bisognosi di Civitavecchia grazie ad una catena virtuosa. Riparte l'importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi interrotta durante la fase pandemica che ha visto lo stop alle crociere nei porti del mondo. Grazie alla collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia, l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l'Asl Roma 4 e il comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana, si è riusciti ad arrivare alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Oggi la prima simbolica donazione sotto la Costa Toscana, ammiraglia della flotta, che effettuerà scalo ogni venerdì a Civitavecchia donando il cibo in eccedenza o non consumato a bordo. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

con le comunità delle destinazioni che visitiamo con le nostre crociere, come quella di **Civitavecchia**, per creare insieme valore condiviso». Matteo Di Bartolomeo, Presidente del Rotary Club **Civitavecchia**, ha aggiunto: «Sin dal giorno della mia elezione a Presidente ho lavorato a questo progetto che ha lo spreco alimentare al centro del suo obiettivo. Parliamo di un progetto inclusivo e di grande valore, in cui una grande azienda come Costa Crociere si inserisce all'interno della Comunità attraverso il sociale, incrementando quanto già fatto negli anni scorsi. Lo sforzo delle istituzioni, delle associazioni e di tutti i soci Rotary mi ripaga dell'impegno profuso. Si apre una pagina nuova in cui il territorio e Costa Crociere si adoperano per il sociale con il favore delle istituzioni». Roberto Petteruti, Presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, ha spiegato: «La Croce Rossa Italiana quest'anno compie 160 anni e da sempre è accanto alle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità. L'adesione a questo progetto nasce dalla volontà di potenziare gli interventi di contrasto allo spreco alimentare e nel contempo di dare risposte concrete alle numerose richieste di assistenza alimentare. Ringraziamo Costa Crociere e tutti gli Enti e Associazioni coinvolte per la sensibilità dimostrata e per la preziosa collaborazione». «La firma del Protocollo di intesa - ha affermato Davide Miggiano, Direttore per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - rappresenta un'ulteriore testimonianza della proficua collaborazione pubblico-privato. L'Agenzia prosegue il suo impegno nell'aiuto alle onlus investendo nel valore della solidarietà con la garanzia dei controlli necessari per la legale circolazione delle merci». Valeria Covacci, Direttore Uoc Sian Asl Roma 4, ha dichiarato: «L'Azienda Sanitaria Locale Roma 4, per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, ha accolto prontamente la richiesta di collaborazione per questo progetto che coniuga due importanti principi: la lotta allo spreco alimentare e la tutela dei consumatori. Infatti, in genere, una delle criticità relative alla donazione delle eccedenze alimentari riguarda la sicurezza alimentare che deve essere sempre garantita ma, in questo caso, assume particolare rilevanza in quanto si tratta di tutelare persone particolarmente fragili. Il nostro compito sarà di garantire la verifica di fattibilità del riutilizzo a fini benefici dei pasti, conciliando le Disposizioni concernenti la donazione a fini di solidarietà sociale con i Regolamenti di Sicurezza Alimentare». All'iniziativa di questa mattina, tra gli altri, erano presenti il sindaco di **Civitavecchia** Ernesto Tedesco, il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, e una nutrita rappresentanza di tutti gli attori coinvolti nel protocollo, a dimostrazione dell'interesse della città per iniziative solidali come questa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CIVITAVECCHIA: RIPARTE IL PROGRAMMA DI DONAZIONI DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI DI COSTA CROCIERE

Ogni venerdì i cibi preparati ma non utilizzati a bordo di Costa Toscana saranno sbarcati e donati alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Civitavecchia, che provvederà a distribuirli sul territorio alle persone in difficoltà. Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a Civitavecchia, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana Civitavecchia, 3 maggio 2024 - La ripresa di questa importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi è frutto della collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia, l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l'ASL Roma 4 e il Comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana, che ha portato alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a Civitavecchia, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia " Repubblica dei Ragazzi ". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation, che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77.000 persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Costa Toscana ha fatto scalo a Civitavecchia nell'ambito di un itinerario di una settimana che a va alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con scali a Civitavecchia, **Savona**, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo. Durante l'estate al posto di Palma di Maiorca ci sarà Ibiza, una delle isole più apprezzate del Mediterraneo. Questa non sarà l'unica novità in programma nel periodo estivo. Da giugno, infatti,

Informatore Navale	
CIVITAVECCHIA: RIPARTE IL PROGRAMMA DI DONAZIONI DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI DI COSTA CROCIERE	
05/03/2024 18:48	
<p>Ogni venerdì i cibi preparati ma non utilizzati a bordo di Costa Toscana saranno sbarcati e donati alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Civitavecchia, che provvederà a distribuirli sul territorio alle persone in difficoltà. Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a Civitavecchia, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana Civitavecchia, 3 maggio 2024 - La ripresa di questa importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi è frutto della collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia, l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l'ASL Roma 4 e il Comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana, che ha portato alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a Civitavecchia, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia " Repubblica dei Ragazzi ". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation, che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77.000 persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Costa Toscana ha fatto scalo a Civitavecchia nell'ambito di un itinerario di una settimana che a va alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con scali a Civitavecchia, Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo. Durante l'estate al posto di Palma di Maiorca ci sarà Ibiza, una delle isole più apprezzate del Mediterraneo. Questa non sarà l'unica novità in programma nel periodo estivo. Da giugno, infatti,</p>	

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'itinerario di Costa Toscana si arricchirà con un'altra grande novità, disponibile solo con Costa: le "Sea Destinations". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni "a terra", Costa Toscana offrirà nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e **Savona**, gli ospiti di Costa Toscana potranno godersi il light show dedicato al "Santuario dei Cetacei", uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Costa Toscana è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle crociere. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per esplorare le destinazioni anche attraverso il cibo, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale italiano promosso da Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience e On Board Sales Operations di Costa Crociere, ha dichiarato: " Siamo molto lieti di aver riattivato a Civitavecchia il nostro programma di donazione delle eccedenze alimentari per fini sociali. Grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, che ringraziamo, anche questo importante porto torna a essere un esempio virtuoso nella lotta allo spreco alimentare in ambito marittimo. Confermiamo così il nostro impegno a lavorare con le comunità delle destinazioni che visitiamo con le nostre crociere, come quella di Civitavecchia, per creare insieme valore condiviso". Matteo Di Bartolomeo, Presidente del Rotary Club Civitavecchia, ha dichiarato: " Sin dal giorno della mia elezione a Presidente ho lavorato a questo progetto che ha lo spreco alimentare al centro del suo obiettivo. Parliamo di un progetto inclusivo e di grande valore, in cui una grande azienda come Costa Crociere si inserisce all'interno della Comunità attraverso il sociale, incrementando quanto già fatto negli anni scorsi. Lo sforzo delle istituzioni, delle associazioni e di tutti i soci Rotary mi ripaga dell'impegno profuso. Si apre una pagina nuova in cui il territorio e Costa Crociere si adoperano per il sociale con il favore delle istituzioni". Roberto Petteruti, Presidente della Croce Rossa di Civitavecchia, ha dichiarato: " La Croce Rossa Italiana quest'anno compie 160 anni e da sempre è accanto alle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità. L'adesione a questo progetto nasce dalla volontà di potenziare gli interventi di contrasto allo spreco alimentare e nel contempo

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di dare risposte concrete alle numerose richieste di assistenza alimentare. Ringraziamo Costa Crociere e tutti gli Enti e Associazioni coinvolte per la sensibilità dimostrata e per la preziosa collaborazione ". "La firma del Protocollo di intesa - ha affermato Davide Miggiano, Direttore per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - rappresenta un'ulteriore testimonianza della proficua collaborazione pubblico-privato. L'Agenzia prosegue il suo impegno nell'aiuto alle onlus investendo nel valore della solidarietà con la garanzia dei controlli necessari per la legale circolazione delle merci". Valeria Covacci, Direttore Uoc Sian ASL Roma 4, ha dichiarato: "L'Azienda Sanitaria Locale Roma 4, per il tramite del Servizio igiene Alimenti e Nutrizione, ha accolto prontamente la richiesta di collaborazione per questo progetto che coniuga due importanti principi: la lotta allo spreco alimentare e la tutela dei consumatori. Infatti, in genere, una delle criticità relative alla donazione delle eccedenze alimentari riguarda la sicurezza alimentare che deve essere sempre garantita ma, in questo caso, assume particolare rilevanza in quanto si tratta di tutelare persone particolarmente fragili. Il nostro compito sarà di garantire la verifica di fattibilità del riutilizzo a fini benefici dei pasti, conciliando le Disposizioni concernenti la donazione a fini di solidarietà sociale con i Regolamenti di Sicurezza Alimentare".

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Costa Crociere avvia il programma per le eccedenze alimentari

Il cibo non consumato a bordo di Costa Toscana sarà distribuito alle organizzazioni locali di assistenza alle persone in difficoltà. Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a **Civitavecchia**, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana. La compagnia ha firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Salute, l'ASL Roma 4, le Dogane e la Croce Rossa di **Civitavecchia** per strutturare un'attività di redistribuzione dei pasti non consumati a bordo. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club **Civitavecchia**. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a **Civitavecchia**, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto** di **Civitavecchia**, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di **Civitavecchia**, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere nel 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation, che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77 mila persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



05/03/2024 12:37

Informazioni Marittime
Civitavecchia, Costa Crociere avvia il programma per le eccedenze alimentari

Il cibo non consumato a bordo di Costa Toscana sarà distribuito alle organizzazioni locali di assistenza alle persone in difficoltà. Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a Civitavecchia, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana. La compagnia ha firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Salute, l'ASL Roma 4, le Dogane e la Croce Rossa di Civitavecchia per strutturare un'attività di redistribuzione dei pasti non consumati a bordo. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a Civitavecchia, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere nel 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Costa Crociere, riparte il programma di donazione delle eccedenze alimentari

CIVITAVECCHIA - Costa Crociere dona le eccedenze alimentari alla Croce rossa italiana: pasti pronti e completi per i bisognosi di **Civitavecchia** grazie ad una catena virtuosa. Riparte l'importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi interrotta durante la fase pandemica che ha visto lo stop alle crociere nei porti del mondo. Grazie alla collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di **Civitavecchia**, l' Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia**, l' Asl Roma 4 e il comitato di **Civitavecchia** della Croce Rossa Italiana, si è riusciti ad arrivare alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club **Civitavecchia**. Oggi la prima simbolica donazione sotto la Costa Toscana, ammiraglia della flotta, che effettuerà scalo ogni venerdì a **Civitavecchia** donando il cibo in eccedenza o non consumato a bordo. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto** di **Civitavecchia**, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di **Civitavecchia**, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation, che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77mila persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Giuseppe Carino, Senior Vice President Guest Experience e On Board Sales Operations di Costa Crociere, ha dichiarato: «Siamo molto lieti di aver riattivato a **Civitavecchia** il nostro programma di donazione delle eccedenze alimentari per fini sociali. Grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, che ringraziamo, anche questo importante **porto** torna a essere un esempio virtuoso nella lotta allo spreco alimentare in ambito marittimo. Confermiamo così il nostro impegno a lavorare con le comunità delle destinazioni che visitiamo con le nostre crociere, come quella di **Civitavecchia**, per creare insieme valore



05/03/2024 14:01 Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA - Costa Crociere dona le eccedenze alimentari alla Croce rossa italiana: pasti pronti e completi per i bisognosi di Civitavecchia grazie ad una catena virtuosa. Riparte l'importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi interrotta durante la fase pandemica che ha visto lo stop alle crociere nei porti del mondo. Grazie alla collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia, l' Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, l' Asl Roma 4 e il comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana, si è riusciti ad arrivare alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Oggi la prima simbolica donazione sotto la Costa Toscana, ammiraglia della flotta, che effettuerà scalo ogni venerdì a Civitavecchia donando il cibo in eccedenza o non consumato a bordo. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia, che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia "Repubblica dei Ragazzi". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus, ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

condiviso». Matteo Di Bartolomeo , Presidente del Rotary Club **Civitavecchia**, ha aggiunto: «Sin dal giorno della mia elezione a Presidente ho lavorato a questo progetto che ha lo spreco alimentare al centro del suo obiettivo. Parliamo di un progetto inclusivo e di grande valore, in cui una grande azienda come Costa Crociere si inserisce all'interno della Comunità attraverso il sociale, incrementando quanto già fatto negli anni scorsi. Lo sforzo delle istituzioni, delle associazioni e di tutti i soci Rotary mi ripaga dell'impegno profuso. Si apre una pagina nuova in cui il territorio e Costa Crociere si adoperano per il sociale con il favore delle istituzioni». Roberto Petteruti , Presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, ha spiegato: «La Croce Rossa Italiana quest'anno compie 160 anni e da sempre è accanto alle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità. L'adesione a questo progetto nasce dalla volontà di potenziare gli interventi di contrasto allo spreco alimentare e nel contempo di dare risposte concrete alle numerose richieste di assistenza alimentare. Ringraziamo Costa Crociere e tutti gli Enti e Associazioni coinvolte per la sensibilità dimostrata e per la preziosa collaborazione». «La firma del Protocollo di intesa - ha affermato Davide Miggiano , Direttore per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli- rappresenta un'ulteriore testimonianza della proficua collaborazione pubblico-privato. L'Agenzia prosegue il suo impegno nell'aiuto alle onlus investendo nel valore della solidarietà con la garanzia dei controlli necessari per la legale circolazione delle merci». Valeria Covacci, Direttore Uoc Sian Asl Roma 4, ha dichiarato: «L'Azienda Sanitaria Locale Roma 4, per il tramite del Servizio igiene Alimenti e Nutrizione, ha accolto prontamente la richiesta di collaborazione per questo progetto che coniuga due importanti principi: la lotta allo spreco alimentare e la tutela dei consumatori. Infatti, in genere, una delle criticità relative alla donazione delle eccedenze alimentari riguarda la sicurezza alimentare che deve essere sempre garantita ma, in questo caso, assume particolare rilevanza in quanto si tratta di tutelare persone particolarmente fragili. Il nostro compito sarà di garantire la verifica di fattibilità del riutilizzo a fini benefici dei pasti, conciliando le Disposizioni concernenti la donazione a fini di solidarietà sociale con i Regolamenti di Sicurezza Alimentare». All'iniziativa di questa mattina, tra gli altri, erano presenti il sindaco di **Civitavecchia** Ernesto Tedesco, il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, e una nutrita rappresentanza di tutti gli attori coinvolti nel protocollo, a dimostrazione dell'interesse della città per iniziative solidali come questa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, programma donazioni delle eccedenze alimentari di Costa Crociere.

Mag 3, 2024 - Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a **Civitavecchia**, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana. La ripresa di questa importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi è frutto della collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di **Civitavecchia** l'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** l' ASL Roma 4 e il Comitato di **Civitavecchia** della Croce Rossa Italiana , che ha portato alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club **Civitavecchia**. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a **Civitavecchia**, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto** di **Civitavecchia**, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di **Civitavecchia** , che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia " Repubblica dei Ragazzi ". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus , ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali. Si inserisce all'interno del programma di assistenza alimentare della compagnia italiana, promosso anche da Costa Crociere Foundation , che ha consentito sinora di distribuire quasi 1 milione di pasti a circa 77.000 persone non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Costa Toscana ha fatto scalo a **Civitavecchia** nell'ambito di un itinerario di una settimana che a va alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con scali a **Civitavecchia**, Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo. Durante l'estate al posto di Palma di Maiorca ci sarà Ibiza, una delle isole più apprezzate del Mediterraneo. Questa non sarà l'unica novità in programma nel periodo estivo. Da giugno, infatti, l'itinerario di Costa Toscana si arricchirà con un'altra grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations " . Accanto alle esperienze che porteranno



05/03/2024 15:25 Redazione Seareporter

Mag 3, 2024 - Il programma per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi di Costa Crociere riparte anche a Civitavecchia, uno dei principali porti di scalo della compagnia italiana. La ripresa di questa importante iniziativa a sostegno dei più bisognosi è frutto della collaborazione tra Costa Crociere, il Ministero della Salute - Posto di Controllo Frontaliero Veterinario di Civitavecchia l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia l' ASL Roma 4 e il Comitato di Civitavecchia della Croce Rossa Italiana , che ha portato alla firma del Protocollo di intesa contro lo spreco alimentare. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti sono stati promossi dal Rotary Club Civitavecchia. Da oggi, in tutti gli scali che Costa Toscana, ammiraglia della flotta, effettuerà ogni venerdì a Civitavecchia, il cibo in eccedenza o non consumato a bordo sarà distribuito a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che saranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Civitavecchia, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia , che li distribuiranno a persone senza dimora e a famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, ed anche alla casa famiglia " Repubblica dei Ragazzi ". Solo nella giornata di oggi sono stati sbarcati e distribuiti circa 100 pasti completi. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari è stato avviato da Costa Crociere, come prima compagnia nel settore, a partire dal 2018, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Onlus . ed è attivo in diversi porti italiani e internazionali.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a scoprire le destinazioni "a terra", Costa Toscana offrirà nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra **Civitavecchia** e Savona, gli ospiti di Costa Toscana potranno godersi il light show dedicato al "Santuario dei Cetacei", uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Costa Toscana è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle crociere. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, Bruno Barbieri Hélène Darroze e Ángel León per esplorare le destinazioni anche attraverso il cibo, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso da Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Giuseppe Carino Senior Vice President Guest Experience e On Board Sales Operations di Costa Crociere ha dichiarato: " Siamo molto lieti di aver riattivato a **Civitavecchia** il nostro programma di donazione delle eccedenze alimentari per fini sociali. Grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, che ringraziamo, anche questo importante **porto** torna a essere un esempio virtuoso nella lotta allo spreco alimentare in ambito marittimo. Confermiamo così il nostro impegno a lavorare con le comunità delle destinazioni che visitiamo con le nostre crociere, come quella di **Civitavecchia**, per creare insieme valore condiviso". Matteo Di Bartolomeo, Presidente del Rotary Club **Civitavecchia**, ha dichiarato: "Sin dal giorno della mia elezione a Presidente ho lavorato a questo progetto che ha lo spreco alimentare al centro del suo obiettivo. Parliamo di un progetto inclusivo e di grande valore, in cui una grande azienda come Costa Crociere si inserisce all'interno della Comunità attraverso il sociale, incrementando quanto già fatto negli anni scorsi. Lo sforzo delle istituzioni, delle associazioni e di tutti i soci Rotary mi ripaga dell'impegno profuso. Si apre una pagina nuova in cui il territorio e Costa Crociere si adoperano per il sociale con il favore delle istituzioni". Roberto Petteruti, Presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, ha dichiarato: " La Croce Rossa Italiana quest'anno compie 160 anni e da sempre è accanto alle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità. L'adesione a questo progetto nasce dalla volontà di potenziare gli interventi di contrasto allo spreco alimentare e nel contempo di dare risposte concrete alle numerose richieste di assistenza alimentare. Ringraziamo Costa Crociere e tutti gli Enti e Associazioni coinvolte per la

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sensibilità dimostrata e per la preziosa collaborazione ". "La firma del Protocollo di intesa - ha affermato Davide Miggiano Direttore per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - rappresenta un'ulteriore testimonianza della proficua collaborazione pubblico-privato. L'Agenzia prosegue il suo impegno nell'aiuto alle onlus investendo nel valore della solidarietà con la garanzia dei controlli necessari per la legale circolazione delle merci". Valeria Covacci, Direttore Uoc Sian ASL Roma 4, ha dichiarato : "L'Azienda Sanitaria Locale Roma 4, per il tramite del Servizio igiene Alimenti e Nutrizione, ha accolto prontamente la richiesta di collaborazione per questo progetto che coniuga due importanti principi: la lotta allo spreco alimentare e la tutela dei consumatori. Infatti, in genere, una delle criticità relative alla donazione delle eccedenze alimentari riguarda la sicurezza alimentare che deve essere sempre garantita ma, in questo caso, assume particolare rilevanza in quanto si tratta di tutelare persone particolarmente fragili. Il nostro compito sarà di garantire la verifica di fattibilità del riutilizzo a fini benefici dei pasti, conciliando le Disposizioni concernenti la donazione a fini di solidarietà sociale con i Regolamenti di Sicurezza Alimentare".

Brindisi Report

Brindisi

L'ambasciatrice indiana a Brindisi: l'idea di un busto in memoria di Gandhi

BRINDISI - Un busto di Gandhi esposto nei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele, in memoria del passaggio del Mahatma dal **porto** di **Brindisi**, dove, il 14 dicembre 1931, si imbarcò a bordo di un piroscafo diretto in India. Si sarebbe parlato anche di questa iniziativa nel corso di un incontro istituzionale fra il sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, e l'ambasciatrice indiana a Roma, Vani Sarraju Rao, accompagnata dallo staff del primo ministro, che si è svolta oggi pomeriggio, presso il Comune di **Brindisi**. L'ambasciatrice è stata accolta anche dal prefetto di **Brindisi**, Luigi Carnevale, e dal questore Giampietro Lionetti. "La visita - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - rinsalda e rilancia i rapporti tra l'India e la città di **Brindisi**, nel solco dello storico percorso internazionale della Valigia delle indie, di cui il **porto** di **Brindisi** costituiva lo scalo necessario tra Londra e Bombay".



Brindisi Report

L'ambasciatrice indiana a Brindisi: l'idea di un busto in memoria di Gandhi



05/03/2024 18:18
Redazione Maggio

Vani Sarraju Rao accolta da sindaco, prefetto e questore. Si pensa a un'iniziativa per ricordare il passaggio del Mahatma dal porto di brindisi, nel '31. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Un busto di Gandhi esposto nei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele, in memoria del passaggio del Mahatma dal porto di Brindisi, dove, il 14 dicembre 1931, si imbarcò a bordo di un piroscafo diretto in India. Si sarebbe parlato anche di questa iniziativa nel corso di un incontro istituzionale fra il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, e l'ambasciatrice indiana a Roma, Vani Sarraju Rao, accompagnata dallo staff del primo ministro, che si è svolta oggi pomeriggio, presso il Comune di Brindisi. L'ambasciatrice è stata accolta anche dal prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale, e dal questore Giampietro Lionetti. "La visita - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - rinsalda e rilancia i rapporti tra l'India e la città di Brindisi, nel solco dello storico percorso internazionale della Valigia delle indie, di cui il porto di Brindisi costituiva lo scalo necessario tra Londra e Bombay". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.

Brindisi Report

Brindisi

La proposta: "Sul lungomare le statue dei personaggi storici passati da Brindisi"

Il Circolo Atreju propone di "trasformare la passeggiata costiera in un'autentica galleria d'arte all'aperto" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato a firma di Barbara Carotenuto, presidente del Circolo Atreju di **Brindisi Brindisi**, città dalle radici antiche e dal patrimonio culturale ricco, si prepara a rendere omaggio all'iniziativa per ricordare il passaggio del Mahatma dal **porto di brindisi**, nel '31. Un busto di Gandhi esposto nei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele, in memoria del passaggio del Mahatma dal **porto di Brindisi**, dove, il 14 dicembre 1931, si imbarcò a bordo di un piroscafo diretto in India. Molti sono stati i personaggi storici che hanno influenzato la sua storia millenaria. Il Circolo Atreju di Fdi è allo studio di un progetto per installazione di statue lungo il suggestivo Lungomare Regina Margherita. Trasformare la passeggiata costiera in un'autentica galleria d'arte all'aperto. Il Lungomare Regina Margherita, affacciato sul mare Adriatico, è da sempre uno dei luoghi più suggestivi di **Brindisi**, ammirato sia dai residenti che dai visitatori. Con il progetto di installare statue raffiguranti i personaggi famosi che hanno attraversato la città nel corso della sua storia, il lungomare diventerebbe non solo un luogo di bellezza naturale, ma anche un punto di riferimento per la memoria storica della città. Tra i molti i personaggi che potranno essere rappresentati nelle statue figurerebbero figure di spicco della storia antica, come l'imperatore romano Augusto, che visitò **Brindisi** durante il suo regno, e San Paolo, l'apostolo cristiano che si fermò nella città durante il suo viaggio verso Roma. Inoltre, figure più recenti, come il celebre poeta latino Virgilio e il re d'Inghilterra Riccardo Cuor di Leone, che attraccò nel **porto di Brindisi** durante la Terza Crociata. Come non pensare a Federico II. Il progetto, promosso dal Circolo grazie alla collaborazione dei suoi iscritti sarà condiviso con le autorità locali coinvolgendo esperti in storia dell'arte. Il progetto mira non solo a valorizzare il patrimonio storico e culturale di **Brindisi**, ma anche a stimolare il turismo culturale e a arricchire l'esperienza dei visitatori che passeranno lungo il lungomare, creando un percorso suggestivo che inviterà i visitatori a immergersi nella storia affascinante di **Brindisi**. Il Lungomare Regina Margherita, già rinomato per la sua bellezza naturale, potrà diventare un'icona di **Brindisi**, un luogo dove la storia e l'arte si fonderanno armoniosamente. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Il Circolo Atreju propone di "trasformare la passeggiata costiera in un'autentica galleria d'arte all'aperto" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato a firma di Barbara Carotenuto, presidente del Circolo Atreju di Brindisi Brindisi, città dalle radici antiche e dal patrimonio culturale ricco, si prepara a rendere omaggio all'iniziativa per ricordare il passaggio del Mahatma dal porto di brindisi, nel '31. Un busto di Gandhi esposto nei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele, in memoria del passaggio del Mahatma dal porto di Brindisi, dove, il 14 dicembre 1931, si imbarcò a bordo di un piroscafo diretto in India. Molti sono stati i personaggi storici che hanno influenzato la sua storia millenaria. Il Circolo Atreju di Fdi è allo studio di un progetto per installazione di statue lungo il suggestivo Lungomare Regina Margherita. Trasformare la passeggiata costiera in un'autentica galleria d'arte all'aperto. Il Lungomare Regina Margherita, affacciato sul mare Adriatico, è da sempre uno dei luoghi più suggestivi di Brindisi, ammirato sia dai residenti che dai visitatori. Con il progetto di installare statue raffiguranti i personaggi famosi che hanno attraversato la città nel corso della sua storia, il lungomare diventerebbe non solo un luogo di bellezza naturale, ma anche un punto di riferimento per la memoria storica della città. Tra i molti i personaggi che potranno essere rappresentati nelle statue figurerebbero figure di spicco della storia antica, come l'imperatore romano Augusto, che visitò Brindisi durante il suo regno, e San Paolo, l'apostolo cristiano che si fermò nella città durante il suo viaggio verso Roma. Inoltre, figure più recenti, come il celebre poeta latino Virgilio e il re d'Inghilterra Riccardo Cuor di Leone, che attraccò nel porto di Brindisi durante la Terza Crociata. Come non pensare a

Il Nautilus

Brindisi

Polo Nautico Brundisium: Brindisi capitale della Nautica da Diporto

Brindisi . Il prossimo 10 maggio, alle 10,30, Palazzo Nervegna, Brindisi, verrà presentato il progetto per un investimento produttivo nella nautica a Brindisi. Intervengono Giuseppe Meo Presidente Sea Event Agency, Paolo Francia Ad Corset & CO s.r.l, Marco Malgara Ad ICE Yachts s.r.l c/o, Giulio Grimaldi CFO Fiart Mare spa. Il comparto nautico pugliese e non solo, con il Polo Nautico Brundisium, si appresta a realizzare un progetto di investimento produttivo lungo l'intera filiera della nautica internazionale che porterà la città di Brindisi ad essere la 'Capitale della Nautica da Diporto'. La Puglia della Nautica, con le imprese del Consorzio Nautico di Puglia, coordinate dal presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo e dal Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, si sta confermando una vetrina importante, affermandosi nel settore della produzione di imbarcazioni e della componentistica, con progetti per l'innovazione di prodotto nella cantieristica da diporto e si sta portando avanti nell'ambito di un processo sempre più avanzato di internazionalizzazione delle imprese nautiche di questa regione. Una filiera completa, senza trascurare l'importanza dei percorsi formativi relativi al comparto nautico. La Puglia, nel corso degli anni, ha saputo costruirsi un proprio contenitore rappresentato dal Salone Nautico di Puglia (SNIM) che quest'anno si svolgerà nel Marina di Brindisi dal 10 al 14 ottobre 2024. "E' un progetto - riferisce il presidente dell'AdSPMAM, Prof. **Ugo Patroni Griffi** - degli operatori locali che hanno manifestato interesse per aderire all'iniziativa". "L'area Zes di Brindisi diventa così sempre più appetibile, continua il presidente **Patroni Griffi**, a dimostrazione della correttezza degli scenari di probabilità su cui abbiamo costruito la nostra visione di porto espressa nelle linee guida del nuovo Piano Regolatore Portuale. Un'occasione importante per riqualificare il personale in uscita dalla Red economy e da quel processo di transizione energetica che già sta provocando rilevanti ripercussioni sociali e che bisogna assolutamente arginare, con programmi di sviluppo seri e con la promozione di progetti produttivi e nuovi modelli organizzativi". Anche l' On. Mauro D'Attis, ha assicurato il suo interessamento diretto, con l'obiettivo di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, favorendo lo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. Abele Carruezzo.



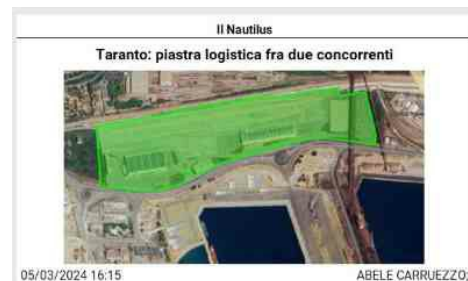
Brindisi. Il prossimo 10 maggio, alle 10,30, Palazzo Nervegna, Brindisi, verrà presentato il progetto per un investimento produttivo nella nautica a Brindisi. Intervengono Giuseppe Meo Presidente Sea Event Agency, Paolo Francia Ad Corset & CO s.r.l, Marco Malgara Ad ICE Yachts s.r.l c/o, Giulio Grimaldi CFO Fiart Mare spa. Il comparto nautico pugliese e non solo, con il Polo Nautico Brundisium, si appresta a realizzare un progetto di investimento produttivo lungo l'intera filiera della nautica internazionale che porterà la città di Brindisi ad essere la 'Capitale della Nautica da Diporto'. La Puglia della Nautica, con le imprese del Consorzio Nautico di Puglia, coordinate dal presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo e dal Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, si sta confermando una vetrina importante, affermandosi nel settore della produzione di imbarcazioni e della componentistica, con progetti per l'innovazione di prodotto nella cantieristica da diporto e si sta portando avanti nell'ambito di un processo sempre più avanzato di internazionalizzazione delle imprese nautiche di questa regione. Una filiera completa, senza trascurare l'importanza dei percorsi formativi relativi al comparto nautico. La Puglia, nel corso degli anni, ha saputo costruirsi un proprio contenitore rappresentato dal Salone Nautico di Puglia (SNIM) che quest'anno si svolgerà nel Marina di Brindisi dal 10 al 14 ottobre 2024. "E' un progetto - riferisce il presidente dell'AdSPMAM, Prof. Ugo Patroni Griffi - degli operatori locali che hanno manifestato interesse per aderire all'iniziativa". "L'area Zes di Brindisi diventa così sempre più appetibile, continua il presidente Patroni Griffi, a dimostrazione della correttezza degli scenari di probabilità su cui abbiamo costruito la nostra visione di porto espressa nelle linee guida del nuovo Piano Regolatore Portuale. Un'occasione importante per riqualificare il personale in uscita dalla Red economy e da quel processo di transizione energetica che già sta

Il Nautilus

Taranto

Taranto: piastra logistica fra due concorrenti

Taranto. Dopo la proposta cinese e poi scartata dall'AdSP del Mar Jonio (per mancata modifica composizione societaria del proponente), la Piastra Logistica di **Taranto** è richiesta da due concorrenti: oltre alla istanza formalizzata lo scorso febbraio da Vestas Blades, esiste anche quella di Itpl Logistics Srl. avanzata per una concessione demaniale marittima della durata di 9 anni, per l'occupazione ed uso dello stesso compendio demaniale marittimo. La domanda di concessione di Itpl Logistics è finalizzata alla gestione di flussi di trasporto di merci e di svolgere attività logistiche terminalistiche e di magazzinaggio con riferimento a varie tipologie di merci: import/export di prodotti alimentari, stoccati sia a temperatura ambiente e sia refrigerati; prodotti industriali pallettizzati; prodotti siderurgici, compresi coils, lastre, tubi e lamiere d'acciaio; componenti in acciaio lunghi e sovradimensionati; prodotti intermedi per l'industria chimica; prodotti chimici per l'agricoltura, compresi fertilizzanti e prodotti fitosanitari; prodotti per l'industria automobilistica e altro. Itpl Logistics è stata costituita lo scorso 20 marzo, ed ha sede in **Taranto**; risulta controllata al 70% dalla polacca Giacinto Logistica Spolka Z Ograniczona Odpowiedzialnoscia, di base a Varsavia, e al 30% dal socio privato, pure polacco, Dariusz Krzysztof Kulezda. A guidarla, in qualità di amministratore unico, Jacek Bieniak, avvocato dello Studio Act Legal di Varsavia. La Vestas Blades Italia ha chiesto l'intero compendio per la stessa durata temporale (9 anni), prevedendo di svolgere attività che riguardano la fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e attività di supporto ai trasporti. All'interno della Piattaforma Logistica, secondo quanto documentato dalla stessa società, saranno svolte principalmente attività di stoccaggio e trasporto dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime relativamente al ciclo produttivo delle 'pale eoliche'. In uno dei capannoni presenti (magazzino a temperatura ambiente) sono inoltre previste attività a completamento del processo produttivo realizzato nel capannone ubicato nella zona industriale di **Taranto**. Lo ricordiamo che nel dicembre 2022, la Vestas Blades aveva formalizzato richiesta con l'istanza ZES che prevedeva un progetto simile in parte della stessa area, ma solo per stoccaggio temporaneo. Il Gruppo danese è presente a **Taranto** da anni ed ha un organico di quasi 1.300 unità, 850 occupate alla Vestas Blades che si occupa della parte produttiva, e 445 alla Vestas Italia che invece cura l'area commerciale e le manutenzioni. Ora, la concorrente polacca sembrerebbe invece essere finalizzata allo svolgimento di attività conto terzi, in particolare per operatori locali, vista anche la varietà di merci che Itpl punta a trattare nel compendio. L'AdSP del Mar Jonio non ha reso disponibili ulteriore documentazione al fine di chiarire le relative istanze dei due concorrenti; ci



Taranto. Dopo la proposta cinese e poi scartata dall'AdSP del Mar Jonio (per mancata modifica composizione societaria del proponente), la Piastra Logistica di Taranto è richiesta da due concorrenti: oltre alla istanza formalizzata lo scorso febbraio da Vestas Blades, esiste anche quella di Itpl Logistics Srl. avanzata per una concessione demaniale marittima della durata di 9 anni, per l'occupazione ed uso dello stesso compendio demaniale marittimo. La domanda di concessione di Itpl Logistics è finalizzata alla gestione di flussi di trasporto di merci e di svolgere attività logistiche terminalistiche e di magazzinaggio con riferimento a varie tipologie di merci: import/export di prodotti alimentari, stoccati sia a temperatura ambiente e sia refrigerati; prodotti industriali pallettizzati; prodotti siderurgici, compresi coils, lastre, tubi e lamiere d'acciaio; componenti in acciaio lunghi e sovradimensionati; prodotti intermedi per l'industria chimica, prodotti chimici per l'agricoltura, compresi fertilizzanti e prodotti fitosanitari; prodotti per l'industria automobilistica e altro. Itpl Logistics è stata costituita lo scorso 20 marzo, ed ha sede in Taranto; risulta controllata al 70% dalla polacca Giacinto Logistica Spolka Z Ograniczona Odpowiedzialnoscia, di base a Varsavia, e al 30% dal socio privato, pure polacco, Dariusz Krzysztof Kulezda. A guidarla, in qualità di amministratore unico, Jacek Bieniak, avvocato dello Studio Act Legal di Varsavia. La Vestas Blades Italia ha chiesto l'intero compendio per la stessa durata temporale (9 anni), prevedendo di svolgere attività che riguardano la fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e attività di supporto ai trasporti. All'interno della Piattaforma Logistica, secondo quanto documentato dalla stessa società, saranno svolte principalmente attività di stoccaggio e trasporto dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime relativamente al ciclo produttivo delle 'pale eoliche'. In uno dei capannoni presenti (magazzino a temperatura ambiente) sono inoltre previste attività a completamento del processo produttivo realizzato nel capannone

Il Nautilus

Taranto

riferiamo alle indicazioni delle movimentazioni attese/anno di sviluppo e quanta occupazione potranno offrire per le loro attività. Tocca ora all'Autorità Portuale di **Taranto** a valutare nel merito la documentazione presentata dalle due società per poi eventualmente assegnare la concessione dell'intero compendio; Abele Carruezzo.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto Gioia Tauro, lavoratori bloccano ingresso per protesta

Stop di alcune ore, lamentano stallo trattative Port Agency Hanno bloccato per protesta, in entrata ed in uscita, il gate del porto di Gioia Tauro, i 63 portuali già iscritti nell'Agenzia Portuale scaduta lo scorso 27 aprile. Dopo una serie di manifestazioni pacifiche i lavoratori fuorusciti dalla Port Agency, a causa dello stallo delle trattative per la trasformazione in impresa portuale, hanno deciso di usare le maniere forti bloccando il porto. "Un stop di tre ore fino alle 13 - hanno annunciato i manifestanti- per lanciare un segnale agli attori della trattativa che vede l'Autorità di Sistema Portuale con un ruolo centrale di mediazioni tra terminalisti ed altre imprese portuali che non hanno dato disponibilità ad entrare nella società di gestione dell'impresa portuale". A presidiare la zona per evitare scontri tra i camionisti in fila per entrare in porto polizia, carabinieri e guardia di finanza. Il blocco ha provocato una lunga colonna di mezzi fermi sul raccordo che collega lo svincolo dell'A2 di Rosarno e l'ingresso dello scalo portuale. I manifestanti hanno sospeso la manifestazione intorno alle 13 per consentire l'accesso ai portuali impegnati nel terzo turno di lavoro nei terminal portuali.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

I portuali hanno bloccato un gate al Mct di Gioia Tauro contro la fine dell'Agencia del lavoro

Porti Protesta all'ingresso dello scalo per riavviare la trattativa fra Adsp, terminalisti e imprese portuali per la creazione di un articolo 17 in grado di riassorbire i lavoratori di Redazione SHIPPING ITALY Hanno bloccato per protesta, in entrata ed in uscita, il gate del porto di Gioia Tauro, i 63 portuali iscritti all'Agencia del lavoro portuale scaduta lo scorso 27 aprile. Si tratta dell'istituto creato nel 2016 (analogamente a quanto avvenuto a Cagliari e **Taranto**) per far fronte alla crisi dei porti specializzati in transhipment, che, in nessuno dei tre casi, si è riusciti a trasformare in un fornitore di manodopera temporanea ai sensi dell'articolo 17 della legge portuale in grado di assorbire i lavoratori. Dopo una serie di manifestazioni pacifiche i lavoratori di Gioia Tauro fuorusciti dalla Port Agency, a causa dello stallo delle trattative per la trasformazione in impresa portuale, hanno deciso di usare le maniere forti bloccando il porto. "Un stop di tre ore fino alle 13 - hanno annunciato i manifestanti- per lanciare un segnale agli attori della trattativa che vede l'Autorità di Sistema Portuale con un ruolo centrale di mediazioni tra terminalisti ed altre imprese portuali che non hanno dato disponibilità ad entrare nella società di gestione dell'impresa portuale". A presidiare la zona per evitare scontri tra i camionisti in fila per entrare in porto polizia, carabinieri e guardia di finanza. Il blocco ha provocato una lunga colonna di mezzi fermi sul raccordo che collega lo svincolo dell'A2 di Rosarno e l'ingresso dello scalo portuale. I manifestanti hanno sospeso la manifestazione intorno alle 13 per consentire l'accesso ai portuali impegnati nel terzo turno di lavoro nei terminal portuali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Nuovi servizi per la mobilità nei porti di Olbia e Golfo Aranci**

Affidato il servizio di instradamento di veicoli e passeggeri nei porti di **Olbia** e Golfo Aranci. La gestione sarà per il prossimo quadriennio Italtel Servizi Fiduciari S.r.l. Firmato il decreto di aggiudicazione del primo lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. Prevista l'installazione dei sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto** di **Olbia** e di apparecchiature per il monitoraggio del traffico. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. "Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto** di **Olbia** e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva".



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci

Sarà la Itapol Servizi Fiduciari S.r.l. a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al **porto** di **Olbia** Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto** di **Olbia**, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. "Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto** di **Olbia** e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva".



Sarà la Itapol Servizi Fiduciari S.r.l. a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al porto di Olbia Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal porto di Olbia, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di

Informare

Olbia Golfo Aranci

Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci

Sarà gestito dalla romana Itapol Servizi Fiduciari

Il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di **Olbia** e Golfo Aranci è stato affidato alla Itapol Servizi Fiduciari Srl della società romana di vigilanza Itapol Vigilanza. L'azienda aggiudicataria gestirà nel prossimo quadriennio il servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al **porto** di **Olbia** Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del primo lotto della gara d'appalto per l'affidamento di tali servizi per un importo complessivo di oltre 3,6 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha reso noto che la società di Roma ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88% sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori.



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porti di Olbia e Golfo Aranci, aggiudicati i servizi passeggeri e auto

L'Autorità di sistema portuale assegna il primo lotto da 3,6 milioni per l'accoglimento dei passeggeri e lo smistamento dei veicoli. Sarà la Itapol Servizi Fiduciari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza nei porti sardi di **Olbia** e, limitatamente alla stagione estiva, **Golfo Aranci**. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del primo lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto** di **Olbia**, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Un lotto che completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Per quanto riguarda l'attività nel **porto** di **Golfo Aranci**, il servizio di instradamento coprirà la stagione estiva, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. A marzo nel **porto** di **Olbia** è stato aggiudicato alla società di Sassari SCIA (Consorzio Italiano Autoservizi) il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa, che segue quello già affidato a dicembre 2023 alle imprese SPS e Fast, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. «Con il recente provvedimento di aggiudicazione, e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto** di **Olbia** e, stagionalmente, in quello di **Golfo Aranci** - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna - il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva». Condividi Tag sardegna **olbia** Articoli correlati.



L'Autorità di sistema portuale assegna il primo lotto da 3,6 milioni per l'accoglimento dei passeggeri e lo smistamento dei veicoli. Sarà la Itapol Servizi Fiduciari a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza nei porti sardi di Olbia e, limitatamente alla stagione estiva, Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del primo lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal porto di Olbia, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Un lotto che completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Per quanto riguarda l'attività nel porto di Golfo Aranci, il servizio di instradamento coprirà la stagione estiva, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. A marzo nel porto di Olbia è stato aggiudicato alla società di Sassari SCIA (Consorzio Italiano Autoservizi) il servizio di bus navetta gratuito per il tratto stazione marittima-nave e viceversa, che segue quello già affidato a dicembre 2023 alle imprese SPS e Fast, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Servizi a passeggeri e mezzi al porto di Olbia-Isola Bianca

CAGLIARI La Itapol Servizi Fiduciari S.r.l. è stata scelta per gestire per i prossimi quattro anni, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al porto di Olbia Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. Per la gara d'appalto è stato infatti firmato il decreto di aggiudicazione del I lotto per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. Ad ottenere il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), è stata la società romana, con un ribasso del 17,88% sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal porto di Olbia, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto aggiudicato, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'Aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di Marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima-nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, a Dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel porto di Olbia e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci ha detto Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva.



Port News

Olbia Golfo Aranci

Olbia e Golfo Aranci, affidato il servizio passeggeri

Sarà la Italtopol Servizi Fiduciari S.r.l. a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al **porto** di **Olbia** Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto** di **Olbia**, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto** di **Olbia** e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva.



Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Porti di Olbia e Golfo Aranci: affidati servizi passeggeri e mezzi per 3 milioni di euro

È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro: per i prossimi 4 anni sarà la Itapol Servizi fiduciari srl a gestire il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al **porto di Olbia** Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto di Olbia**, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi srl di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. "Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto di Olbia** e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna: "Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva".



05/03/2024 11:27

Ilenia Mura

È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro: per i prossimi 4 anni sarà la Itapol Servizi fiduciari srl a gestire il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al porto di Olbia Isola Bianca e limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal porto di Olbia, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi srl di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di Olbia, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. "Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel porto di Olbia e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna: "Il nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva".

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Affidato il servizio di instradamento veicoli e passeggeri nei porti di Olbia e Golfo Aranci

Mag 3, 2024 Sarà la Italpol Servizi Fiduciari S.r.l. a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al **porto di Olbia** Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal **porto di Olbia**, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del **porto** dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di **Olbia**, per l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito e supporto a quelli con mobilità ridotta. "Con il recente provvedimento di aggiudicazione e al netto degli esiti dei diversi ricorsi amministrativi presentati, andiamo a completare l'iter di affidamento del consistente pacchetto di servizi ai passeggeri e mezzi in arrivo e partenza nel **porto di Olbia** e, stagionalmente, in quello di Golfo Aranci - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nostro obiettivo è incrementare ulteriormente la performance di gestione dei flussi nei due scali portuali, di modo da poter affrontare, con la massima efficienza, una stagione turistica che, dai primi dati sui traffici, si annuncia più che positiva".



Mag 3, 2024 Sarà la Italpol Servizi Fiduciari S.r.l. a gestire, per il prossimo quadriennio, il servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli e dei passeggeri in arrivo e partenza al porto di Olbia Isola Bianca e, limitatamente alla stagione estiva, nello scalo di Golfo Aranci. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione del I lotto della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi ai passeggeri e mezzi, per un importo complessivo di oltre 3 milioni e 600 mila euro. La società di Roma, infatti, ha ottenuto il miglior punteggio rispetto al secondo classificato (l'impresa portuale Filippo Corridoni), con un ribasso del 17,88 per cento sull'importo a base d'asta, più un pacchetto migliorativo di servizi che prevede l'introduzione di importanti novità tecniche nella gestione del traffico ed una migliore qualità del piano di assorbimento dei lavoratori. In particolare, l'offerta della società vincitrice prevede l'installazione di più evoluti sistemi di infomobilità per l'indirizzamento dei veicoli in ingresso ed in uscita dal porto di Olbia, di apparecchiature per il monitoraggio del traffico e, aspetto di maggior rilievo, l'applicazione di una nuova e più vantaggiosa formula contrattuale. Il servizio di instradamento, inoltre, coprirà per la stagione estiva anche lo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di una migliore riorganizzazione dei flussi per impedire il congestionamento della viabilità urbana. Il lotto appena aggiudicato, il cui contratto sarà stipulato una volta completate le verifiche amministrative previste dalle normative vigenti, completa l'intero pacchetto di servizi messo a gara nell'aprile 2023, per un valore di circa 13 milioni e 790 mila euro. Nel mese di marzo, infatti, è stato aggiudicato alla società SCIA - Consorzio Italiano Autoservizi S.r.l. di Sassari il servizio di bus navetta gratuito, per il tratto stazione marittima - nave e viceversa del porto dell'Isola Bianca, che segue quello già affidato, nel mese di dicembre 2023, al Raggruppamento temporaneo di imprese SPS Srl e Fast Srl, entrambe di

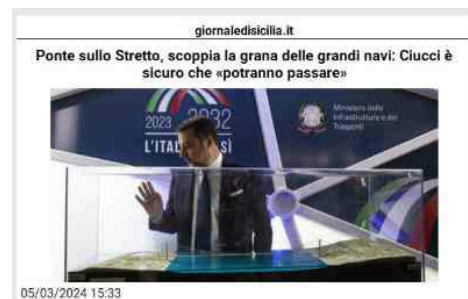
Al via l'esercitazione della Marina "Mare Aperto 2024" tra l'Isola, la Sicilia e la Corsica

Fino al 27 maggio impegnati militari da 22 Nazioni, 11 appartenenti alla Nato. Alcune attività addestrative saranno condotte nel porto di Cagliari. Al via oggi 'Mare Aperto 2024', la più imponente esercitazione pianificata dalla Squadra Navale della Marina Militare, che vedrà impegnati circa 9.500 militari di 22 nazioni (di cui 11 appartenenti alla Nato). Circa quattro settimane di addestramento, con oltre 100 tra navi, aeromobili, sommergibili e veicoli non pilotati. Le forze e il personale della Squadra Navale, che si eserciteranno fino al prossimo 27 maggio, insieme a quelle francesi e spagnole, saranno affiancate da quelle di altre 20 marine NATO e partner, opereranno nel Mediterraneo centrale in un'area che andrà dal mar Ionio alle coste francesi, inglobando Sicilia, Corsica e anche Sardegna. Nel corso dell'esercitazione saranno curati anche gli aspetti di supporto alla popolazione civile in caso di calamità naturali e, in tale ambito, verranno condotte alcune attività addestrative nel porto di Cagliari con il coinvolgimento delle autorità e delle organizzazioni locali, della Protezione Civile Italiana, dell'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana, delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e del Corpo Italiano di soccorso Ordine di Malta. A bordo delle unità della Squadra Navale ci saranno anche 65 universitari, tra studenti e docenti accompagnatori, rappresentanti di 15 università italiane che si integreranno all'interno degli staff imbarcati, in funzione del loro percorso di studi.



Ponte sullo Stretto, scoppia la grana delle grandi navi: Ciucci è sicuro che «potranno passare»

Sul rischio di infiltrazioni mafiose dice che sarà adottato il metodo Falcone, quello di seguire il denaro: «Tutti i pagamenti verranno tracciati» Le grandi navi potranno passare sotto il Ponte sullo Stretto di **Messina**, «Il franco navigabile - assicura l'amministratore delegato della Stretto di **Messina**, Pietro Ciucci - è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)». Federlogistica La precisazione di Ciucci arriva in risposta al presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, il quale ha ribadito oggi (lo aveva già detto a febbraio scorso), che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. Un'affermazione che ha scatenato la reazione di Laura Boldrini, deputato del Pd. «Non passa giorno - afferma - che non arrivi una notizia che fa capire quanto inadeguato e a rischio sia il progetto del Ponte sullo Stretto di **Messina** tanto caro a Matteo Salvini. Il Comitato scientifico e il ministero dell'ambiente lo hanno messo nero su bianco, evidenziando centinaia di criticità. Si può pensare un ponte sotto cui non passano le navi? Salvini, può». Salvini e l'occupazione Il ministro Salvini (nella foto davanti al plastico del Ponte) dal canto suo tira dritto. «L'Italia - ha detto il primo maggio - aspetta il Ponte sullo Stretto da cento anni. Darà oltre 100 mila posti di lavoro in tutta Italia. Se apriamo i cantieri entro il 2024, come mi sono impegnato, serviranno sette o otto anni di lavorazione, con l'attraversamento del primo treno, della prima auto o moto nel 2032». Il metodo Falcone A continuare a preoccupare tanti è anche il pericolo degli appetiti della mafia. «Per evitare ogni infiltrazione nella costruzione del Ponte - ha detto Ciucci in un'intervista a Famiglia Cristiana , ci rifacciamo al metodo di Giovanni Falcone, follow the money , segui i soldi. Garantiremo l'intera tracciabilità dei flussi finanziari. Adotteremo tutta una serie di controlli aggiuntivi e precauzioni, controlleremo le cave e i siti di deposito. Tutti i soggetti dovranno aprire conti correnti per ricevere i pagamenti». **Messina** Style Pucci ha anche spiegato che «nel mondo ci sono almeno cinque grandi ponti a campata unica detti **Messina** Style perché costruiti secondo il nostro progetto, che risale al 2003. Non sarebbe ora di costruire un ponte **Messina** Style anche a **Messina**»? Secondo il manager, la prima pietra dovrebbe essere posta già nel gennaio 2025, «dopo le attività sul territorio: la bonifica dei siti, le ricerche di tipo archeologico, l'avvio dei cantieri. Il Ponte dovrebbe essere pronto per il 2032». Ciucci si è rivolto poi agli ambientalisti, contrari al Ponte: «Quella delle associazioni ambientaliste non è una posizione di critica costruttiva,



Sul rischio di infiltrazioni mafiose dice che sarà adottato il metodo Falcone, quello di seguire il denaro: «Tutti i pagamenti verranno tracciati» Le grandi navi potranno passare sotto il Ponte sullo Stretto di Messina, «Il franco navigabile - assicura l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci - è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)». Federlogistica La precisazione di Ciucci arriva in risposta al presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, il quale ha ribadito oggi (lo aveva già detto a febbraio scorso), che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. Un'affermazione che ha scatenato la reazione di Laura Boldrini, deputato del Pd. «Non passa giorno - afferma - che non arrivi una notizia che fa capire quanto inadeguato e a rischio sia il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina tanto caro a Matteo Salvini. Il Comitato scientifico e il ministero dell'ambiente lo hanno messo nero su bianco, evidenziando centinaia di criticità. Si può pensare un ponte sotto cui non passano le navi? Salvini, può». Salvini e l'occupazione Il ministro Salvini (nella foto davanti al plastico del Ponte) dal canto suo tira dritto. «L'Italia - ha detto il primo maggio - aspetta il Ponte sullo Stretto da cento anni. Darà oltre 100 mila posti di lavoro in tutta Italia. Se apriamo i cantieri entro il 2024, come mi sono impegnato, serviranno sette o otto anni di lavorazione, con l'attraversamento del primo treno, della prima auto o moto nel 2032». Il metodo Falcone A continuare a preoccupare tanti è anche il pericolo degli appetiti della mafia. «Per evitare ogni infiltrazione nella costruzione del Ponte - ha detto Ciucci in un'intervista a Famiglia Cristiana , ci rifacciamo al metodo di Giovanni Falcone, follow the money , segui i

ma sostanzialmente ideologica. Il loro obiettivo è semplicemente quella di non consentire la realizzazione del ponte, nonostante sia previsto anche dalle leggi del Parlamento. Li incontrerei volentieri, ma si sottraggono a un incontro diretto. Le loro obiezioni sono sempre le stesse, che l'opera non è prioritaria, che prima bisogna fare altre cose eccetera, come per altre grandi opere infrastrutturali come l'alta velocità. Poi però quando le opere si realizzano siamo tutti contenti: il Mose, i collegamenti Milano-Roma. È quello che chiamo pentitismo infrastrutturale».

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte Messina: considerare "first" le navi

MESSINA Ovviamente, non c'è opera pubblica (e spesso anche privata) che non comporti una serie di caveat: parte dei quali fasulli, ma non tutti. In questi giorni, a livello marittimo, si è acceso il dibattito sulle problematiche che il ponte sullo Stretto di **Messina** potrebbe creare al transito delle grandi navi, le cui altezze sono cresciute e continuano a crescere. L'interrogativo: la luce massima prevista per il ponte al centro, 65 metri dal pelo dell'acqua, sarà sufficiente anche domani e dopodomani? Quello del ponte di **Messina** e dell'altezza delle navi non è un falso interrogativo. Dato per scontato che il ponte serve e servirà sia per la Sicilia che per completare le famose e sospirate reti TEN-T in Meridione, dovrà però anche creare una nuova disciplina dell'attraversamento dello stretto, già oggi affollato nei due sensi. È noto che lo stretto ha un traffico disciplinato anche oggi, con rotte specifiche sia in senso nord che in senso sud: rotte che riguardano pure le dimensioni e le tipologie di navi. L'interrogativo: premesso che il ponte avrà la luce massima (65 metri) solo per circa 600 metri al centro, mentre il resto del ponte viaggerà a circa 45,50 o 55 metri di altezza dall'acqua, dovrà essere installato una specie di semaforo per le grandi navi sui 600 metri di larghezza massima? E inoltre: nel malaugurato caso di avaria di controllo a una grande nave proprio in prossimità del ponte, se lo scafo deviasse fino a impattare contro un settore più basso del ponte stesso, si ripeterebbe la recente tragedia di Baltimora? O saranno previste opere di difesa delle zone basse, senza per vietare il transito delle piccole e medie unità tra cui i traghetti locali? Siamo ancora alla parte degli espropri terrestri per le progettate rampe di accesso al futuro ponte, quindi c'è tempo per considerare bene e in modo approfondito anche la parte marittima. Che non vuoi dire no al ponte: ma vuol dire ricordare che i traffici marittimi sono la vena giugulare dell'Italia e vanno il più possibile facilitati, non condizionati o complicati. Presto gli armatori abbiamo sentito dire si faranno vivi anche su questo tema. (A.F.)



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

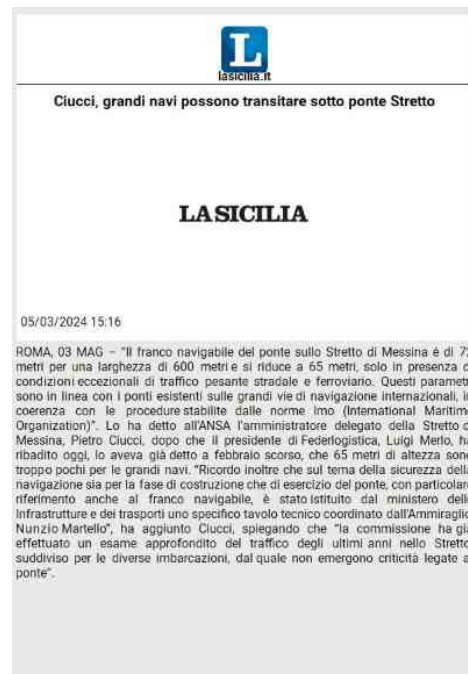
La fiaccola olimpica sotto scorta

MESSINA - Lo spettacolo ha richiamato tanti appassionati dalle due sponde dello Stretto: nel tratto di mare tra Reggio Calabria e **Messina** è infatti transitato lo storico veliero francese Belem, a bordo del quale viaggia la fiaccola olimpica diretta a Marsiglia, dove poi sbarcherà per far arrivare il simbolo delle Olimpiadi a Parigi. La navigazione nel trafficato mare dello Stretto, dove i greci immaginavano in agguato i mostri di Scilla e Cariddi, si svolge con grande cautela e il veliero è accompagnato anche da mezzi navali e aerei della guardia costiera, che vigilano monitorando il tragitto in questo delicato snodo marittimo. Il convoglio è costantemente seguito dalla guardia costiera di **Messina** e l'Autorità marittima dello Stretto, dal cui centro di controllo Vts (Vessel Traffic Service) avviene un continuo interscambio di comunicazioni, utile per garantire la sicurezza della navigazione sia della fiaccola olimpica che di ogni altra imbarcazione che transita nell'area. Il centro Vts della Guardia Costiera si avvale di moderni strumenti tecnologici e di sofisticati sensori per monitorare il numeroso traffico mercantile e diportistico che si svolge nel tratto di mare che separa la Sicilia dalla Calabria. Grazie a questa centrale e la sua strumentazione vengono gestiti in tempo reale i dati inerenti alla presenza ed al passaggio di tutte le navi quali velocità, rotta e stima dei tempi di percorrenza..



Ciucci, grandi navi possono transitare sotto ponte Stretto

ROMA, 03 MAG - "Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di **Messina** è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". Lo ha detto all'ANSA l'amministratore delegato della Stretto di **Messina**, Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. "Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del ponte, con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall'Ammiraglio Nunzio Martello", ha aggiunto Ciucci, spiegando che "la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al ponte".



Il Ponte sullo Stretto troppo basso per le navi da crociera? Chi ha dubbi e cosa prevede il progetto

«Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di **Messina** è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)». Lo ha detto all'ANSA l'amministratore delegato della Stretto di **Messina**, Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. «Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del ponte, con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall'Ammiraglio Nunzio Martello», ha aggiunto Ciucci, spiegando che «la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al ponte». E, «come noto, la quasi totalità delle navi portacontainer solca il Mediterraneo dopo avere attraversato il Canale di Suez e, quindi, dopo essere transitate al di sotto dell'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile è inferiore ai 72 metri che saranno disponibili sullo Stretto di **Messina**. Analogo discorso per il franco navigabile vale anche per i ponti sul Bosforo diretti al Mar Nero», ha concluso l'a.d della Stretto di **Messina**. La polemica era nata dopo le parole del presidente di Federlogistica Luigi Merlo dice in una intervista a Repubblica ha sostenuto che il ponte sullo Stretto di **Messina** è troppo basso per le navi da crociera e i container. «Ce ne sono di alte più di 68 metri - ha detto - per come è progettato adesso, non ci passano. Se il Ponte si fa è necessario tenere conto di tutte le variabili. Essendo a campata unica, il Ponte ha una struttura curvilinea, dunque c'è anche un problema di manovrabilità». Nel febbraio scorso il CdA ha approvato la relazione del progettista che ha confermato tutte le caratteristiche tecniche del Ponte e dei suoi collegamenti a terra: campata sospesa centrale: 3.300 m, lunghezza complessiva: 3.666 m (comprese le due campate laterali di 183 m ciascuna); altezza delle torri sulle due sponde: 399 m, cavi di sospensione: 4 del diametro di 1,26 m (ciascuno formato da 44.323 fili di acciaio), larghezza dell'impalcato: 60,4 m (3 corsie stradali per senso di marcia, 2 corsie di servizio e 2 binari ferroviari), franco navigabile: 65 m per una larghezza di 600 m, in presenza di gravose condizioni di traffico stradale e ferroviario. Il franco si innalza a 72 m in assenza di traffico ferroviario, aperto al traffico 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, vita utile: 200 anni. Le opere stradali e ferroviarie di collegamento del Ponte al territorio comprendono 40 km di raccordi



viari e ferroviari (circa l'80% sviluppati in galleria) che collegheranno, dal lato Calabria, l'autostrada del Mediterraneo (A2) e la stazione di **Villa San Giovanni** e, dal lato Sicilia, le autostrade **Messina**-Catania (A18) e **Messina**-Palermo (A20) nonché la nuova stazione di **Messina**, 20,3 km raccordi stradali complessivi, 20,2 km raccordi ferroviari complessivi. Confermata, inoltre, la realizzazione, sul lato siciliano, di tre fermate ferroviarie in sottterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che, unite alle stazioni di **Villa S. Giovanni**, Reggio Calabria e **Messina** daranno concretezza al sistema metropolitano interregionale dell'area dello Stretto. Con un sisma di magnitudo 7,1 Richter, il ponte e i collegamenti a terra non subiscono danni, mantenendo ulteriori margini di sicurezza oltre la soglia prevista. Resiste a venti con velocità superiore a 300 km/h, anche se in oltre venti anni di monitoraggi eolici effettuati a livello locale non è mai stata raggiunta una velocità di vento superiore ai 150 km/h. La percorribilità ferroviaria prevede l'incrocio in velocità in qualsiasi posizione di due convogli pesanti da 750 metri. L'analisi statica è stata calcolata con la presenza di quattro treni di 750 metri, due treni su ciascun binario. Risparmi di tempo con il Ponte: 1/1,5 ora per gli automezzi 2 ore per i treni Il Ponte sarà in grado di garantire tempi medi di attraversamento di circa 15 minuti per i servizi ferroviari diretti tra **Villa San Giovanni** e **Messina** Centrale, rispetto agli attuali 120 minuti per i treni passeggeri e almeno 180 minuti per i treni merci, e di circa 10/13 minuti su gomma (tra lo svincolo di Santa Trada e lo svincolo di Giostra), rispetto agli attuali 70 minuti per le auto (terminal **San** Francesco) e 100 minuti per i mezzi merci (terminal Tremestieri). Si stima che in cantiere saranno occupati mediamente 4.300 addetti all'anno che raggiungeranno un picco di 7.000 addetti nel periodo di maggiore produzione. Per tutta la durata del cantiere (7 anni) si avrà dunque un impatto occupazionale diretto di circa 30.000 persone l'anno cui aggiungere l'impatto occupazionale indiretto e indotto, stimato in 90.000 persone, per un totale di 120 mila. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ciucci: "Grandi navi possono transitare sotto il Ponte"

"Il franco navigabile del Ponte sullo Stretto è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International maritime organization)". Lo ha detto l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi.



Messina Oggi


Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Boldrini: "Ponte costosissimo, inutile e fatto male"

redme | venerdì 03 Maggio 2024 - 15:21 "Non passa giorno che non arrivi una notizia che fa capire quanto inadeguato e a rischio sia il progetto del Ponte sullo stretto di **Messina** tanto caro a Matteo Salvini. Il Comitato scientifico e il ministero dell'Ambiente lo hanno messo nero su bianco evidenziando centinaia di criticità": lo dichiara Laura Boldrini, deputata Pd e presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani nel mondo. "Si può pensare un ponte sotto cui non passano le navi? Salvini, può. E questo governo arriva a concepire una spesa di 15 miliardi di soldi pubblici per una follia simile, mentre si allungano le liste d'attesa della sanità pubblica, molte scuole cadono a pezzi e alle lavoratrici e ai lavoratori si dà un contentino di 100 euro lordi, ma l'anno prossimo. Mancette elettorali e un ponte costosissimo, inutile e fatto male: questa è la politica del governo Meloni". 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Boldrini: "Ponte costosissimo, inutile e fatto male"



05/03/2024 15:23

redme | venerdì 03 Maggio 2024 - 15:21 "Non passa giorno che non arrivi una notizia che fa capire quanto inadeguato e a rischio sia il progetto del Ponte sullo stretto di Messina tanto caro a Matteo Salvini. Il Comitato scientifico e il ministero dell'Ambiente lo hanno messo nero su bianco evidenziando centinaia di criticità": lo dichiara Laura Boldrini, deputata Pd e presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani nel mondo. "Si può pensare un ponte sotto cui non passano le navi? Salvini, può. E questo governo arriva a concepire una spesa di 15 miliardi di soldi pubblici per una follia simile, mentre si allungano le liste d'attesa della sanità pubblica, molte scuole cadono a pezzi e alle lavoratrici e ai lavoratori si dà un contentino di 100 euro lordi, ma l'anno prossimo. Mancette elettorali e un ponte costosissimo, inutile e fatto male: questa è la politica del governo Meloni". 0 commenti Lascia un commento.

VIDEO | Olimpiadi, la fiamma olimpica attraversa lo Stretto di Messina

Un momento solenne e molto atteso, prolungatosi per circa un'ora di navigazione. Il passaggio nelle acque dello Stretto del veliero francese Belem con a bordo la fiamma olimpica diretta a Marsiglia e un momento solenne prolungatosi per circa un'ora di navigazione. Sono stati tanti i curiosi affacciatisi sul litorale nord di Messina per un avvenimento storico come quello verificatosi nelle scorse ore nel tratto di mare che separa Sicilia e Calabria. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Stretto di Messina, fiamma olimpica scortata dalla Guardia Costiera. Un momento particolarmente suggestivo quello del passaggio del vascello a tre alberi del 1896, scortato per l'occasione in pompa magna dai mezzi navali e aerei della Guardia Costiera che hanno immortalato l'evento. La fiamma olimpica terminerà il suo viaggio a bordo della nave il prossimo 8 maggio attraccando nel porto di Marsiglia e in direzione Parigi, dove il prossimo 26 luglio avrà inizio la 23a edizione delle Olimpiadi. Fiamma olimpica attraversa lo Stretto: le prossime tappe. Il Dattilo della Guardia Costiera, il Foscari e il Pattugliatore Spica, della base Navale di Messina, comandata dal Tenente di Vascello Marco Bozzo, sono stati incaricati di scortare il Belem con a bordo la fiamma olimpica. Il convoglio è stato seguito dalla Guardia Costiera di Messina e dall'Autorità marittima dello Stretto, dal cui centro di controllo VTS avviene un continuo interscambio di comunicazioni utili a garantire la sicurezza della navigazione sia della fiaccola olimpica che di ogni altra imbarcazione che transita nello Stretto. Il centro VTS della Guardia Costiera utilizza moderni strumenti tecnologici e sofisticati sensori utili a monitorare il numeroso traffico mercantile e diportistico presente nel tratto di mare che separa la Sicilia dalla Calabria. Con il VTS, vengono quindi gestiti in tempo reale i dati inerenti alla presenza e al passaggio di tutte le navi quali velocità, rotta e stima dei tempi di percorrenza. Nel frattempo, la fiamma olimpica continuerà la sua navigazione nel Mar Tirreno, costeggiando tutta la penisola e il tratto compreso tra Lazio e Sardegna prima di approdare definitivamente sulla terra ferma nelle cristalline acque marsigliesi. Alla volta della storia delle prossime Olimpiadi. Vuoi attivare le notifiche di QDS?



Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Basta fake news, le grandi navi saranno in grado di passare sotto il Ponte"

L'amministratore delegato della Stretto di **Messina** ha inoltre spiegato che "la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto" "Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di **Messina** è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". Lo ha detto all'Ansa l'amministratore delegato della Stretto di **Messina**, Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Effettuato esame approfondito sul traffico" "Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del ponte , con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall'Ammiraglio Nunzio Martello", ha aggiunto Ciucci, L'amministratore delegato della Stretto di **Messina** ha inoltre spiegato che "la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al ponte". E, "come noto, la quasi totalità delle navi portacontainer solca il Mediterraneo dopo avere attraversato il Canale di Suez e, quindi, dopo essere transitate al di sotto dell'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile è inferiore ai 72 metri che saranno disponibili sullo Stretto di **Messina** . Analogo discorso per il franco navigabile vale anche per i ponti sul Bosforo diretti al Mar Nero", ha concluso l'a.d della Stretto di **Messina**. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Vuoi attivare le notifiche di QDS?



L'amministratore delegato della Stretto di Messina ha inoltre spiegato che "la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto" "Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". Lo ha detto all'Ansa l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Effettuato esame approfondito sul traffico" "Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del ponte , con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall'Ammiraglio Nunzio Martello", ha aggiunto Ciucci. L'amministratore delegato della Stretto di Messina ha inoltre spiegato che "la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al ponte". E, "come noto, la quasi totalità delle navi portacontainer solca il Mediterraneo dopo avere attraversato il Canale di Suez e, quindi, dopo essere transitate al di sotto dell'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile è inferiore ai 72 metri che saranno disponibili sullo Stretto di Messina . Analogo discorso per il

Giammoro, futuro incerto per l'acciaieria Duferco: l'incontro tra i vertici e la Regione preoccupa i lavoratori

Da anni il polo è il vero e proprio cuore che pompa l'economia locale. Oltre trecento operai che a luglio rischiano di vedere la fine degli ammortizzatori sociali a zero ore. Più di un migliaio di lavoratori coinvolti nell'indotto e una situazione che si preannuncia particolarmente esplosiva. È il caso dello stabilimento dell'Acciaieria Duferco di Giammoro, una delle aziende più importanti della costa tirrenica messinese e che adesso rischia di chiudere battenti. Duferco, dagli anni '70 uno dei principali stabilimenti siderurgici del Sud Italia. Situata in una posizione strategica, a pochi chilometri dal porto di Milazzo, l'Acciaieria Duferco non è solo un luogo di produzione, ma un vero e proprio cuore industriale che pompa vita nell'economia locale. Fondata negli anni '70, l'Acciaieria Duferco ha conosciuto una crescita costante nel corso degli anni, diventando uno dei principali stabilimenti siderurgici del Sud Italia. La sua posizione privilegiata, vicina ai principali porti e alle reti di trasporto, ha favorito lo sviluppo di un'efficiente catena logistica che facilita l'importazione di materie prime e l'esportazione di prodotti finiti. Ma l'importanza dell'Acciaieria Duferco va oltre i numeri e le statistiche economiche. È un punto di riferimento

soprattutto per l'occupazione nella regione: ed è proprio per questa ragione che sindacati e Movimento Cinque Stell e sono sul piede di guerra nei confronti del gruppo Duferco, che ad oggi non ha ancora fornito risposte definitive sul futuro dell'azienda. Duferco, il cambio di vertice preoccupa lavoratori e sindacati. A pesare, nel corso di questi mesi, i cambi al vertice dell'azienda. Nel mese di aprile, a Genova, si è infatti consumato il passaggio del 100% delle quote del gruppo Duferco dalle mani del suo fondatore Bruno Bolfo a quelle di Antonio Gozzi e dei suoi figli Vittoria e Augusto. Al socio e nipote Gozzi è andata la quota del 50,04%, con i figli già interni all'azienda che dovranno adesso chiarire se intendano o meno continuare a investire nel polo mamertino. Nel corso degli ultimi quindici anni, l'azienda che oggi conta un patrimonio stimato in circa 2 miliardi di euro, ha infatti dismesso la gran parte delle sue produzioni siderurgiche tra Belgio, Stati Uniti e Sud Africa per concentrarsi soprattutto sulla vendita dell'acciaio e investendo nei settori dell'energia alternativa - soprattutto nel fotovoltaico e idroelettrico - e dello shipping. Duferco, la protesta dei sindacati. Compresa la possibilità di chiusura dello stabilimento, i primi a protestare sono stati i sindacati. Cgil e Fiom Sicilia e Messina si oppongono fermamente alla dismissione dell'impianto e chiamano in causa anche il governo regionale, al quale chiedono di intervenire sulla vicenda. Il 9 maggio prossimo l'incontro tra i vertici dell'azienda e la Regione per chiarire in modo definitivo quale sarà il futuro del polo industriale. Nonostante la crescita dell'azienda, la Duferco ha sempre fatto ricorso agli ammortizzatori sociali a disposizione. "Questi ultimi ammortizzatori



Da anni il polo è il vero e proprio cuore che pompa l'economia locale. Oltre trecento operai che a luglio rischiano di vedere la fine degli ammortizzatori sociali a zero ore. Più di un migliaio di lavoratori coinvolti nell'indotto e una situazione che si preannuncia particolarmente esplosiva. È il caso dello stabilimento dell'Acciaieria Duferco di Giammoro, una delle aziende più importanti della costa tirrenica messinese e che adesso rischia di chiudere battenti. Duferco, dagli anni '70 uno dei principali stabilimenti siderurgici del Sud Italia. Situata in una posizione strategica, a pochi chilometri dal porto di Milazzo, l'Acciaieria Duferco non è solo un luogo di produzione, ma un vero e proprio cuore industriale che pompa vita nell'economia locale. Fondata negli anni '70, l'Acciaieria Duferco ha conosciuto una crescita costante nel corso degli anni, diventando uno dei principali stabilimenti siderurgici del Sud Italia. La sua posizione privilegiata, vicina ai principali porti e alle reti di trasporto, ha favorito lo sviluppo di un'efficiente catena logistica che facilita l'importazione di materie prime e l'esportazione di prodotti finiti. Ma l'importanza dell'Acciaieria Duferco va oltre i numeri e le statistiche economiche. È un punto di riferimento soprattutto per l'occupazione nella regione: ed è proprio per questa ragione che sindacati e Movimento Cinque Stell e sono sul piede di guerra nei confronti del gruppo Duferco, che ad oggi non ha ancora fornito risposte definitive sul futuro dell'azienda. Duferco, il cambio di vertice preoccupa lavoratori e sindacati. A pesare, nel corso di questi mesi, i cambi al vertice dell'azienda. Nel mese di aprile, a Genova, si è infatti consumato il passaggio del 100% delle quote del gruppo Duferco dalle mani del suo fondatore Bruno Bolfo a quelle di Antonio Gozzi e dei

sociali - spiegano i segretari generali della Cgil Sicilia e Messina, Alfio Mannino e Pietro Patti - sono iniziati a febbraio 2024, ma già dal 2011 la Duferco ha fatto ricorso senza soluzione di continuità a cassa integrazione e contratti dei solidarietà". Lo stabilimento di Giammoro vanta una capacità produttiva superiore a 450.000 ton all'anno, con operai specializzati nella laminazione di prodotti di medie e grandi dimensioni, profili speciali per macchine movimento terra e profili speciali per piste di rotolamento. Un punto di riferimento non solo economico ma soprattutto industriale per tutto il territorio Duferco, il parlamentare De Luca: "Importante accendere i riflettori" Per questo è intervenuto nel merito anche il parlamentare dei Cinque Stelle all'Assemblea regionale siciliana, Antonino De Luca , già promotore dell'incontro dello scorso ottobre a Palermo fra la Fiom e l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Sicilia, Edy Tamajo. "È di fondamentale importanza accendere i riflettori su quanto sta accadendo alla Duferco, coinvolgendo le istituzioni regionali. Il nostro territorio - spiega l'esponente Cinque Stelle - non può rischiare di subire le conseguenze di questa grave crisi. Sono legittime le richieste dei sindacati nel voler impegnare l'azienda a presentare un piano industriale che preveda nuovi e adeguati investimenti. Alla Regione chiediamo un impegno serio e non solo frasi da campagna elettorale". Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Vuoi attivare le notifiche di QDS?

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Migranti: la nave Ocean Viking in sosta tecnica al porto di Messina

I lavori saranno monitorati dalla società di classificazione Ocean Viking che, se necessario, rinnoverà i certificati della nave. La Ocean Viking di Sos Mediterranee è in scalo tecnico a Messina per effettuare la manutenzione regolamentare sulla nave. Il bacino di carenaggio di una nave è un obbligo legale comune a tutte le navi commerciali e deve essere effettuato ogni due o tre anni. I lavori saranno monitorati dalla società di classificazione Ocean Viking che, se necessario, rinnoverà i certificati della nave. L'obiettivo è quello di controllare tutto ciò che si trova sotto la linea di galleggiamento della nave, ovvero tutta la parte sommersa: lo scafo (che verrà completamente riverniciato), l'elica, le ancore, l'elica di prua, la presa d'acqua di mare e valvole di scarico. " Allo stesso tempo, questa sosta tecnica - spiega la ong - consente di effettuare lavori aggiuntivi anche per migliorare l'accoglienza delle persone soccorse ".



Stretto Web

Migranti: la nave Ocean Viking in sosta tecnica al porto di Messina



05/03/2024 11:16
Ilaria Calabrò

I lavori saranno monitorati dalla società di classificazione Ocean Viking che, se necessario, rinnoverà i certificati della nave. La Ocean Viking di Sos Mediterranee è in scalo tecnico a Messina per effettuare la manutenzione regolamentare sulla nave. Il bacino di carenaggio di una nave è un obbligo legale comune a tutte le navi commerciali e deve essere effettuato ogni due o tre anni. I lavori saranno monitorati dalla società di classificazione Ocean Viking che, se necessario, rinnoverà i certificati della nave. L'obiettivo è quello di controllare tutto ciò che si trova sotto la linea di galleggiamento della nave, ovvero tutta la parte sommersa: lo scafo (che verrà completamente riverniciato), l'elica, le ancore, l'elica di prua, la presa d'acqua di mare e valvole di scarico. " Allo stesso tempo, questa sosta tecnica - spiega la ong - consente di effettuare lavori aggiuntivi anche per migliorare l'accoglienza delle persone soccorse ".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Ciucci ribadisce: "tutte le grandi navi possono passare sotto il Ponte, basta fake news"

Le parole dell'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci sul passaggio delle navi sotto il Ponte sullo Stretto "Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". Lo ha detto all'ANSA l'amministratore delegato della Stretto di Messina Pietro Ciucci, dopo che il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, ha ribadito oggi, lo aveva già detto a febbraio scorso, che 65 metri di altezza sono troppo pochi per le grandi navi. " Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del ponte, con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall'Ammiraglio Nunzio Martello ", ha aggiunto Ciucci, spiegando che " la commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al ponte ". E, " come noto, la quasi totalità delle navi portacontainer solca il Mediterraneo dopo avere attraversato il Canale di Suez e, quindi, dopo essere transitate al di sotto dell'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile è inferiore ai 72 metri che saranno disponibili sullo Stretto di Messina. Analogo discorso per il franco navigabile vale anche per i ponti sul Bosforo diretti al Mar Nero ", ha concluso l'a.d della Stretto di Messina.



Messina, riprendono i lavori contro l'erosione costiera del litorale jonico | FOTO

"Riprendono i lavori contro l'erosione costiera del litorale jonico. Il pontone Fioravante ha iniziato a caricare i blocchi realizzati presso il cantiere del porto di Tremestieri e procederà alla rifioritura delle barriere frangiflutti del litorale jonico", è quanto comunica il sindaco di Messina, Federico Basile "A conclusione di questo intervento, lo stesso pontone procederà alla realizzazione degli interventi previsti a Santa Margherita a nord e a sud del torrente Santo Stefano", conclude Basile.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ciucci: "Le grandi navi possono transitare sotto il ponte"

Le dichiarazioni dell'amministratore delegato della società Stretto di Messina Pietro Ciucci "Il franco navigabile del Ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri. E si riduce a 65 metri solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario". L'amministratore della società "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, intervistato dall'Ansa, rassicura: "Le grandi navi possono transitare sotto il ponte. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". "Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del Ponte, con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall' ammiraglio Nunzio Martello ", ha evidenziato Ciucci. E ancora: "La commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al Ponte"(fonte Ansa).



TempoStretto

Ciucci: "Le grandi navi possono transitare sotto il ponte"



05/03/2024 16:12
PIETRO CIUCCI

Le dichiarazioni dell'amministratore delegato della società Stretto di Messina Pietro Ciucci "Il franco navigabile del Ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri. E si riduce a 65 metri solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario". L'amministratore della società "Stretto di Messina", Pietro Ciucci, intervistato dall'Ansa, rassicura: "Le grandi navi possono transitare sotto il ponte. Questi parametri sono in linea con i ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization)". "Ricordo inoltre che sul tema della sicurezza della navigazione sia per la fase di costruzione che di esercizio del Ponte, con particolare riferimento anche al franco navigabile, è stato istituito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti uno specifico tavolo tecnico coordinato dall' ammiraglio Nunzio Martello ", ha evidenziato Ciucci. E ancora: "La commissione ha già effettuato un esame approfondito del traffico degli ultimi anni nello Stretto, suddiviso per le diverse imbarcazioni, dal quale non emergono criticità legate al Ponte"(fonte Ansa).

Trapani, affonda una barca a vela: tragedia sfiorata davanti al porto

TRAPANI - Tragedia sfiorata vicino al **porto** di **Trapani**. Nel primo pomeriggio una barca a vela di 20 metri, battente bandiera tunisina, con il motore in avaria, anche a causa del forte vento, è andata a sbattere contro gli scogli della Colombaia ed è affondata. Il salvataggio A bordo si trovavano due donne spagnole, entrambe 50enni, salvate grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e della Capitaneria di **porto** . Le due veliste non hanno riportato gravi ferite. **SEGUI TUTTE LE NOTIZIE DI TRAPANI E PROVINCIA.**

LiveSicilia

Trapani, affonda una barca a vela: tragedia sfiorata davanti al porto



05/03/2024 23:06

TRAPANI – Tragedia sfiorata vicino al porto di Trapani. Nel primo pomeriggio una barca a vela di 20 metri, battente bandiera tunisina, con il motore in avaria, anche a causa del forte vento, è andata a sbattere contro gli scogli della Colombaia ed è affondata. Il salvataggio A bordo si trovavano due donne spagnole, entrambe 50enni, salvate grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e della Capitaneria di porto . Le due veliste non hanno riportato gravi ferite. **SEGUI TUTTE LE NOTIZIE DI TRAPANI E PROVINCIA.**